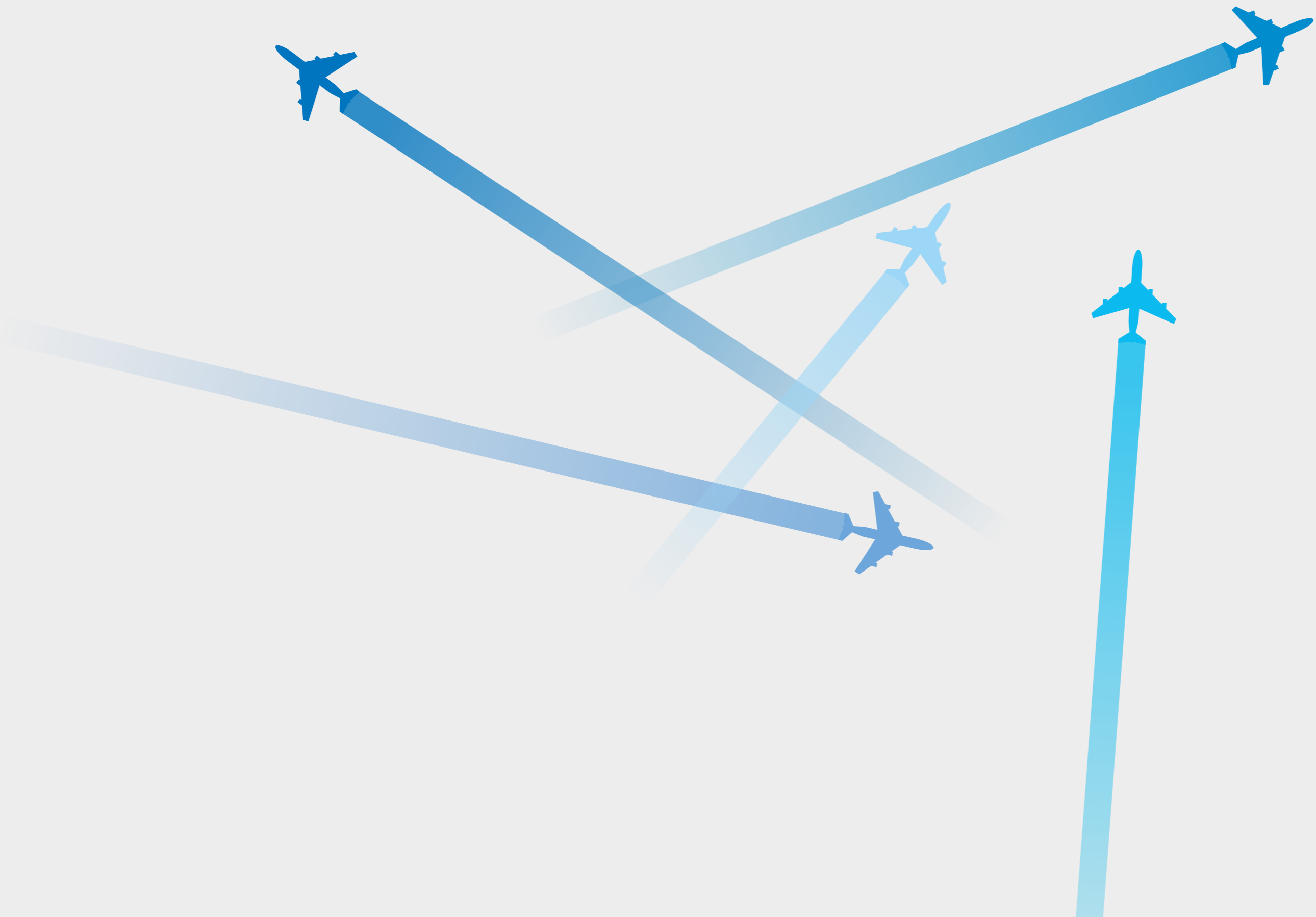




TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO





RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 30/04/2019

II CONVOCAZIONE 17/05/2019

2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2018

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.aerportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società soggetta alla Direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

Indice generale

01	Relazione sulla gestione della Società	pag. 10
	al 31/12/2018	
02	Bilancio della Società	pag. 102
	al 31/12/2018	
03	Relazione sulla gestione del Gruppo	pag. 180
	al 31/12/2018	
04	Bilancio consolidato	pag. 214
	al 31/12/2018	
05	Allegati	pag. 272

Indice

Composizione Azionaria al 31/12/2018	08
Organi Sociali al 31/12/2018	09

01	Relazione sulla gestione della Società al 31/12/2018	10
	Highlights SAGAT S.p.A. 2018	12
1.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	14
1.2	Composizione azionaria	24
1.3	Il quadro normativo	25
1.4	Il traffico	27
1.5	Analisi dei risultati reddituali	39
1.6	Analisi della struttura patrimoniale	45
1.7	Analisi dei flussi finanziari	48
1.8	Evoluzione dei principali indici di Bilancio	49
1.9	Le attività commerciali	54
1.10	La qualità	56
1.11	Le relazioni esterne e la comunicazione	63
1.12	Ambiente	67
1.13	Il personale e l'organizzazione	71
1.14	Gli investimenti	79
1.15	Il contenzioso	82
1.16	La privacy	89
1.17	I fattori di rischio	90
1.18	Strumenti finanziari	91
1.19	Le partecipazioni	92
	SAGAT Handling S.p.A.	92
	Aeroporti Holding S.r.l.	94
1.20	Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	96
1.21	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	97
1.22	Azioni proprie e della controllante	98
1.23	Attività di ricerca e sviluppo	98
1.24	Sedi secondarie	98
1.25	Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2019	99
1.26	Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio	100

02**Bilancio della Società al 31/12/2018****102**

2.1	Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT S.p.A.	104
2.1.1	Stato patrimoniale: Attivo	104
2.1.2	Stato patrimoniale: Passivo	108
2.1.3	Conto economico	111
2.1.4	Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.	114
2.2	Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.	116
2.2.1	Premessa	116
2.2.2	Principi generali	116
2.2.3	Criteri di redazione	117
2.2.4	Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	118
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale	126
	Stato patrimoniale - Attivo	126
	Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto	146
2.2.6	Informazioni sul Conto economico	159
2.2.7	Altre informazioni	167
2.3	Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di SAGAT S.p.A.	172
2.4	Relazione della società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.	176

03**Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2018****180**

	Highlights Gruppo SAGAT 2018	182
3.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	184
3.2	Il traffico	184
3.3	Analisi dei risultati reddituali	185
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	190
3.5	Analisi dei flussi finanziari	194
3.6	Evoluzione dei principali indici di Bilancio	195
3.7	Le attività commerciali	200
3.8	La qualità	200
3.9	Il personale e l'organizzazione	201

3.10	Gli investimenti	209
3.11	Le partecipazioni	209
3.12	Il contenzioso	209
3.13	La privacy	210
3.14	I fattori di rischio	210
3.15	Azioni proprie e della controllante	210
3.16	Attività di ricerca e sviluppo	211
3.17	Strumenti finanziari	211
3.18	Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2019	212

04**Bilancio consolidato al 31/12/2018****214**

4.1	Stato patrimoniale e Conto economico consolidati	216
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: Attivo	216
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: Passivo	220
4.1.3	Conto economico consolidato	223
4.1.4	Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	226
4.2	Nota integrativa al Bilancio consolidato	228
4.2.1	Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato	228
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	232
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio consolidato	240
4.2.4	Altre informazioni	266
4.3	Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato	268

05**Allegati****272**

	Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT Handling S.p.A.	274
	Stato patrimoniale e Conto economico di Aeroporti Holding S.r.l.	279

Composizione Azionaria

al 31/12/2018

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni proprie	2,96%
Totale	100%

Organi Sociali

al 31/12/2018

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe DONATO	Presidente
Roberto BARBIERI	Amministratore Delegato sino al 24/01/2019
Rita CICCONE	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Antonio LUBRANO LAVADERA	Consigliere
Rosario MAZZA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Elisabetta OLIVERI	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Daniele RIZZOLINI	Consigliere

Collegio Sindacale

Roberto NICOLÒ	Presidente Collegio Sindacale
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Edoardo FEA	Sindaco effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco effettivo
Renato STRADELLA	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

Segretario

Pietro Paolo PAPALE

01



Relazione sulla gestione della Società

al 31/12/2018



Highlights

SAGAT S.p.A. 2018

Il traffico

L'Aeroporto di Torino nel 2018 ha superato per il secondo anno consecutivo la soglia dei 4 milioni di passeggeri, trasportandone **4.084.923**, seppur in contrazione del 2,2% rispetto all'anno precedente.

Risultati economici

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2018 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Valore della produzione, al netto dei contributi e dei ricavi da personale distaccato, pari a 58.596 migliaia di euro, con un decremento di 5,7% rispetto a 62.128 migliaia di euro del Bilancio 2017.

MOL pari a 16.179 migliaia di euro (27,6% del fatturato) rispetto a 19.053 migliaia di euro del Bilancio 2017.

EBITDA pari a 15.382 migliaia di euro rispetto a 17.479 migliaia di euro del Bilancio 2017.

EBIT pari a 9.921 migliaia di euro rispetto a 12.421 migliaia di euro del Bilancio 2017.

Risultato ante imposte pari a 10.207 migliaia di euro rispetto a 14.535 migliaia di euro del Bilancio 2017.

Risultato netto pari a 7.470 migliaia di euro rispetto a 11.087 migliaia di euro del Bilancio 2017.

Posizione finanziaria netta positiva per 11.458 migliaia di euro, in diminuzione di 3.062 migliaia di euro rispetto a 14.520 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

Investimenti dell'esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente 6,64 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche che hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

In data 24 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha nominato Andrea Andorno Amministratore Delegato della Società.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2019, un trend positivo, pari a +4,8% rispetto al primo bimestre 2018. Tuttavia, nei mesi a venire, influiranno sulle performance sia il taglio delle rotte deciso da Blue Air a seguito di una riorganizzazione interna, sia la chiusura del volo per Roma di Blue Panorama a partire dalla metà del mese di marzo 2019.

Evoluzione della gestione

L'azione di molteplici concause esterne alla Società - il ridimensionamento della base di Blue Air, l'uscita dalla direttrice per Roma di Blue Panorama, il perdurare dell'incertezza della situazione di Alitalia e la situazione macroeconomica negativa dell'area geografica di riferimento - sarà mitigata da una nuova strategia di promozione del potenziale dell'Aeroporto di Torino, anche grazie all'affinamento degli strumenti per rafforzare il proprio posizionamento nella catchment area di riferimento e per ridurre le fughe di traffico verso altri aeroporti. A tal fine, gli sforzi saranno dedicati all'ampliamento del network, attraverso le politiche commerciali mirate a supportare la crescita dei vettori e alle iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino. Altri fattori di sviluppo potranno derivare dalla rinnovata offerta commerciale landside e dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto.

1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale

Signori Azionisti,

nel seguito della Relazione saranno illustrati nel dettaglio i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2018. Nonostante un contesto macro-economico regionale sfavorevole e l'improvvisa cancellazione del collegamento plurigiornaliero con Napoli di Alitalia, le nuove rotte avviate nel 2018 hanno permesso di mantenere il traffico, seppur in contrazione del 2,2% rispetto al 2017, oltre i 4 milioni di passeggeri, in linea con la dimensione e le caratteristiche della catchment area.

L'esercizio è stato contrassegnato da azioni di sviluppo sul fronte aviation, che hanno portato all'ampliamento del network, sia internazionale, sia domestico, dalla tenuta delle performance dell'area commerciale non-aviation e da un attento contenimento dei costi. Una combinazione che ha permesso di mantenere a livelli soddisfacenti la redditività aziendale.

L'osservazione del traffico su base mensile evidenzia, dopo un esercizio con risultati in flessione rispetto al 2017 per i primi tre trimestri, un progressivo miglioramento delle performance nell'ultima parte del 2018: a partire da ottobre, infatti, l'Aeroporto ha registrato una inversione di tendenza, che si evidenzia anche nei primi mesi del 2019.

Le analisi condotte hanno messo in luce che il potenziale di traffico espresso dalla catchment area di Torino è condizionato dalla posizione geografica dello scalo, dalla concorrenza del vicino aeroporto di Milano Malpensa e dal

crescente divario tra il Piemonte e la Lombardia, dovuto a due differenti ritmi di sviluppo.

Per garantire il mantenimento e la crescita dei livelli di traffico raggiunti sinora, la SAGAT S.p.A. vuole, nell'esercizio 2019, affinare gli strumenti per definire il reale dimensionamento della catchment area e per arginare le fughe di traffico verso altri aeroporti. Inoltre è intento della Società rafforzare le politiche commerciali a supporto dei vettori e porre in essere iniziative di marketing volte a promuovere tra il pubblico l'Aeroporto di Torino, i suoi servizi ed i voli offerti.

Nell'ottica del miglioramento delle performance, si segnala l'avvio dei lavori di riqualificazione dell'aerostazione. L'apertura dei cantieri per l'ampliamento e il restyling dell'intera Area Arrivi del terminal è avvenuta a fine 2018: si tratta di un importante investimento, finalizzato alla riqualificazione dei servizi, che dal 2019 aprirà ulteriori prospettive di sviluppo per l'Aeroporto di Torino.

Infine, si segnala il percorso green che la SAGAT S.p.A. ha recentemente intrapreso: nel 2018, infatti, l'Aeroporto di Torino ha ottenuto la certificazione al Livello 1 (Mapping) del programma di sostenibilità ambientale "Airport Carbon Accreditation" - il quadro comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe.

La presente relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31/12/2018, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile

e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2018 e dopo la data del 31 dicembre 2018.

I dati economici, i dati relativi alla situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2018 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2017.

Il contesto economico internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

Il quadro economico globale ha messo in luce per il 2018 uno scenario di generale rallentamento rispetto all'anno precedente. Si prevede, infatti, che la crescita economica mondiale si attenerà da un'iniziale stima del 3% nel 2018 al 2,9% nel 2019: secondo i dati diffusi dalla Banca Mondiale, il commercio internazionale e l'attività manifatturiera si sono attenuati, le tensioni commerciali rimangono elevate e alcuni grandi bacini emergenti hanno subito forti pressioni sui mercati finanziari.

Si prevede che quest'anno la crescita tra le economie avanzate scenderà al 2%. Il rallentamento della domanda esterna, l'aumento dei costi di finanziamento e le persistenti incertezze sulle politiche incideranno sulle prospettive per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, e la stima è che la crescita per queste economie rimarrà stabile a un 4,2%.

La ripresa degli esportatori di materie prime risulta essere stagnante, mentre l'attività degli importatori di materie prime sta rallentando. La crescita pro capite non sarà sufficiente a colmare il divario di reddito con le economie avanzate in circa il 35% delle economie emergenti e in via di sviluppo nel 2019, con una quota che sale al 60% in Paesi colpiti da fragilità, conflitti e violenze.

Sulle prospettive globali gravano poi i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie

nei Paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects, January 2019

Area Euro

Le previsioni per il 2019 della macroregione Europa si allineano al trend generale di moderato rallentamento. La crescita dell'area Euro nel corso del 2018 si è infatti indebolita, passando all'1,9%, ovvero 0,2 punti percentuali in meno rispetto alle iniziali proiezioni. In particolare, le esportazioni hanno subito un calo, riflettendo l'apprezzamento dell'Euro e il rallentamento della domanda esterna.

Mentre la disoccupazione è diminuita, l'inflazione rimane decisamente bassa, attestandosi attorno all'1%, con una discesa dovuta al rallentamento dei prezzi dei beni energetici.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato, fino almeno alla metà del 2019. Prestito e redditività del sistema finanziario hanno continuato ad aumentare, anche se alcuni istituti europei sono stati esposti a stress finanziari in alcuni mercati emergenti o in via di sviluppo.

In tutto, la crescita dell'area dell'Euro è proiettata verso un'ulteriore decelerazione passando dall'1,6% nel 2019 e una media di 1,4% nel 2020-21, a seguito di una contrazione moderata della crescita del commercio globale.

Tratto da: World Bank, Global Economic Prospects, January 2019

La congiuntura italiana

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre 2018, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. I piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi si mostrano più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica, sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3% del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2%, soprattutto per effetto del rallentamento

dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5%). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

La proiezione centrale della crescita del PIL è pari allo 0,6% per il 2019, 0,4 punti in meno rispetto a quanto valutato in precedenza. Tale revisione al ribasso deriva da svariati fattori: dati più sfavorevoli sull'attività economica osservati nell'ultima parte del 2018, che hanno ridotto la crescita già acquisita per la media di quest'anno di 0,2 punti; il ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese che risulta dagli ultimi sondaggi; le prospettive di rallentamento del commercio mondiale. Sono invece moderatamente positivi gli effetti sulla crescita dell'accordo raggiunto dal Governo con la Commissione europea: l'impatto favorevole della diminuzione dei tassi di interesse a lungo termine compensa ampiamente quello degli interventi correttivi apportati alla manovra. Le proiezioni centrali della crescita nel 2020 e nel 2021 sono dello 0,9 e dell'1%, rispettivamente. La dispersione della distribuzione di probabilità attorno a questi valori centrali è particolarmente ampia.

L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1% quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Tratto da: Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1-2019

L'economia del Piemonte

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio, emerge come nel 2018 siano nate 24.156 aziende in Piemonte, a fronte delle 25.011 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2017. Al netto delle 26.136 cessazioni, il saldo appare negativo per 1.980 unità. Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2018 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta così a 432.583 unità, confermando il Piemonte in 7ª posizione tra le regioni italiane, con oltre il 7,1% delle imprese nazionali.

La crisi che ha colpito il tessuto imprenditoriale regionale continua a perdurare: il tasso di crescita delle imprese piemontesi è ancora negativo, e soprattutto in controtendenza rispetto al dato italiano. L'ossatura del sistema produttivo regionale continua, infatti, ad essere costituita soprattutto da aziende di piccole e medie dimensioni, pur ospitando anche realtà più grandi: sicuramente la forte frammentazione produttiva non ha aiutato le imprese del territorio a resistere al meglio alle prolungate difficoltà.

Tratto da: Unioncamere Piemonte, 'Ancora in rosso nel 2018 la nati-mortalità delle imprese piemontesi'

Il 3° trimestre 2018 ha confermato i segni di rallentamento che il tessuto manifatturiero regionale aveva iniziato a mostrare già nella prima parte dell'anno. La crescita media della produzione industriale piemontese nel 2017 si era attestata al +3,6%. Nel corso del 2018 la forza della ripresa produttiva ha perso

progressivamente vigore. Al primo trimestre, periodo in cui l'incremento è stato del 2,7%, ha fatto seguito la decelerazione del II trimestre (+1,8%). Nel periodo luglio-settembre 2018 la performance della manifattura regionale è ulteriormente peggiorata, segnando dopo 13 trimestri consecutivi di crescita, il primo dato negativo (-0,2%). La flessione è di lievissima entità: si tratta di una sostanziale stabilità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma era dal 1° trimestre del 2015 che le imprese manifatturiere piemontesi non registravano un risultato con il segno meno per la produzione industriale. La scoraggiante performance evidenziata a livello produttivo trova corrispondenza nei risultati poco brillanti mostrati da tutti gli altri indicatori analizzati: piatto il dato relativo al mercato interno (+0,1%), solo debolmente positivo quello riguardante gli ordinativi esteri (+0,9%); in media, il fatturato totale delle imprese manifatturiere intervistate cresce solo di un punto percentuale rispetto al periodo luglio-settembre 2018, con la componente estera che registra un incremento dello 0,9%; il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 66%.

A livello settoriale, le notizie peggiori arrivano dal comparto dei mezzi di trasporto che subisce un calo della produzione industriale del 6,1%, influenzando pesantemente il risultato medio complessivo. Osservando il dettaglio del settore emerge come sia la produzione di autoveicoli a subire la flessione più importante (-21,9%); stabile l'output delle imprese della

componentistica autoveicolare (+0,1%); mentre risulta positiva la variazione della produzione industriale dell'aerospaziale (+4,8%). Nel trimestre in esame anche le aziende meccaniche registrano un risultato negativo, sebbene di lieve entità (-0,3%). La filiera del legno (+0%), i metalli (+0,1%) e le industrie della chimica e della plastica (+0,2%) segnano un dato di stabilità. Cresce di mezzo punto percentuale la produzione delle manifatture dell'elettricità e dell'elettronica. Un risultato migliore contraddistingue le industrie del tessile e abbigliamento (+0,9%). L'unico dato veramente positivo appartiene alla filiera alimentare (+2,4%).

Il capoluogo regionale, penalizzato dalla performance del settore automotive, ha segnato una flessione dell'1,6%. Negativi anche i risultati di Novara (-0,7%) e di Asti (-0,6%). Un trend debolmente positivo ha caratterizzato due realtà del Piemonte nord-orientale: Vercelli (+0,6%) e Verbania (+0,5%). Cuneo, grazie anche al risultato del comparto alimentare, cresce dello 0,9%. I risultati migliori appartengono a Biella (+2%), grazie al trend esibito dalle industrie tessili, e Alessandria (+3,4%), sostenuta dall'andamento dell'alimentare e della chimica.

Tratto da: Unioncamere Piemonte, L'andamento della congiuntura economica in Piemonte, dicembre 2018

Il settore aeroportuale

Il contesto mondiale

Continua la crescita del traffico passeggeri negli aeroporti mondiali. Secondo i dati preliminari diffusi da Airport Council International World, nel 2018 i passeggeri complessivi a livello mondiale sono stati 8,8 miliardi, in crescita del 6% sull'anno precedente. Già il 2017 era stato un anno record per il settore, avendo registrato un traffico superiore agli 8,2 miliardi di passeggeri e una crescita pari al 7,5% sul 2016. L'andamento del traffico merci, invece, nel 2018 non è stato altrettanto forte e ha riportato un incremento più contenuto, pari al +3,2% sul 2017, rallentando bruscamente la sua crescita che in quell'anno era stata del +7,7% sul 2016.

Traffico passeggeri

Il traffico di passeggeri nei 20 aeroporti più trafficati del mondo - che rappresentano il 17% di tutto il traffico passeggeri globale - è cresciuto del 4,7% nel 2018 in quanto oltre 1,5 miliardi di passeggeri hanno utilizzato questi aeroporti. Di questi, l'aeroporto di Atlanta-Hartsfield-Jackson ha mantenuto il primo posto e ha gestito oltre 107 milioni di passeggeri; l'aeroporto di Pechino ha superato i 100 milioni di passeggeri nel 2018, crescendo del 5,4% e mantenendo il secondo posto; l'aeroporto di Dubai è rimasto in terza posizione poiché, dopo anni di crescita del traffico a due cifre percentuali, è cresciuto dell'1%.

Sebbene il clima geopolitico mondiale nel corso dell'anno si sia dimostrato sempre più teso, il traffico passeggeri non ha risentito troppo di tale

fattore, controbilanciato da costi di viaggio in calo costante in alcuni mercati trainanti e da una classe media in crescita nei bacini emergenti. Le previsioni globali di ACI a medio termine rivelano che la crescita della domanda di servizi aerei tra il 2018 e il 2023 crescerà di quasi il 30%.

Sul fronte dei bacini emittenti di passeggeri del mercato aeronautico, l'India ha saldamente guadagnato la terza posizione, dopo gli Stati Uniti e la Cina. L'India si sta muovendo verso un mercato dell'aviazione più liberalizzato e il rafforzamento dei fondamentali economici della nazione lo hanno aiutato a diventare uno dei più mercati a più rapida crescita nel mondo.

Per quanto riguarda i movimenti, i primi 20 aeroporti mondiali sono cresciuti del 2,4% nel 2018. L'aeroporto di Chicago O'Hare ha superato l'aeroporto di Atlanta-Hartsfield-Jackson per diventare l'aeroporto più trafficato al mondo per i movimenti degli aerei. Entrambi gli scali hanno registrato una lieve flessione nel 2017, ma da allora hanno registrato una crescita del 4,2% e dell'1,8% rispettivamente.

Traffico cargo

Il settore cargo, nel consuntivo 2018, deve fare i conti con le tensioni commerciali globali tra gli Stati Uniti e alcuni dei suoi partner commerciali più stretti. Questa è una delle principali ragioni che spiegano la frenata nella crescita registrata nell'anno (+3,2%) rispetto a quello precedente (+7,7%).

Il volume totale del traffico aereo nei 20 aeroporti più trafficati, che rappresentano il 42% di tutti i volumi globali di merci aviotrasportate, è cresciuto di un modesto 1,3%, nella gestione di 51 milioni di tonnellate di merci.

L'aeroporto di Hong Kong rimane il centro più importante per il cargo con oltre 5 milioni di tonnellate di merce e una crescita dell'1,4% sul 2017; al secondo posto troviamo l'aeroporto di Memphis (+3,7% con 4,4 milioni di tonnellate) e al terzo quello di Shanghai, che vede però i volumi calare dell'1,5% a 3,7 milioni di tonnellate di merce. Per le merci, il quadro non era buono in un contesto di tensione commerciale globale. La guerra commerciale in corso tra gli Stati Uniti e alcuni dei suoi partner commerciali più vicini è stata uno shock per l'industria e le catene di approvvigionamento globali.

Tratto da: Aci.aero

Il contesto europeo

Nel 2018 il traffico passeggeri negli aeroporti europei è cresciuto del 6,1%, portando il volume totale di viaggiatori che utilizzano gli scali del continente al nuovo record di 2,34 miliardi. Sebbene la crescita sia stata più moderata rispetto al boom registrato nel 2017 (+8,5%), si è trattato di un trend molto dinamico, specialmente se si considera il contesto economico e le tensioni geopolitiche. Il traffico passeggeri degli aeroporti UE ha fatto segnare un +5,4% nel 2018, a fronte di un +7,7% del 2017, con un trend ascendente da gennaio a dicembre. La maggiore crescita è

stata registrata dagli scali principali di Paesi nelle zone orientali e meridionali del continente, come Lituania, Slovacchia, Lettonia, Ungheria, Estonia, Malta, Polonia, Italia, Lussemburgo, Grecia e Finlandia, oltre ad Austria e Lussemburgo, che hanno riportato risultati a due cifre. Al contrario, i risultati meno performanti sono stati registrati da Paesi come Svezia (a seguito dell'introduzione della tassa sull'aviazione) e Regno Unito (come conseguenza dei crescenti timori legati alla Brexit). Il traffico degli scali extra-UE ha registrato una crescita media dell'8,3% (rispetto al +7,7% del 2017), con una parabola discendente lungo il corso dell'anno, a differenza del mercato UE. In quest'area, gli aeroporti di Russia, Bielorussia, Ucraina, Georgia, Israele, Albania, Macedonia, Montenegro e Bosnia Herzegovina sono cresciuti con tassi superiori alla media.

I primi cinque scali d'Europa hanno riportato un incremento di traffico pari al 4,8% nel 2018, in calo rispetto al +5,5% dell'anno precedente. Questa performance al di sotto della media è dovuta principalmente a fattori come le limitazioni della capacità, l'intensificazione della competizione tra hub e gli scioperi: ciononostante, i principali hub europei hanno visto transitare un volume aggiuntivo di traffico pari a 16,5 milioni di passeggeri. Francoforte ha riportato la crescita maggiore (+7,8% per 69,51 milioni di passeggeri), grazie a una strategia di diversificazione; seguono Istanbul Ataturk (+6,4%) e Parigi Charles De Gaulle (+4%), dove il susseguirsi degli scioperi ha rallentato le performance. Le limitazioni alla capacità hanno invece contenuto

lo sviluppo sia di Amsterdam Schiphol (+3,3% nel 2018, a fronte di un +7,7% nel 2017), sia di Londra Heathrow (+2,7%), che rimane comunque lo scalo più trafficato d'Europa con i suoi 80,12 milioni di passeggeri.

A differenza dei trend che hanno contraddistinto il traffico passeggeri, il settore cargo nel 2018 ha subito una forte contrazione nel trend di sviluppo, crescendo solo dell'1,8%, a fronte di un +8,4% registrato nel 2017.

Tratto da: ACI Europe

Il contesto italiano

Secondo Assaeroporti, il traffico aereo negli aeroporti italiani continua ad aumentare in linea con un trend positivo che dura da 4 anni ed ha registrato nel 2018 185,7 milioni di passeggeri (+5,9% sul 2017) e 1,6 milioni di movimenti aerei (+3,1%). Sul fronte cargo, il traffico ha invece subito una lieve flessione, pari allo 0,5% con 1,1 milioni di tonnellate di merci trasportate.

Nello specifico, i passeggeri transitati nei 39 scali monitorati da Assaeroporti ammontano nel 2018 a 185.681.351 ovvero a 10,3 milioni in più rispetto al 2017. Traina il risultato la forte crescita del traffico internazionale che ha superato i 121 milioni di passeggeri, con un incremento del 7,2% sul 2017: si segnala una crescita sia di traffico dell'Eurozona (+5,6%), sia dei Paesi extra UE (+13,2%).

Tra i primi dieci aeroporti più trafficati in Italia si registrano Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Catania, Napoli, Milano Linate, Bologna, Palermo e Roma Ciampino.

Riguardo ai movimenti aerei, che ammontano complessivamente a 1.600.873 si conferma il trend di crescita rispetto al 2017, favorito principalmente dall'incremento delle destinazioni internazionali, +5,1% e in particolare da quelle extra UE, a +9,2%.

Il trasporto aereo nel nostro Paese continua a crescere a tassi sostenuti e superiori alla media europea, dimostrando l'appetibilità del mercato italiano in un contesto fortemente competitivo. Gli aeroporti italiani stimolano e intercettano flussi di passeggeri, con ricadute economiche importanti e un'incidenza del settore sul PIL nazionale del 3,6%.

Tratto da: Assaeroporti

Le compagnie aeree

Secondo l'International Air Transport Association (IATA) la domanda di traffico passeggeri nel 2018 è aumentata del 6,5% rispetto al 2017. Sebbene il risultato rappresenti una frenata rispetto alla crescita globale del settore dell'8% registrata nel 2017, l'anno ha ancora riportato performance al di sopra della media. La capacità nel 2018 è scesa al 6,1% dal 6,3% del 2017, mentre il load factor è cresciuto di 0,3 punti percentuali al tasso record dell'81,9%.

Il traffico passeggeri internazionale è aumentato del 6,3% rispetto al 2017. La capacità su questo segmento ha registrato un +5,7%, mentre il load factor è salito di 0,4 punti percentuali, raggiungendo l'81,2%. Tutte le regioni hanno registrato un aumento della domanda rispetto all'anno precedente, trainate dall'Asia-Pacifico.

I vettori dell'area Asia-Pacifico hanno infatti registrato, complessivamente, una domanda al +7,3% rispetto al 2017, trainata dall'espansione economica regionale e dall'incremento delle rotte disponibili per i viaggiatori. Sebbene questo abbia rappresentato una frenata dal +10,5% registrato nel 2017 sul 2016, si è trattato di un risultato tale da trainare la crescita dell'intero comparto globale per il secondo anno consecutivo. La capacità ha visto un incremento del 6,4% e il load factor di 0,7 punti, arrivando all'80,6%.

Il traffico internazionale dei vettori europei è aumentato del 6,6% nel 2018. La capacità ha registrato una crescita del 5,9% e il load factor di 0,6 punti percentuali attestandosi all'85%, record massimo registrato tra tutte le aree nel mondo. Se si confrontasse il dato su base stagionale, l'incremento risulterebbe più contenuto negli ultimi mesi, presumibilmente a causa delle incognite legate alla Brexit.

I vettori del Medio Oriente hanno registrato un aumento del traffico internazionale del 4,2%, in discesa comunque rispetto al +6,9% dell'anno precedente. Le compagnie aeree del Nord America hanno registrato nel 2018 un trend di crescita mai così sostenuto dal 2011, sebbene si sia registrato un rallentamento negli ultimi due trimestri del 2018, presumibilmente dovuto all'outlook sull'economia Usa e alle tensioni commerciali con la Cina.

Il traffico internazionale per i vettori sudamericani ha registrato un aumento della domanda, con un +6,9% rispetto al 2017, in rallentamento rispetto al +8,8% dell'anno precedente.

Infine, anche le compagnie africane hanno vissuto un 2018 di crescita, con un aumento di traffico internazionale pari al 6,5% rispetto al 2017.

Sul fronte domestico, per la IATA il traffico nel settore è aumentato complessivamente del 7% nel 2018, con una crescita diffusa ma trainata in maniera evidente da India e Cina, entrambe con un tasso di sviluppo a doppia cifra.

Tratto da: IATA

1.2 Composizione azionaria

Con riferimento alla composizione della compagine azionaria e alle sue variazioni nel corso dell'esercizio, si segnala che in data 15 marzo 2018, la Città Metropolitana di Torino ha ceduto alla società 2iAeroporti S.p.A. la partecipazione azionaria detenuta in SAGAT S.p.A., pari a n. 125.168 azioni, rappresentative del 5% del Capitale Sociale.

Infine, si segnala che in data 30 novembre 2018, la società FCT Holding ha ceduto alla società 2iAeroporti S.p.A. la partecipazione azionaria detenuta in SAGAT S.p.A., pari a n. 250.223 azioni, rappresentative del 10% del Capitale Sociale.

1.3 Il quadro normativo

La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015, in esito ad una lunga elaborata negoziazione, è stata sottoscritta tra la SAGAT S.p.A. e l'ENAC la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.

La sottoscrizione della Convenzione - già prevista dalla legge di privatizzazione dell'Aeroporto di Torino, n. 914/1965, mai attuata sul punto - ha costituito il raggiungimento di un obiettivo storico per la SAGAT S.p.A. e rappresenta strumento che dà valore alla Società, definendo un assetto chiaro di regole concessorie e conferendo stabilità alla gestione. La Convenzione ha infatti durata sino al 3 agosto 2035, data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187; essa, tuttavia, alla premessa n. 22, prevede che *"qualora la SAGAT S.p.A. - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni"*.

Il procedimento di determinazione tariffaria

Come dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione del precedente esercizio, nel corso del 2016 si era concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino.

Il quadro tariffario definitivo da applicare al periodo 2016-2019 era stato validato dall'Autorità con la delibera 46/2016 pubblicata sul proprio sito in data 21 aprile 2016.

Le nuove tariffe sono entrate in vigore a partire dal 1° maggio 2016.

Nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di settore, la Società, nel corso dell'esercizio, ha predisposto il "Documento Informativo annuale" al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono alla definizione dei diritti aeroportuali e del relativo aggiornamento per il periodo 2018-2019.

Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 28 settembre 2018, sul sito istituzionale dell'Aeroporto ed in data 26 ottobre 2018 è stato illustrato e condiviso durante la Convocazione annuale degli Utenti.

Sottoscrizione del Contratto di Programma

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2016-2019, la Società, in data 27 luglio 2015, ha presentato ad ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano della Qualità e il Piano della Tutela Ambientale ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 118442 datata 11 novembre 2015.

Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione:

- le previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- il Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- il Piano della Qualità;
- il Piano di Tutela Ambientale.

In data 11 luglio 2016 è stato inviato e sottoscritto dalle parti il testo definitivo del Contratto,

ed è stata inoltre predisposta ulteriore documentazione da allegare allo stesso sia per la parte economico finanziaria (PEF 2016-2019) che per quella infrastrutturale per il relativo monitoraggio annuale svoltosi nel mese di settembre 2018 relativamente ad investimenti, qualità ed ambiente così come previsto dagli articoli 10, 11, 12, 13 e 14 dello stesso.

1.4 Il traffico

Il traffico dell'Aeroporto di Torino

L'Aeroporto di Torino nel 2018 ha superato per il secondo anno consecutivo la soglia dei 4 milioni di passeggeri, trasportandone **4.084.923**.

Passeggeri	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	%
Nazionali (linea)	1.989.838	2.116.653	(126.815)	-6%
Internazionali (linea)	1.932.138	1.890.215	41.923	2,2%
Totale linea	3.921.976	4.006.868	(84.892)	-2,1%
Charter	150.636	159.053	(8.417)	-5,3%
Aviazione generale	7.744	7.700	44	0,6%
Transiti	4.567	2.935	1.632	55,6%
Totale	4.084.923	4.176.556	(91.633)	-2,2%

Nonostante un contesto macro-economico regionale sfavorevole e l'improvvisa cancellazione del collegamento plurigiornaliero con Napoli di Alitalia, le nuove rotte avviate nel 2018 hanno permesso di mantenere il traffico oltre i 4 milioni di passeggeri, in linea con la dimensione e le caratteristiche della catchment area.

A fronte di una contrazione del traffico totale del -2,2%, il traffico di linea internazionale è cresciuto del +2,2%, con un incremento di 41.923 unità rispetto all'esercizio precedente. Quello di linea nazionale ha registrato, invece, una contrazione del -6% con un decremento di -126.815 unità. Il traffico charter registra un calo

del -5,3% sui dati 2017, anno in cui il segmento aveva goduto del traffico generato dalla finale di Champions League giocata dalla Juventus a Cardiff, che aveva fatto registrare più di 5.400 passeggeri trasportati su voli charter.

I risultati raggiunti sono stati possibili grazie allo sviluppo del network:

- sono state avviate le nuove rotte per Stoccolma Arlanda, Parigi Charles de Gaulle, Ibiza, Reggio Calabria, Stoccarda e Cracovia con Blue Air; per Napoli con Volotea; per Atene con Aegean. E ancora, negli ultimi mesi dell'anno, Napoli e Berlino Schönefeld con

easyJet e Fez con Ryanair. Blu Express ha lanciato il collegamento per Cagliari e da ottobre ha riattivato il collegamento low cost con la capitale, sospeso da un anno, operando con 12 frequenze settimanali. La stagione invernale dei voli neve si è arricchita con i nuovi collegamenti di linea Londra Stansted e Leeds con Jet2.com e Varsavia con Lot;

- sono state incrementate le frequenze per Marrakech di TUI fly durante la summer. Blue Air ha raddoppiato il collegamento Stoccolma Arlanda durante la summer e ha incrementato le rotazioni per diverse destinazioni: Lisbona, Bacau e Napoli. Volotea ha raddoppiato le frequenze per Cagliari, passando da 2 a 4 voli settimanali; Ryanair ha incrementato le frequenze per Palermo oltre a quelle di Londra Stansted negli ultimi mesi dell'anno. British Airways, con l'inaugurazione del volo per Londra Heathrow a fine del 2017 operato nei primi mesi del 2018, e con l'incremento delle frequenze per Londra Gatwick ha riportato nel complesso un +13,1% di movimenti e una crescita del +15,8% di passeggeri. Incrementi di operatività sono stati anche apportati da Blu Express su Tirana e da easyJet sulla ski route Londra Gatwick.

Ha avuto invece effetti negativi sul traffico la chiusura di diversi collegamenti diretti:

- Istanbul operato da Turkish Airlines;
- Iasi e Suceava operati da Tarom;
- Napoli operato da Alitalia e Reggio Calabria;
- Madrid operato da Blue Air. Blue Air ha cessato di operare anche 14 collegamenti settimanali per Roma Fiumicino a partire dal 29/09/2018. L'effetto negativo sul traffico si è riversato su tutto il 2018, in particolar modo nei primi 10 mesi;
- Lussemburgo operato da Luxair.

Nel 2018 si è registrato un trend negativo soprattutto nel traffico domestico che da solo ha causato la perdita di -126.815 unità pari a -6% rispetto all'esercizio precedente ed è stato la causa principale della contrazione del traffico complessivo.

Le destinazioni

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice.

Destinazioni - Linea				
Passeggeri	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	% su totale
Roma Fiumicino	513.367	546.325	-6%	13,1%
London Grouping	332.753	319.416	4,2%	8,5%
Catania	296.724	341.090	-13%	7,6%
Palermo	272.640	256.796	6,2%	7%
Napoli	262.166	276.154	-5,1%	6,7%
Frankfurt	210.350	192.104	9,5%	5,4%
Bari	195.922	215.608	-9,1%	5%
Barcelona	187.983	178.920	5,1%	4,8%
Paris Charles de Gaulle	186.818	171.355	9%	4,8%
Munich	178.149	180.845	-1,5%	4,5%
Madrid	119.868	114.953	4,3%	3,1%
Amsterdam	112.418	116.252	-3,3%	2,9%
Lamezia Terme	107.716	127.081	-15,2%	2,7%
Brindisi	91.167	89.955	1,3%	2,3%
Totale prime 14 destinazioni	3.068.041	3.126.854	-1,9%	78,2%
Altre destinazioni	853.935	880.014	-3%	21,8%
Totale	3.921.976	4.006.868	-2,1%	100%

Complessivamente la componente linea ha fatto registrare un decremento del -2,1% rispetto all'esercizio precedente.

Roma rimane la prima destinazione servita con oltre 513mila passeggeri trasportati, in contrazione del -6% rispetto all'anno precedente a causa della già citata chiusura della tratta low cost di Blue Air e della sempre più agguerrita concorrenza dei treni ad alta velocità in termini di prezzo e di tempo di percorrenza. È seguita da Londra (collegata con i voli per gli aeroporti di Gatwick, Heathrow, Luton e Stansted) con 332.753 passeggeri ed in crescita del +4,2%. In particolar modo questa destinazione ha goduto del potenziamento dei collegamenti British Airways che ha lanciato il nuovo volo invernale per Londra Heathrow e incrementato le frequenze invernali su Londra Gatwick. Terza per volume di passeggeri Catania, con 296.724 passeggeri.

La destinazione Napoli, servita da Alitalia, sconta la cancellazione del collegamento da parte del vettore, avvenuta a maggio. Per tutta la durata del periodo estivo la meta è stata collegata dunque da una sola compagnia aerea sino a settembre, da quando Volotea e easyJet hanno ripristinato l'impegno di più vettori sulla destinazione.

Si conferma positiva la tendenza del traffico verso la Spagna: complessivamente +2,4% di traffico sui voli di linea per Barcellona, Madrid, Valencia, Ibiza, Palma di Maiorca, Malaga e Siviglia rispetto all'anno precedente, per un

totale di quasi 409.069 passeggeri trasportati. Ottimi i risultati di traffico verso il Marocco che raggiunge 59.122 unità (+61,4%) grazie al potenziamento dei collegamenti che vedono oltre alla rotta Torino-Casablanca operata da Royal Air Maroc, per il primo anno operare con 2 voli settimanali la rotta Torino-Marrakech da TuiFly e il lancio il 29 ottobre 2018 della rotta Torino-Fez, bisettimanale, di Ryanair.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2018 rispetto al 2017 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea:

Destinazioni - Linea	Movimenti			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	% su totale
Roma Fiumicino	4.791	5.412	-11,5%	13,1%
Munich	2.931	2.973	-1,4%	8%
Paris Charles de Gaulle	2.767	2.533	9,2%	7,6%
Frankfurt	2.739	2.770	-1,1%	7,5%
Napoli	2.509	2.836	-11,5%	6,9%
London Grouping	2.484	2.375	4,6%	6,8%
Catania	1.966	2.316	-15,1%	5,4%
Palermo	1.708	1.670	2,3%	4,7%
Madrid	1.492	1.467	1,7%	4,1%
Amsterdam	1.451	1.471	-1,4%	4%
Bari	1.306	1.423	-8,2%	3,6%
Barcelona	1.214	1.202	1%	3,3%
Lamezia Terme	762	880	-13,4%	2,1%
Cagliari	648	721	-10,1%	1,8%
Totale prime 14 destinazioni	28.768	30.049	-4,3%	79%
Altre destinazioni	7.668	8.009	-4,3%	21%
Totale	36.436	38.058	-4,3%	100%

In termini di movimenti complessivi si è osservato un decremento del -4,9%. I movimenti della sola aviazione commerciale (linea+charter) nel 2018 sono stati 37.539 con un calo del -4,3%.

Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2018 sul nostro Aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

Passeggeri				
Vettori-Linea	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	% su totale
Ryanair	984.297	991.534	-0,7%	25,1%
Blue Air	817.693	984.102	-16,9%	20,85%
Alitalia Group	561.578	617.578	-9,1%	14,32%
Lufthansa	348.594	338.251	3,1%	8,89%
Volotea	182.968	122.948	48,8%	4,67%
Air France	167.019	171.355	-2,5%	4,26%
British Airways	136.475	117.871	15,8%	3,48%
KLM	112.418	112.479	-0,1%	2,87%
Air Nostrum	95.909	68.080	40,9%	2,45%
easyJet	85.506	39.578	116%	2,18%
Totale primi 10 vettori	3.492.457	3.563.776	-2%	89,05%
Altri vettori	429.519	443.092	-3,1%	10,95%
Totale	3.921.976	4.006.868	-2,1%	100%

Ryanair resta il primo vettore per l'Aeroporto di Torino e Blue Air si conferma il secondo.

Si segnalano inoltre le performance positive registrate da alcuni vettori nel corso dell'anno:

- Volotea, cresciuta del +48,8% sul fronte del traffico e del +23,9% nei movimenti, grazie all'ottimo andamento del network domestico;
- Air Nostrum, il cui traffico è aumentato del +40,9% e ha registrato un aumento dei movimenti del +16,1%;
- easyJet, a +116% sul 2018, grazie all'avvio delle nuove operazioni su Berlino e Napoli.

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2018, in termini di passeggeri, il 58,6% del totale traffico di linea e risulta in calo del -1,5%. In questo settore spicca la performance di Jet2.com, che riporta risultati rilevanti grazie alle ski routes.

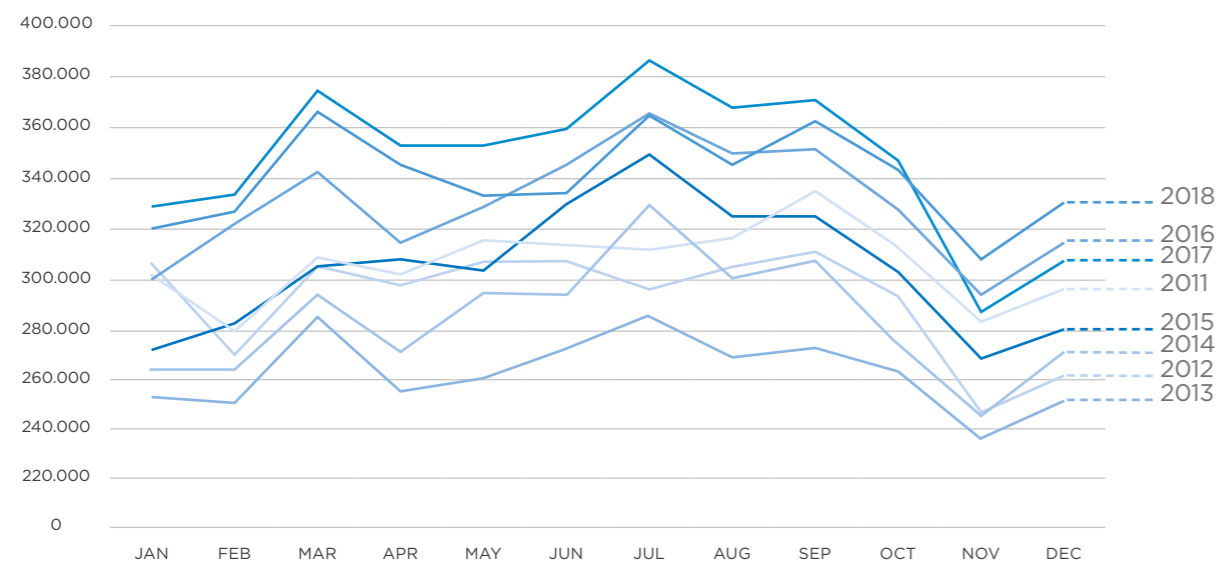
Passeggeri					
Vettori - Low Cost	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	% su totale	
Ryanair	984.297	991.534	(7.237)	-0,7%	42,8%
Blue Air	817.693	984.102	(166.409)	-16,9%	35,6%
Volotea	182.968	122.948	60.020	48,8%	8%
easyJet	85.506	39.578	45.928	116%	3,7%
Vueling Airlines	81.176	74.639	6.537	8,8%	3,5%
Blu Express	73.092	48.752	24.340	49,9%	3,2%
Wizz Air	45.368	37.798	7.570	20%	2%
Jet2.com	28.299	15.798	12.501	79,1%	1,2%
Altri vettori	348	18.683	(18.335)	-98,1%	0%
Totale complessivo	2.298.747	2.333.832	(35.085)	-1,5%	100%

Infine, di seguito, gli andamenti dei **movimenti di linea** per vettore:

Movimenti				
Vettori-Linea	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto anno precedente	% su totale
Ryanair	5.715	5.800	-1,5%	15,7%
Blue Air	7.600	8.690	-12,5%	20,9%
Alitalia Group	5.181	6.090	-14,9%	14,2%
Lufthansa	4.919	4.984	-1,3%	13,5%
Volotea	1.484	1.198	23,9%	4,1%
Air France	2.525	2.533	-0,3%	6,9%
British Airways	1.104	976	13,1%	3%
KLM	1.453	1.445	0,6%	4%
Air Nostrum	1.236	1.065	16,1%	3,4%
easyJet	644	323	99,4%	1,8%
Totale primi 10 vettori	31.861	33.104	-3,8%	87,4%
Altri vettori	4.575	4.954	-7,7%	12,6%
Totale	36.436	38.058	-4,3%	100%

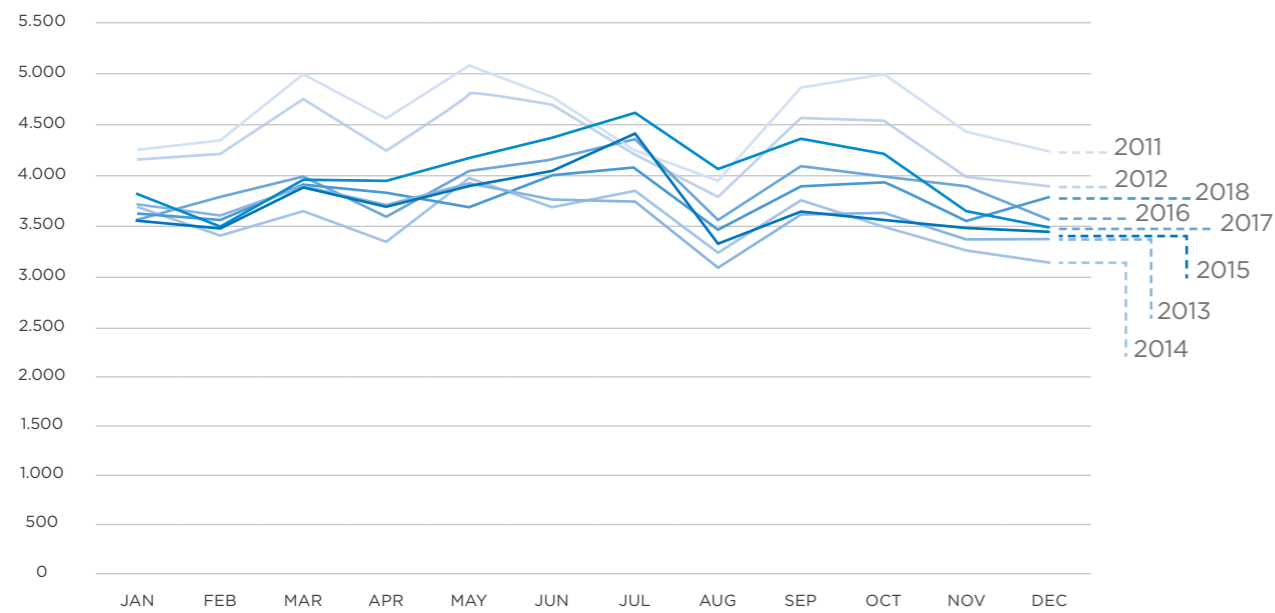
Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passengeri**:

Il traffico totale passeggeri (inclusi transiti e aviazione generale)													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	3.666.424
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	3.950.908
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	4.176.556
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	4.084.923



Di seguito invece la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale movimenti:

Il traffico totale movimenti													
Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.462
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	44.261
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	46.497
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	47.855
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	45.511



Il cargo

Nel 2018 il traffico cargo dell'aeroporto di Torino si è attestato a 4.730.888 kg, registrando un calo del 20,8% rispetto al 2017, in un contesto di contrazione generale del mercato italiano (-0,5% dato Italia anno 2018 - fonte Assaeroporti).

La riduzione è stata determinata da una contrazione della componente aerea, del 5,8%, e, in particolare, della componente aviocamionata, in calo del 21,9%. Quest'ultima ha sofferto soprattutto le perdite di traffico dei vettori Lufthansa e Air France, che rappresentano l'85% del calo complessivo a livello annuo.

A livello di traffico totale tra le prime compagnie dell'Aeroporto di Torino si sono comunque confermate Lufthansa (con una riduzione del

28% sul 2017), seguita da Air France (-29%), Alitalia (-1%) e KLM (-5%).

Per quanto riguarda i mercati: USA, Brasile, Messico e Cina rappresentano le prime quattro nazioni per volumi di merce transitata, seguiti da altri Paesi dei continenti americano e asiatico (tra cui Canada, India, Argentina, Hong Kong). Tra i primi mercati di corto raggio sono presenti Romania e Marocco.

A livello infrastrutturale, nel 2018 nel Cargo Terminal è stato realizzato e inaugurato il nuovo locale P.E.D. "Punto di Entrata Designato", per il controllo da parte del Ministero della Salute della merce di provenienza Extra UE ai sensi del Reg. (CE) 669/2009, offrendo all'Aeroporto di Torino la possibilità di accogliere anche l'importazione di merce di provenienza extracomunitaria soggetta a controllo sanitario.

1.5 Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2018, presentato sinteticamente nella tabella seguente riclassificata a fini gestionali, registra un Utile netto d'esercizio pari a 7.470 migliaia di euro, in riduzione di 3.617 migliaia di euro rispetto all'utile di 11.087 migliaia di euro del 2017.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro) e dei ricavi da personale distaccato a terzi, si attesta a 58.596 migliaia di euro, in calo del 5,7% rispetto ai 62.127 migliaia di euro del 2017. Tale risultato è attribuibile al calo delle componenti Aviation (-3,6%) ed Extra Aviation (-1,8%) oltre che ad una sensibile riduzione degli Altri ricavi. Questi ultimi, difatti, passano da 3.805 migliaia di euro nel 2017 a 2.106 migliaia di euro nel 2018.

Il costo del lavoro, attestatosi a 13.159 migliaia di euro, ha segnato un decremento di 255 migliaia di euro pari ad una riduzione del -1,9% rispetto al 2017.

I costi operativi, complessivamente pari a 29.257 migliaia di euro, hanno segnato una riduzione di 404 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio attribuibile principalmente alla riduzione dei costi per i servizi di sicurezza.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 797 migliaia di euro registra una riduzione di 777 migliaia di euro

rispetto al valore di 1.574 migliaia di euro del precedente esercizio, che includeva uno stanziamento di 1.418 migliaia di euro al Fondo svalutazione crediti.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.133 migliaia di euro, mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 404 migliaia di euro derivante dall'effetto dei maggiori investimenti del 2018 rispetto a quelli del 2017 e all'entrata in ammortamento ad aliquota piena degli investimenti 2017, a loro volta superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 286 migliaia di euro, segna, rispetto al 2017, una riduzione di 1.828 migliaia di euro sostanzialmente attribuibile alla plusvalenza realizzata nel 2017, per 2.077 migliaia di euro, con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

Un'analisi dettagliata delle principali variazioni sopra riportate è fornita nella Nota integrativa.

La tabella che segue evidenzia le principali voci del Conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro			
	2018	2017	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione *	58.596	62.128	(3.532)	-5,7%
Costo del lavoro **	13.159	13.414	(255)	-1,9%
Costi operativi	29.257	29.661	(404)	-1,4%
MOL	16.179	19.053	(2.873)	-15,1%
Accantonamenti e svalutazioni	797	1.574	(777)	-49,4%
EBITDA	15.382	17.479	(2.096)	-12%
Ammortamenti	6.133	5.729	404	7,1%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	9.921	12.421	(2.500)	-20,1%
Saldo attività finanziarie	286	2.114	(1.828)	-86,5%
Risultato lordo di esercizio	10.207	14.535	(4.329)	-29,8%
Imposte sul reddito	2.736	3.448	(711)	-20,6%
Risultato netto di esercizio	7.470	11.087	(3.617)	-32,6%
Autofinanziamento ***	14.752	18.739	(3.988)	-21,3%

(*) Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi e al netto dei ricavi da distacchi a terzi.

(**) Il costo del personale è al netto dei ricavi da distacchi

(***) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2018 e 2017:

	migliaia di euro					
	2018	%	2017	%	Variazioni	Variazioni %
Valore della produzione *	58.596	100%	62.128	100%	(3.532)	-5,7%
Aviation	37.989	64,8%	39.409	63,4%	(1.420)	-3,6%
di cui:						
Diritti	26.561		27.622		(1.061)	-3,8%
Infrastrutture centralizzate	1.648		1.678		(30)	-1,8%
Sicurezza	8.446		8.776		(330)	-3,8%
Assistenza Aviation	1.334		1.334		0	0%
Handling	245	0,4%	324	0,5%	(79)	-24,3%
Extra Aviation	18.255	31,2%	18.589	29,9%	(334)	-1,8%
di cui:						
Assistenza Extra Aviation	1.040		1.008		32	3,2%
Emissione biglietti	372		385		(14)	-3,6%
Subconcessioni-retail-ristorazione	3.940		4.325		(385)	-8,9%
Subconcessioni attività	2.213		2.124		89	4,2%
Subconcessioni spazi	3.376		3.449		(73)	-2,1%
Parcheggi	6.118		6.163		(44)	-0,7%
Pubblicità	1.196		1.135		60	5,3%
Altri ricavi	2.106	3,6%	3.805	6,1%	(1.699)	-44,6%

Nell'esercizio 2018 i ricavi Aviation si attestano a 37.989 migliaia di euro con una riduzione di 1.420 migliaia di euro pari al -3,6%. Tale riduzione è sostanzialmente da ricondurre alla riduzione dei volumi di traffico e alla riduzione delle tariffe aeroportuali rispetto al 2017.

I ricavi Extra Aviation registrano un calo nel corso dell'esercizio 2018 di 334 migliaia di euro (-1,8%), passando da 18.589 migliaia di euro nel 2017 a 18.255 migliaia di euro nel 2018. Tale decremento è sostanzialmente da imputarsi al venir meno, nel corso del 2018, dei ricavi generati dalla gestione diretta del supermercato a seguito dell'affidamento della sua gestione a terzi.

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno significativamente influenzato l'andamento dei ricavi Extra Aviation:

- **Subconcessioni retail - ristorazione**

Le subconcessioni di servizi retail e di ristorazione registrano nel 2018 un calo di 385 migliaia di euro rispetto al 2017, attestandosi su un valore complessivo pari a 3.940 migliaia di euro, per effetto della dismissione dell'attività di vendita diretta di prodotti avvenuta nel 2018.

- **Subconcessioni altre attività**

Il settore si attesta a 2.213 migliaia di euro, in aumento di 89 migliaia di euro attribuibile alle migliori performance dei Rent a Car.

- **Parcheggi**

I ricavi da parcheggio si attestano a 6.118 migliaia di euro, registrando una lieve riduzione di 44 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

- **Pubblicità**

I ricavi da pubblicità si attestano a 1.196 migliaia di euro e mostrano un incremento di 60 migliaia di euro rispetto ai valori consuntivati nel 2017.

Gli Altri ricavi, iscritti per 2.106 migliaia di euro, hanno registrato una significativa riduzione rispetto ai valori consuntivati nel 2017 per la presenza nel precedente esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo di importo elevato.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2018, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.159 migliaia di euro con una riduzione di 255 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile ad efficienze gestionali, al minor utilizzo di personale somministrato ed a riorganizzazioni interne e distacchi che hanno consentito di recuperare efficienza e ridurre i costi. Per maggiori dettagli, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

I costi operativi

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 29.257 migliaia di euro con una riduzione di 404 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2017, riconducibile ai seguenti principali fenomeni:

- minori costi per spese di manutenzioni, di utenze e di servizi, che passano da 14.191 migliaia di euro a 13.226 migliaia di euro, con una riduzione di 965 migliaia di euro;

- maggiori costi per canoni e oneri finalizzati allo sviluppo del traffico, che nel complesso aumentano di 582 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2018 si è attestato a 16.179 migliaia di euro pari al 27,6% del Valore della produzione (30,7% nel 2017).

Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 797 migliaia di euro, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 777 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'effetto della svalutazione nel 2017 dei crediti maturati nei confronti del vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. prima dell'ammissione della società stessa nella procedura di Amministrazione Straordinaria.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2018 si è attestato sul valore di 15.382 migliaia di euro pari al 26,3% del Valore della produzione (28,1% nel 2017).

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.133 migliaia di euro, aumenta di 404 migliaia di euro per effetto del

normale andamento del ciclo di vita dei cespiti e dei nuovi investimenti 2018.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2018 si attesta al livello di 9.921 migliaia di euro, in riduzione di 2.500 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio e pari al 16,9% del Valore della produzione (20% nel 2017).

Attività finanziarie

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo e pari a 286 migliaia di euro, sconta l'effetto della plusvalenza di 2.077 migliaia di euro realizzata nel 2017 con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 10.206 migliaia di euro, in riduzione di 4.329 migliaia di euro rispetto al 2017.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra una riduzione di 711 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.736 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2018 reale, pari al 26,8%, e quello teorico IRES/IRAP

è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, l'Utile netto d'esercizio per il 2018 si attesta a 7.470 migliaia di euro registrando una riduzione di 3.617 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017 (-32,6%).

1.6 Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2018 con quelli del precedente esercizio.

	migliaia di euro		
	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.679	3.828	1.852
Immobilizzazioni materiali	45.307	47.008	(1.701)
Immobilizzazioni finanziarie	8.953	8.953	0
	59.940	59.789	151
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	330	314	16
Crediti commerciali	12.897	13.400	(504)
Altre attività	16.655	13.544	3.111
Debiti commerciali	(16.991)	(16.984)	(7)
Fondi rischi e oneri	(4.773)	(4.607)	(166)
Altre passività	(33.577)	(31.066)	(2.510)
	(25.459)	(25.399)	(60)
C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	34.481	34.390	91
D) Trattamento di fine rapporto	2.284	2.292	(8)
E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	32.197	32.098	99
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	23.274	22.620	654
Utile/(Perdita) del periodo	7.470	11.087	(3.617)
	43.655	46.618	(2.963)
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	1.500	(1.500)
H) Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	1.500	1.500	0
Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(12.958)	(17.520)	4.562
	(11.458)	(16.020)	4.562
I) Indebitamento (posizione finanziaria netta)	(11.458)	(14.520)	3.062
L) Totale come in "E"	32.197	32.098	99

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è aumentato di 91 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle immobilizzazioni per 151 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 1.852 migliaia di euro dovuto all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni per 1.304 migliaia di euro, dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 3.202 migliaia di euro e di altre variazioni per 46 migliaia di euro;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 1.701 migliaia di euro dovuta all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni per 4.828 migliaia di euro, e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per 3.442 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti aventi un valore residuo di 5 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 310 migliaia di euro;
- Diminuzione del capitale di esercizio per 60 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - riduzione dei crediti commerciali per 504 migliaia di euro, a sua volta correlato all'andamento dei volumi di vendita e alle normali attività di recupero dei crediti;
 - aumento delle altre attività per 3.111 migliaia di euro, ascrivibile prevalentemente all'incremento dei crediti nei confronti della

controllante derivanti dai versamenti effettuati in applicazione del consolidato fiscale.

- Incremento, per 166 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 241 migliaia di euro, dall'aumento del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'azienda per fronteggiare rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2018 il Fondo risulta pari a 4.743 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;
 - per 76 migliaia di euro, dalla diminuzione del valore del Mark to Market negativo al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 dello strumento derivato stipulato dalla Società a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio.
- Aumento delle altre passività per 2.510 migliaia di euro sostanzialmente dovuto:
 - per 1.598 migliaia di euro, all'incremento dei debiti verso la controllante per le imposte dell'esercizio in conseguenza degli accordi di consolidato fiscale;

- per 1.387 migliaia di euro, all'aumento degli altri debiti, prevalentemente ascrivibile all'incremento del debito verso erario per addizionali sui diritti di imbarco (+1.029 migliaia di euro) e, per la restante parte, all'incremento dei debiti diversi;

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale della Società si è ridotto, rispetto allo scorso esercizio, di 8 migliaia di euro.

Il capitale proprio è diminuito di 2.963 migliaia di euro per il combinato effetto del risultato positivo dell'esercizio di 7.470 migliaia di euro, della distribuzione di dividendi per 10.509 migliaia di euro e della variazione a Patrimonio netto della Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi per 76 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2018 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 4.562 migliaia di euro a seguito della diminuzione delle disponibilità liquide detenute presso gli Istituti Bancari e nelle casse dell'Azienda.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, nel corso dell'esercizio la Posizione finanziaria netta della Società è diminuita di 3.062 migliaia

di euro passando da 14.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 ad un saldo, al 31 dicembre 2018, di 11.458 migliaia di euro.

1.7 Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 3.062 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 14.015 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 14.752 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per -737 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 797 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato per 6.644 migliaia di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 10.509 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato negativo e complessivamente pari a 3.062 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2018, il valore di 11.458 migliaia di euro rispetto al valore di 14.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Rendiconto dei flussi finanziari		migliaia di euro
Posizione finanziaria netta iniziale		14.520
Autofinanziamento gestione caratteristica e atipica		14.752
Utile (Perdita) di esercizio		7.470
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni		6.493
Accantonamenti e svalutazione crediti		797
Variazione netta TFR		(8)
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni		(737)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		14.015
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti		(6.644)
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie		0
Dividendi		(10.509)
Altre variazioni PN (IRS)		76
Flusso monetario netto della gestione		(3.062)
Posizione finanziaria netta finale		11.458

La Posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate.

1.8 Evoluzione dei principali indici di Bilancio

La tabella che segue evidenzia le principali voci del Conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio.

	migliaia di euro					
	2013	2014	2015 (a)	2016	2017	2018
Valore della produzione *	48.203	48.724	57.799	56.696	62.128	58.596
Costi operativi	23.946	24.994	25.135	27.822	29.661	29.257
Personale **	11.873	12.629	13.050	13.494	13.414	13.159
MOL	12.384	11.101	19.614	15.379	19.053	16.179
Risultato netto	215	795	8.498	6.453	11.087	7.470
Patrimonio netto	60.227	39.722	43.396	47.620	46.619	43.655
ROI	1,90	3,55	27,62	31,16	38,91	28,77
ROE	0,36	2,00	19,58	13,55	23,78	17,11
Evoluzione investimenti	2.755	3.010	3.140	4.664	6.401	6.644
Evoluzione autofinanziamento ***	13.792	11.603	19.889	13.437	18.740	14.752
Crediti vs clienti	8.863	10.592	9.579	11.495	13.400	12.897
Durata media dei crediti commerciali	71	84	75	77	84	83
Debiti vs fornitori	8.788	8.931	10.039	14.900	16.984	16.991
Durata media dei debiti commerciali	134	130	146	196	209	212
Risultato netto per azione	0,09	0,32	3,40	2,58	4,43	2,99

(*) Valore della produzione: totale ricavi al netto dei contributi.

(**) Costo del personale: al netto dei distacchi

(***) Autofinanziamento: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

ROI: risultato operativo / capitale investito. Il dato per gli esercizi precedenti è stato rideterminato al fine di allineare la metodologia di calcolo tra tutte le società del Gruppo.

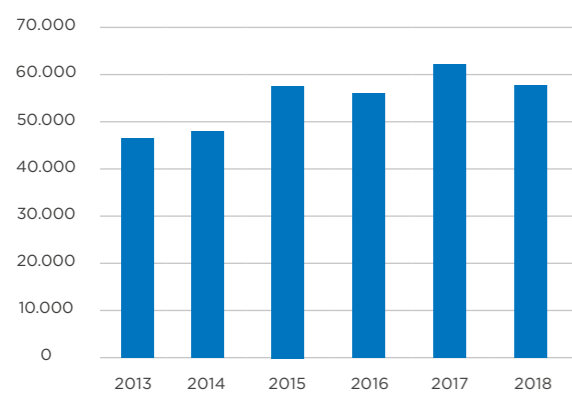
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

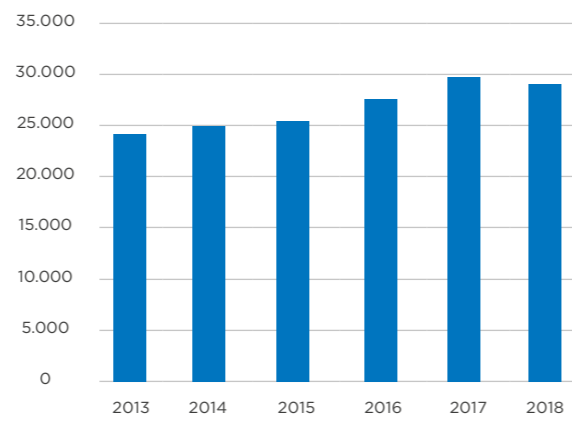
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

(a) In conseguenza dell'introduzione del d.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il Risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

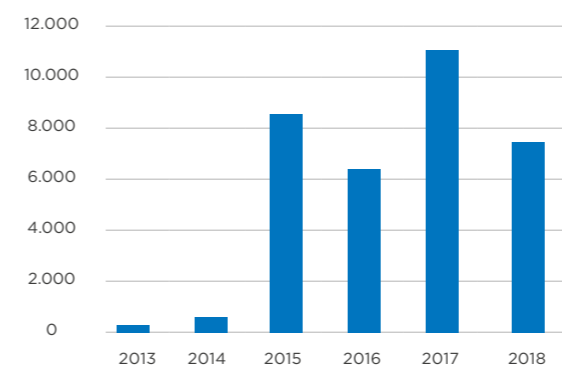
Valore della produzione



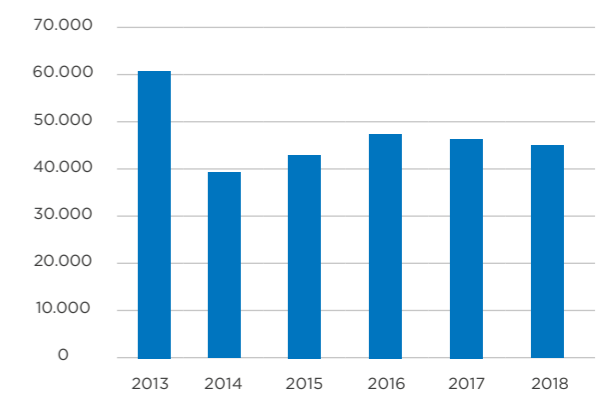
Costi operativi



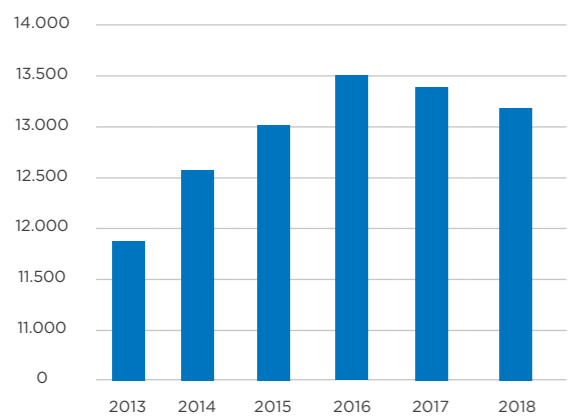
Risultato netto



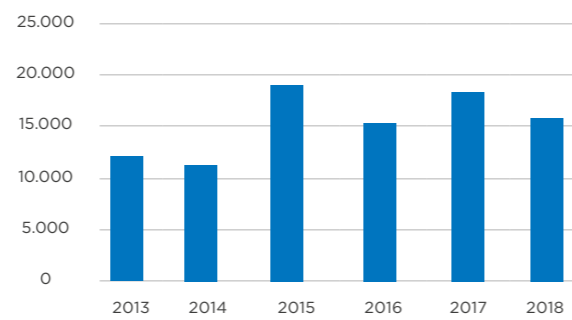
Patrimonio netto



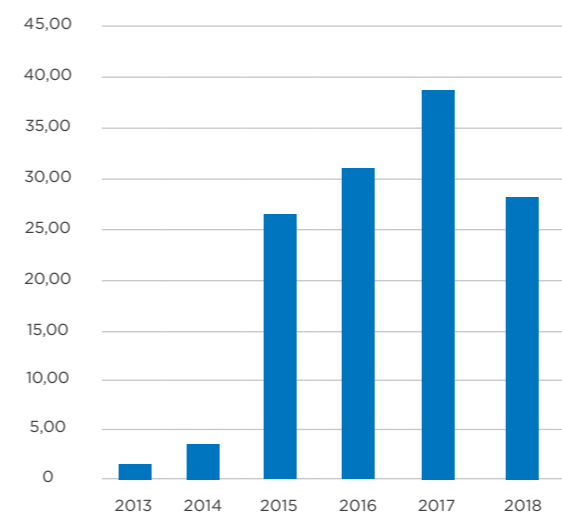
Costo del personale



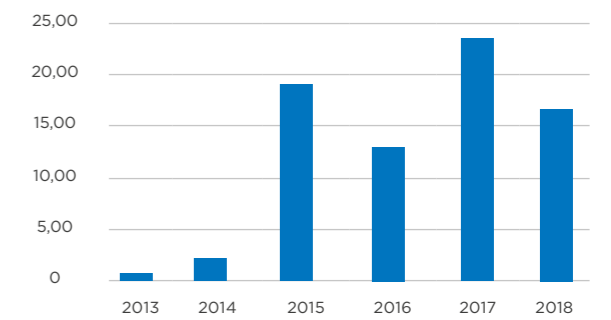
MOL



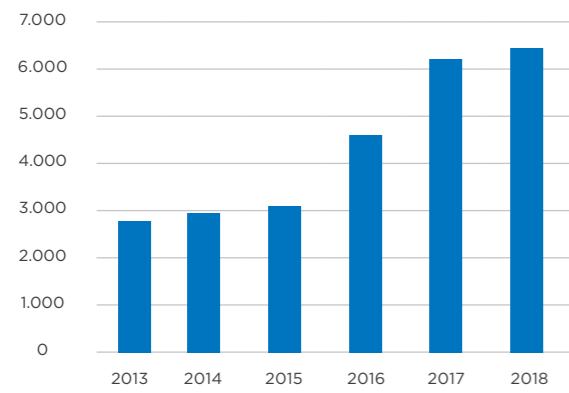
ROI



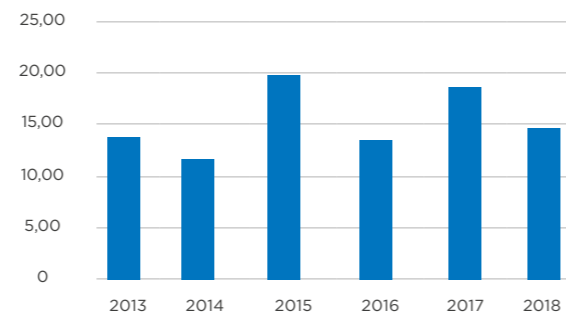
ROE



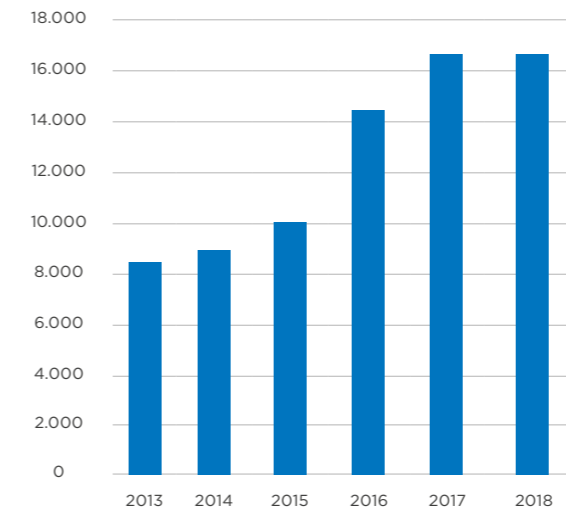
Evoluzione investimenti



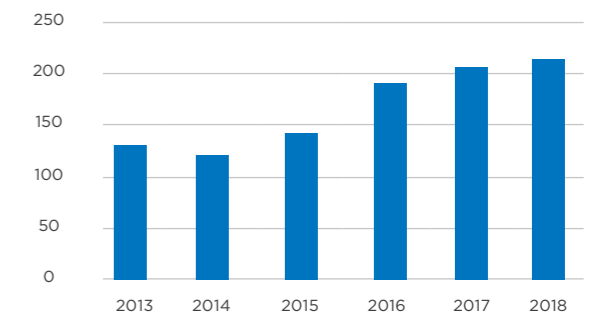
Evoluzione autofinanziamento



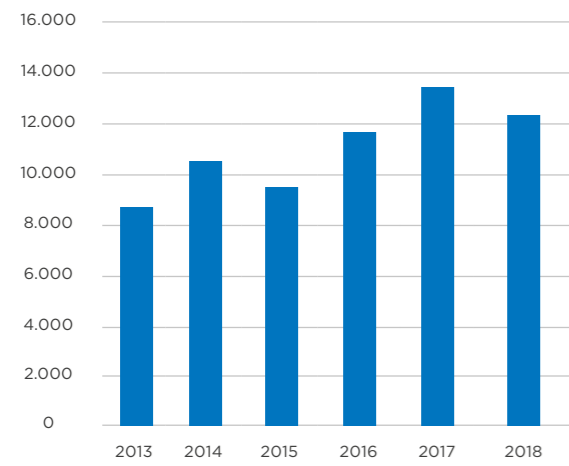
Debiti vs fornitori



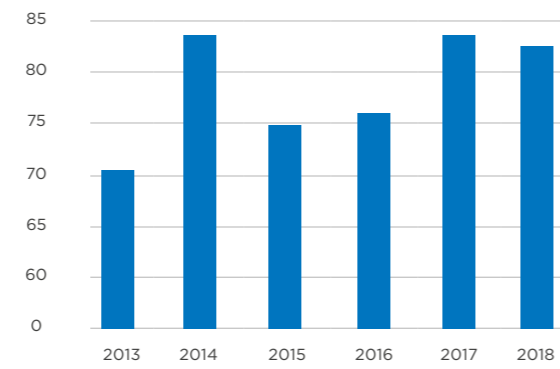
Durata media dei debiti commerciali



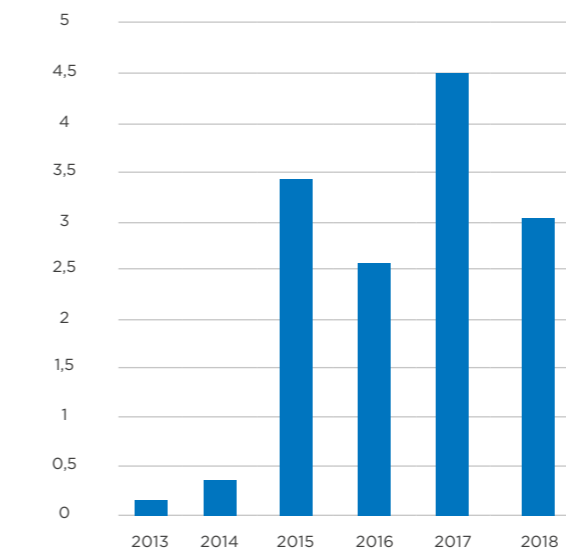
Crediti vs clienti



Durata media dei crediti commerciali



Risultato netto per azione



1.9 Le attività commerciali

Nel 2018 tutte le innovazioni apportate per ottimizzare l'offerta commerciale extra-avio sono andate a regime per l'intera annualità.

Nel contempo è stato progettato il completo restyling architettonico e il ridisegno commerciale delle aree landside Arrivi e Partenze, i cui lavori interesseranno l'anno 2019.

Tra gli elementi di maggior rilievo si segnalano:

- l'attività sull'intero anno degli operatori che hanno aperto nel 2017. In particolare l'hamburgeria/birreria Baladin, Agrishop con la parte ristorazione, WHSmith, Barbieri B'Joux, Marina Militare e Relay con la vendita di tabacchi.
- per le aree parcheggio si riscontra un calo delle soste onstreet, a fronte di un aumento sensibile dell'acquisto online tramite l'e-commerce multicanale. Sono state intraprese scelte commerciali per intercettare il maggior numero di clienti, nonché per aumentare la qualità del servizio offerto, fra cui la vendita esclusivamente online del 5° livello del Parcheggio Multipiano e, a fine anno, l'ampliamento dell'area Bye&Fly sosta express a livello Partenze, che ha risolto una criticità nella viabilità.

Nel complesso, i ricavi Extra Aviation, hanno segnato un andamento leggermente negativo pari al -1,8% rispetto al 2017. Tale decremento è sostanzialmente da imputarsi al venir meno, nel corso del 2018, dei ricavi generati dalla gestione diretta del supermercato a seguito dell'affidamento della sua gestione a terzi.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

Subconcessioni retail e ristorazione

All'interno di tale comparto ha registrato buone performance l'area Food&Beverage, nonostante la diminuzione del traffico passeggeri, grazie all'arricchimento dell'offerta commerciale con Baladin e Agrishop, realtà andate a regime proprio durante l'anno 2018. Il Beauty&Fashion, invece, ha visto una decrescita di ricavi dello 0,9%, comunque inferiore rispetto al calo del traffico, grazie al consolidamento dell'offerta commerciale, con gli ottimi risultati di realtà già presenti da qualche anno come Borbonese e +39 (marchio di pelletteria italiana) e all'entrata a regime di nuovi negozi come Barbieri B'joux e Marina Militare.

Subconcessioni non retail e per altre attività

Per quanto riguarda il settore car rental, i ricavi sono aumentati a seguito dell'entrata a regime dei nuovi operatori (Sixt e Autovia) e delle ottime performance registrate da operatori già presenti come Locauto e Maggiore, seguendo il trend generale di sviluppo del settore. L'attività dei petrolieri per il rifornimento aeromobili è risultata in calo del 2,2%, a causa del calo dei movimenti.

Il settore subconcessioni spazi non retail, ha registrato, nel corso del 2018, una contrazione dei ricavi a seguito di talune razionalizzazioni operate da operatori aviation e cargo e della rivisitazione tariffaria sul comparto regolamentato.

Parcheggi

Il fatturato dei parcheggi del 2018, pari a 6.118 migliaia di euro, ha visto un decremento rispetto all'esercizio precedente (-0,7%) .

Tale risultato, la cui flessione è comunque inferiore rispetto al calo del traffico, è indice di un consolidamento delle abitudini di viaggio business (minore durata delle soste, valutazione dell'offerta), della crescita costante di acquisto delle soste tramite canali ecommerce che offrono tariffe più basse. La concorrenza dei competitor attivi all'esterno del sedime aeroportuale e l'incremento del numero dei passeggeri che si fa accompagnare in aeroporto permangono anche nel 2018 come due fattori altamente influenti.

La ridefinizione dell'area Bye&Fly destinata alla sosta express, dettata dalle esigenze di migliorare la viabilità e di aumentare il numero di stalli disponibili da 20 a più di 100, ha aumentato sia il gradimento del servizio offerto, sia il ricavo. Il comportamento del cliente è in continua evoluzione e lo testimonia anche la preferenza sempre maggiore all'utilizzo di metodi di pagamento elettronico e con Telepass rispetto al contante: un fattore tenuto in considerazione per ottimizzare la fruizione della nuova area Bye&Fly che consente l'accesso e l'uscita con Telepass, nonché il pagamento alle colonnine in uscita con carta di credito e bancomat.

Il costante monitoraggio dei risultati della campagna Google Adwords conferma la fidelizzazione del cliente all'utilizzo della piattaforma ecommerce per l'acquisto del parcheggio e prodotti add-on.

Pubblicità

I ricavi da pubblicità hanno registrato una crescita rispetto al 2017 del 5,3%. La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta attraverso il principale subconcessionario, IGPDcaux, leader di mercato, che continua a garantire, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso lo scalo, affrontando in proprio ingenti investimenti. Tale presenza permette, inoltre, di affrontare le difficoltà di un settore che continua a registrare forti contrazioni di volumi.

Assistenza Extra Aviation

Si registrano le buone performance dei servizi Sala Vip e Fast Track, che vengono offerti ai vettori che hanno siglato con SAGAT S.p.A. un contratto per i loro clienti: Air France, Air Nostrum, British Airways, Brussels Airlines, KLM, Lufthansa a forfait; Alitalia, Air Moldova, Air Italy, Blue Air, Blue Panorama, easyJet, Ryanair, RAM, Siberia Airlines, Lot, Vueling, oltre ai circuiti Dragon Pass, Priority Pass, Priority Pass Diners, Priority Pass Lounge KEY, N°1 Traveller, Loungebuddy.

I servizi possono essere inoltre acquistati dal cliente finale direttamente in aeroporto o tramite e-commerce. Il numero degli accessi è cresciuto del +4% per quanto riguarda la Sala Vip e del +1% per il Fast Track.

1.10 La qualità

Politica della Qualità

La Politica della Qualità di SAGAT S.p.A. si fonda su una duplice consapevolezza.

Da un lato, il Gestore di un servizio pubblico essenziale quale quello aeroportuale non può prescindere dal considerare il cliente-passeggero l'elemento centrale della propria missione aziendale. Dall'altro, la sempre più pervasiva concorrenza tra gli scali e l'offerta alternativa di collegamenti ferroviari ad alta velocità impongono una scrupolosa attenzione alla qualità dell'offerta e del servizio resi all'utenza.

Per tali motivi la Società prosegue il piano di miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi a disposizione dei passeggeri.

SAGAT S.p.A. ha assegnato alla Qualità un valore strategico prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, impegnandosi all'applicazione rigorosa ed al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica della Qualità sintetizza gli obiettivi prioritari dell'Azienda:

- erogare servizi di eccellenza nelle attività del Gestore aeroportuale, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali in modo dinamico ed affidabile;
- esercitare il proprio ruolo di presidio, assicurando la Qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso mediante la sensibilizzazione e, ove necessario, l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;

- rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale tramite la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane, verificando l'efficacia in relazione ai servizi erogati e alla conformità alle procedure;
- monitorare assiduamente gli indicatori della Qualità erogata e di quella percepita, analizzando i risultati affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle performance aziendali;
- operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di Qualità dei Servizi e in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001.

La Politica per la Qualità viene divulgata in Azienda, mediante i sistemi di comunicazione interna, a tutto il personale che con il proprio operato concorre all'erogazione dei servizi ed è a vario titolo coinvolto nel processo strategico di gestione della Qualità. Essa è anche resa disponibile a passeggeri, clienti e fornitori sul sito internet dell'Aeroporto nella sezione dedicata all'impegno del Gestore per la Qualità.

Certificazione ISO 9001:2015

Nel novembre 2018 l'Ente DNV GL ha svolto l'audit necessario per il rinnovo triennale della Certificazione ISO 9001:2015.

La Certificazione prescrive che l'Azienda coniughi il buon esito delle performance con la creazione di valore, aspetto cruciale per una realtà di rilievo sul territorio di riferimento, qual è l'impresa-aeroporto. L'audit si è positivamente concluso in assenza di

non conformità. Rilievi positivi sono stati elevati riguardo alle seguenti aree:

- concretezza e lungimiranza dell'Alta Direzione;
- processo di digitalizzazione in corso in diverse aree aziendali;
- controllo dei servizi erogati anche tramite l'Osservatorio sulla Qualità;
- capacità di gestione delle attività formative anche mediante piattaforma e-learning.

Carta dei Servizi 2018

Nel 2018 sono state condotte le consuete attività di controllo della qualità erogata e di rilevazione della qualità percepita.

Il monitoraggio delle prestazioni è stato eseguito parallelamente all'analisi delle registrazioni dei sistemi informatici di scalo in relazione a diversi aspetti del servizio.

Per i sondaggi volti a conoscere il grado di soddisfazione della clientela ci si è attenuti a quanto disposto dalla normativa di riferimento.

La Circolare ENAC GEN-06 (All. 2 - Metodologia) impone, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del $\pm 3\%$.

I sondaggi prevedono risposte su scala pari (come suggerito da ENAC), articolata cioè su sei gradi di giudizio dove 1 = pessimo e 6 = eccellente.

Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Il livello di soddisfazione complessiva nel 2018 si è attestato al 98,8%.

I parametri della Carta dei Servizi misurati in termini di soddisfazione dei passeggeri (qualità percepita) che non sono stati raggiunti sono:

- la percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette (89,8% vs. 90%);
- la percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto (90,7% vs. 92%).

Per quanto concerne, invece, gli obiettivi riferiti alla qualità erogata, e dunque espressi in termini oggettivi (tempi di servizio), tre indicatori tra quelli inclusi nella Carta dei Servizi non sono stati raggiunti:

- il tempo di riconsegna del primo bagaglio;
- il tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio;
- la puntualità complessiva dei voli.

In relazione ai parametri non raggiunti della Carta dei Servizi 2018, si precisa quanto segue.

- L'indicatore "Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette" è solo lievemente al di sotto del target del 90% (89,8%), dunque non si rilevano particolari criticità che si confida di scongiurare con le intense e ricorrenti attività di monitoraggio (es. ispezioni settimanali dell'Osservatorio sulla Qualità).
- In relazione alla "Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto" è del tutto evidente che il Gestore non ha leve operative, né può migliorare una circostanza inficiata dalle oggettive criticità della viabilità torinese,

proprio sulle direttrici da/per l'aeroporto, dovute all'innesto con il passante ferroviario.

- La titolarità del servizio di riconsegna dei bagagli è, come noto, in capo agli Handler. Nel 2018 le riconsegne hanno registrato risultati negativi rispetto al target per effetto:
 - dell'incremento del numero di bagagli;
 - delle nuove policy bagaglio di Ryanair e Wizzair che hanno comportato l'aggiunta in stiva di 90 bagagli medi a volo;
 - dell'estensione di impiego della procedura "Delivery At Aircraft", che rallenta

significativamente le procedure di imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli.

Il Gestore ha adottato ulteriori misure di vigilanza e controllo ed ulteriori azioni di mitigazione del rischio, quali ad esempio l'aver gratuitamente messo a disposizione degli Handler un tool informatico atto a monitorare le performance in tempo reale.

A seguito del confronto dei tempi di erogazione del servizio registrati nel 2018 in altri scali si può comunque affermare che il valore assoluto della performance dell'Aeroporto di Torino sia adeguato (fonte: Carta dei Servizi 2018):

	Risultati 2017							
	TRN	BLQ	NAP	AHO	BGY	LIN	MXP T1	MXP T2
Primo Bag	19'49"	24'	25'	20'	22'	16'15"	19'55"	23'20"
Ultimo Bag	26'54"	31'	32'	28'	28'	22'05"	32'55"	27'

- La puntualità complessiva dei voli in partenza da Torino ha risentito del generale incremento dei ritardi osservato nel 2018 (Rapporto Eurocontrol: +53% da 9,3 milioni di minuti nel 2017 a 14,3 milioni nel 2018). Inoltre, l'adesione volontaria al benchmark EAPN consente di osservare, nel confronto

2018 vs. 2018, come anche altri aeroporti nazionali aderenti al benchmark abbiano subito una diminuzione dell'indice di puntualità, in particolar modo a causa dei ritardi ATC. Se ne conclude che la flessione dell'indice di puntualità non sia un caso isolato a Torino, quanto semmai una circostanza strutturale.

Segue un confronto tra alcuni degli impegni assunti e i risultati di Qualità conseguiti nel 2018.

Indicatori	Unità di misura	Obiettivi 2018	Risultato 2018
Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	96%	98,5%
Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,2%
Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	81%	74,8%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	1 ogni 1.000	0,6
Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	18'20"	21'35"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25'	30'01"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	4'	03'48"
Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	97,5%	98,8%
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	90%	89,8%
Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	98,2%
Percezione sulla disponibilità dei carelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,5%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,1%
Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	95%	99,3%
Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	94%	97,3%
Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	96%	96,9%
Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	95,5%	98,8%
Tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	8'30"	5'04"
Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	8'15"	5'05"
Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	92%	90,7%

Piano della Qualità 2018 - Contratto di Programma

Uno dei documenti fondanti del Contratto di Programma è il Piano della Qualità, che prevede il monitoraggio di un paniere di dieci indicatori, individuati in base alle disposizioni dell'ENAC, a partire dal dato effettivamente rilevato nell'anno base (2014).

Alcuni di tali indicatori riguardano aspetti del

servizio la cui titolarità è in capo agli Handler e che, tuttavia, il Gestore deve impegnarsi a tenere sotto controllo in quanto utili alla definizione delle performance "di scalo".

Dei target fissati per il 2018 non sono stati raggiunti solo i due riferiti alla riconsegna bagagli, argomento la cui disamina è già stata condotta nel paragrafo riferito alla Carta dei Servizi.

Indicatore	Unità di misura	Obiettivi 2018	Risultato 2018
Tempo di riconsegna del primo bagaglio	tempo nel 90% dei casi	18'18"	21'35"
Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	tempo nel 90% dei casi	23'50"	30'01"
Percezione sul livello di pulizia e funzionalità toilette	% pax soddisfatti	87%	89,8%
Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	tempo nel 90% dei casi	8'20"	5'05"
PRM - Tempo attesa per pax prenotati in partenza per ricevere assistenza una volta notificata presenza	tempo trascorso (nel 90% dei casi)	6'30"	2'52"
PRM - Percezione sull'efficacia dell'assistenza	% pax soddisfatti	99,1%	99,9%
Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	n° bags disguidati/ n° totali bagagli in partenza	0,14%	0,14%
Affidabilità del sistema di movimentazione bagagli (BHS)	% tempo funzionamento/ operatività scalo	100%	100%
Efficienza dei sistemi di trasferimento interni (ascensori e scale mobili)	% tempo funzionamento/ operatività scalo	98,3%	99,2%
Percezione su regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% pax soddisfatti	97,4%	98,8%

Indice ACI ASQ - Airport Service Quality

La SAGAT S.p.A. partecipa al benchmark ASQ - Airport Service Quality dell'Airport Council International, l'unico strumento riconosciuto a livello internazionale nell'industry aeroportuale che monitora il livello di customer satisfaction in quasi 350 aeroporti, di cui oltre un centinaio nell'Unione Europea.

Il 2018 è stato il secondo anno completo di rilevazioni, eseguite come sempre in base al Regolamento disposto da ACI ASQ (piano di campionamento definito in funzione delle previsioni di traffico fornite all'ACI stesso da ciascun aeroporto). Il field trimestrale deve coprire tutti i giorni della settimana e l'intero arco orario di apertura dell'aeroporto.

La raccolta dati avviene mediante un questionario auto compilato dai passeggeri, che consta di un set di domande alle quali si deve rispondere sulla base di una scala dispari, dove 1 = pessimo e 5 = ottimo.

I dati riferiti all'overall satisfaction, l'indice generale di soddisfazione, mostrano per il 2018 un andamento in crescita progressiva, che si è attestato su un valore totale di 3,86:

Overall satisfaction				
Q1 2018	Q2 2018	Q3 2018	Q4 2018	2018
3,88	3,79	3,81	3,96	3,86

Sempre positivo anche il trend registrato a partire dal primo ingresso nel benchmark, avvenuto nell'ultimo trimestre del 2016:

2016	2017	2018
3,66	3,73	3,86

Passeggeri con disabilità o a ridotta mobilità (PRM)

Per le indagini di customer satisfaction riferite ai passeggeri a ridotta mobilità nel 2018 la SAGAT S.p.A. ha intervistato un campione di 2.927 passeggeri. La soddisfazione dei clienti PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è mantenuta anche quest'anno su livelli eccellenti.

Anche nel 2018 il traffico dei passeggeri a ridotta mobilità è cresciuto più che proporzionalmente (+9%) rispetto ai volumi complessivi. Il livello di customer satisfaction raggiunto è pertanto da ritenersi particolarmente lusinghiero, oltre ad essere l'ulteriore conferma della cura che la nostra Società riserva a questi passeggeri.

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita la collaborazione con la CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà. Anche nel 2018 la nostra Società ha sostenuto economicamente CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-

motoria o sensoriale, che include il servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato, gestito dalla CPD e descritto nel sito dell'Aeroporto di Torino alla pagina www.aeroportoditorino.it/it/tofly/informazioni-utili-per-il-volo/passeggeri-a-ridotta-mobilita/trasporti-e-parcheggi).

A fine 2018 la SAGAT S.p.A. ha aderito al progetto "Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto", iniziativa ideata dall'ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo per le persone affette da autismo.

Attraverso un percorso formativo specifico erogato da CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus con il coinvolgimento dell'Associazione locale Luce per l'Autismo, A.M.A, il personale aeroportuale di Torino è in grado di offrire un supporto qualificato ai passeggeri con autismo, facilitando gli accompagnatori nel far vivere con maggiore serenità l'esperienza aeroportuale ed il viaggio in aereo, garantendo così a passeggeri affetti da tale disabilità il pieno godimento del diritto alla mobilità.

Gestione reclami

Nel 2018 SAGAT S.p.A. ha ricevuto e gestito 66 segnalazioni e/o reclami dai passeggeri (di cui quattro provenienti da passeggeri a ridotta mobilità). Il numero complessivo delle richieste di contatto è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. L'istruttoria conseguente a ciascuna segnalazione ha evidenziato come quasi il 30% dei reclami fosse infondato. Il Gestore ha comunque provveduto a dare riscontro a ciascun cliente anche nei casi privi di fondamento.

1.11 Le relazioni esterne e la comunicazione

Anche nel 2018 SAGAT S.p.A. ha realizzato numerose iniziative volte a far conoscere le proprie attività e promuovere il network di destinazioni, oltre a collaborare con diversi enti e istituzioni alla promozione del territorio e degli eventi e allo sviluppo di progetti con finalità benefiche.

Campagne pubblicitarie e attività di promozione

Attraverso campagne pubblicitarie l'Aeroporto di Torino ha promosso l'offerta di destinazioni dirette dallo scalo e ha poi collaborato alle campagne di lancio e promozione dei voli operati da Blue Air, Aegean Airlines, Blue Panorama, Jet2.com, easyJet, TUI fly, Vueling e Volotea.

Per quanto riguarda l'offerta parcheggi dell'Aeroporto di Torino, sono state lanciate campagne di promozione del prodotto ed è proseguita l'attività AdWords per ottimizzarne il posizionamento online.

SAGAT S.p.A. ha inoltre supportato numerose attività di promozione del territorio e delle rotte sui mercati locali e internazionali: presso Eataty a Stoccolma, alla fiera Fitur di Madrid, alla fiera Mercato Italia di Lisbona, al Russia Business Forum organizzato dalla Camera di Commercio di Torino.

Partecipazione agli eventi del territorio

Nel corso dell'anno l'Aeroporto di Torino ha preso parte ai più importanti eventi del territorio per promuovere il network di voli:

- al Salone del Gusto di Torino con un desk informativo;

- al Torino Film Festival con desk informativo e come partner tecnico attraverso felpe brandizzate;
- al Salone dell'Auto di Torino, con stand e distribuzione di materiale promozionale.

Inoltre l'immagine dell'Aeroporto è stata promossa presso:

- il Festival Collisioni, come partner con visibilità su pannelli pubblicitari;
- Artissima, come inkind partner.

Mostre ed eventi in Aeroporto

Nel 2018 l'Aeroporto di Torino ha intensificato le collaborazioni con i partner del territorio, offrendo occasioni di visibilità all'interno dello scalo alle realtà di eccellenza e in occasione dei principali eventi della regione:

- rinnovando la collaborazione con Thales Alenia Space per il percorso espositivo sui programmi spaziali di successo posizionato in Area Partenze;
- con il Salone dell'Auto Parco Valentino per ospitare la preview "I maestri del car design del Salone dell'Auto Parco Valentino in mostra all'Aeroporto di Torino", con i prototipi e i disegni d'autore protagonisti di una mostra allestita presso lo scalo;
- con il Museo Nazionale del Cinema di Torino per rinnovare le mostre presso l'area espositiva permanente allestita agli Arrivi;
- con la libreria Luxemburg per la postazione di BookCrossing presso la Sala Imbarchi;
- con il Teatro Regio per "La Stagione musicale dell'Aeroporto di Torino con il Teatro Regio" e per il tradizionale concerto di Natale del Coro di Voci Bianche;

- con Movement Torino Music Festival e con La Stampa per l'evento "La Stampa SoundJourney"
- Premiere electronic live performance.

Oltre a mettere a disposizione dei passeggeri un pianoforte in area imbarchi, l'Aeroporto di Torino ha dato spazio alla musica in aeroporto ospitando il concerto della società filarmonica "La Novella" di Caselle Torinese, aperto a tutti nella hall partenze, e proseguendo con la stagione musicale dell'Aeroporto di Torino con il Teatro Regio, conclusa il 21 giugno in occasione dell'evento nazionale "Festa della Musica" in collaborazione con Assaeroporti.

Relazioni con i media

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT S.p.A. ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno e ha realizzato incontri con la stampa per l'apertura delle nuove rotte di Blue Air. In collaborazione con SADEM, SAGAT S.p.A. ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del nuovo sistema di pagamento contactless sul servizio bus tra il centro città e l'Aeroporto.

Tra i risultati raggiunti dall'Aeroporto di Torino che hanno avuto visibilità sui media, il riconoscimento ricevuto da ACI Europe con menzione speciale "highly commended" in occasione dell'ACI Europe Best Airport Awards tra gli scali di categoria fino a 5 milioni di passeggeri.

La visibilità sui media all'Aeroporto di Torino è stata data anche in occasione del lancio del network invernale dello scalo e grazie all'adesione al progetto Autismo di ENAC e Assaeroporti.

Bilancio sociale

Attraverso il Bilancio sociale, SAGAT S.p.A. continua a divulgare le azioni intraprese dall'Azienda a favore di una sostenibilità in ambito ambientale, sociale ed economico e a diffondere i risvolti sociali delle attività portate avanti nel corso dell'anno.

Relazioni pubbliche

Nel corso dell'anno SAGAT S.p.A. ha organizzato alcuni eventi per far conoscere a pubblici diversi le proprie attività.

Con l'evento "Digital is in the air" organizzato a luglio, l'Aeroporto di Torino ha presentato ufficialmente il proprio percorso di digital transformation con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei passeggeri e orientare l'organizzazione aziendale al cambiamento. Oltre ad un momento di confronto con alcune tra le realtà più rilevanti dal punto di vista dell'innovazione, l'evento è stata l'occasione per presentare al pubblico i primi risultati concreti (wi-fi potenziato, web app per conoscere l'offerta dello scalo, e-gates per la lettura della carta di imbarco, digital locker per i bagagli, il sistema di gestione e monitoraggio delle code ai controlli di sicurezza e la piattaforma digitale Safety Management System per la condivisione in tempo reale dei dati fra tutti i soggetti che operano nell'infrastruttura aeroportuale), per anticipare le soluzioni in fase di realizzazione (nuova piattaforma di e-commerce, una app nativa, l'installazione di digital locker per fare la spesa e prelevarla al proprio arrivo in aeroporto

o per ritirare gli acquisti fatti nel momento della partenza) e per inaugurare l'Innovation Lab, simbolo del percorso di innovazione dell'aeroporto di Torino a disposizione di aziende, start up, centri studi, università che vogliono sviluppare e testare soluzioni innovative dedicate a tutte le attività aeroportuali e all'interazione con i passeggeri.

A marzo 2018, inoltre, è stato riproposto l'evento "L'Aeroporto di Torino incontra le agenzie di viaggio" organizzato per favorire gli incontri tra compagnie aeree, enti del turismo e agenti di viaggio e per far conoscere il network di voli e i servizi dello scalo.

Collaborazioni in ambito culturale e sportivo

SAGAT S.p.A. ha continuato a contribuire alla visibilità delle principali manifestazioni del territorio, tra cui:

- il Torino Film Lab e il Bocuse d'Or Europe con un desk accoglienza in aeroporto;
- il Festival TODays del Comune di Torino, fornendo assistenza logistica e per la campagna di comunicazione Torino Eventi 2018, offrendo spazi di visibilità in aeroporto;
- la manifestazione sportiva "Just the Woman I Am" del CUS Torino a sostegno della ricerca universitaria;
- Lunatica, festival internazionale del teatro di strada, in collaborazione con i comuni di Ciriè, Balangero, Fiano Lanzo, Nole, San Francesco e San Maurizio;
- Movement, Kappa Future Festival, Artissima e Torino Film Festival offrendo visibilità in aeroporto;

- il Salone Internazionale dell'Auto di Torino, esponendo alcuni prototipi di vetture in area Arrivi;
- il II Congress international institute for conservation of historic and artistic works in collaborazione con Turismo Torino;
- il Teatro Stabile di Torino.

Collaborazioni in ambito benefico

L'Aeroporto di Torino ha aderito a fine 2018 al progetto "Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto", l'iniziativa ideata dall'ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo per le persone con autismo.

È stato erogato da CPD, con il coinvolgimento delle Associazioni locali Luce per l'Autismo, A.M.A. Asti e A.M.A. Torino, un percorso formativo specifico al personale aeroportuale per offrire un supporto qualificato nell'accogliere i passeggeri con autismo, facilitando gli accompagnatori nel far vivere con maggiore serenità il viaggio in aereo e garantendo così a passeggeri con autismo il pieno godimento del diritto alla mobilità. Sono stati predisposti diversi strumenti, tra cui una pagina web, una brochure informativa e la "Storia Sociale" ovvero la descrizione degli ambienti e il racconto del percorso che i passeggeri si troveranno ad affrontare.

Tra le altre iniziative in ambito benefico realizzate nel 2018, ha sostenuto l'iniziativa #VolaaGenova / #FlytoGenoa per dare visibilità alla città di Genova, alle sue attrattive e agli eventi in seguito

alla tragedia del crollo del Ponte Morandi; ha dato visibilità alle manifestazioni nazionali di sensibilizzazione e raccolta fondi “La Gardensia” e “La Mela” di AISM, l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, alla campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi #salvAli della flying angles foundation onlus e con l'AIL e AIDO Onlus. Infine con ENAC e Assaeroporti ha replicato anche quest'anno la campagna “Viaggiare Sicuri” della Farnesina.

Insieme al negozio Giunti al Punto, ha contribuito all'acquisto di una piccola biblioteca completa di libri donata all'ospedale Regina Margherita.

L'Aeroporto per le scuole e i bambini

Anche nel 2018 le famiglie hanno potuto visitare l'aeroporto grazie all'iniziativa “Aeroporto a porte aperte” il terzo fine settimana di settembre, che permette ai più piccoli di avvicinarsi e conoscere le diverse realtà che operano sullo scalo: il falconiere con i suoi rapaci, i Vigili del Fuoco con i loro mezzi, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato con le unità cinofile. Oltre ad avvicinarsi ai velivoli della scuola di volo, è stato possibile, per il secondo anno, visitare gli hangar con i velivoli storici della società Leonardo. L'esperienza si è conclusa come di consueto con una visita nella Sala Imbarchi dell'Atrio Partenze.

Anche gli studenti degli istituti scolastici di Torino e Provincia (Borgaro, Caselle T.se, Fiano, Castiglione T.se, Leinì, Coassolo, San Maurizio), Vercelli e Biandrate (NO) hanno potuto conoscere più da vicino l'Aeroporto: più di 400 alunni delle scuole primarie e secondarie, oltre a 150 studenti

di vari istituti tecnici professionali, sono stati infatti accompagnati in visita nello scalo nel corso dell'anno, con un aumento del 50% delle presenze rispetto allo scorso anno.

SAGAT S.p.A. ha infine collaborato anche nel 2018 con il Turin Flying Institute per l'Open Day dell'Istituto.

1.12 Ambiente

Sistema di gestione dell'ambiente

SAGAT S.p.A. pone un'attenzione particolare alle tematiche ambientali; nello specifico ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile quali elementi essenziali per la gestione delle proprie attività. Proprio in questa ottica, si impegna a diffondere a tutti i livelli aziendali una cultura di responsabilizzazione ed impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente.

SAGAT S.p.A. è un'azienda certificata - da parte dell'Ente Certificatore TÜV Italia - secondo gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015).

Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza e Ambiente (SGSSA), SAGAT S.p.A. gestisce in maniera integrata gli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).

Il SGSSA risulta essere un elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: attività di sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente - attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.

Nell'ambito specifico del settore ambientale, anche per l'anno 2018, l'attenzione di SAGAT S.p.A. è stata rivolta al rispetto e all'evoluzione

del Piano della Tutela Ambientale. Quest'ultimo riporta gli indicatori sui quali la Società di gestione si impegna a conseguire i propri obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi. In considerazione dell'attuale stato delle matrici ambientali presenti sul sedime aeroportuale, nonché dei risultati già raggiunti in termini organizzativi e di scalo, grazie al Sistema di Gestione dell'Ambiente ed al Sistema di Gestione dell'Energia, è stata individuata una serie di indicatori di performance (KPI) collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel piano di sviluppo dell'aeroporto.

Piano della tutela ambientale

In conformità al Piano della Tutela Ambientale - approvato dall'ENAC nell'ambito del Contratto di Programma ex D.L. 133/2014 e successiva Legge n. 164/2014 per l'Aeroporto di Torino, relativamente al periodo tariffario 2016-2019 - nel corso dell'anno 2018 SAGAT S.p.A. ha:

- proseguito con i lavori di sostituzione dei corpi illuminanti dei fabbricati aeroportuali, mediante l'installazione di nuove apparecchiature a tecnologia LED, a ridotto consumo energetico;
- completato i lavori finalizzati all'efficientamento della centrale frigorifera (Area Nord), a servizio dell'Aerostazione Passeggeri;
- completato un piano pluriennale di sostituzione di mezzi operativi con veicoli a minor impatto ambientale.

Rumore aeroportuale

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT S.p.A. gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell'ex art. 5 del d.m. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT S.p.A. ha approvato il 16 gennaio 2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.

Il territorio circostante l'Aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto "approccio pianificatorio" che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica

comunalità. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'Aeroporto nei prossimi anni.

In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la zona C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale.

Nel periodo giugno 2014 - maggio 2015 SAGAT S.p.A. ha effettuato una campagna di monitoraggio fonometrico del rumore aeroportuale su 21 giorni (3 settimane, una a quadrimestre) presso nove recettori sensibili (tutti istituti scolastici) presenti nell'intorno aeroportuale come richiesto dalla determina del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 17/09/2013 in riferimento al progetto "Revisione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) - Master Plan 2009-2015".

Dai rilievi fonometrici effettuati si è evinto che i valori acustici registrati all'interno degli edifici scolastici risultano inferiore ai limiti ammessi. La Commissione Tecnica di VIA ha ritenuto pertanto ottemperata la suddetta prescrizione con delibera del 29/01/2016.

La strategia di SAGAT S.p.A., per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio

del rumore aeroportuale costituito da 8 postazioni fonometriche;

- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

Sistema gestione energia

Il sistema di gestione dell'energia dell'Aeroporto di Torino è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2011 e nel mese di giugno si è svolto positivamente l'audit di sorveglianza.

SAGAT S.p.A. ha completato le attività finalizzate a soddisfare i requisiti previsti dal Protocollo ACA - Airport Carbon Accreditation e nel mese di settembre ha ottenuto l'accreditamento al Livello 1 - Mapping.

ACA è un protocollo certificato ISO 14064 (Green Gas Accounting) promosso da ACI Europe che si propone di migliorare la sostenibilità ambientale degli aeroporti attraverso azioni coordinate di tutela ambientale, riduzione dei consumi energetici

e contrasto delle emissioni di CO₂ prodotte dagli scali nell'atmosfera. Il livello Mapping consiste nell'elaborazione della Carbon Footprint, ossia la conversione in CO₂ equivalente delle risorse energetiche utilizzate dall'Aeroporto.

Nel mese di aprile si sono conclusi i lavori di manutenzione evolutiva della centrale frigorifera Nord a servizio dell'Aerostazione Passeggeri, con la messa in servizio di 2 nuove macchine ad alto rendimento per la produzione di acqua refrigerata per gli impianti di condizionamento per una potenza frigorifera complessiva pari a 2,6 MW.

Le centrali frigorifere Nord e Sud hanno inoltre beneficiato dell'implementazione di nuovi sistemi di regolazione e monitoraggio.

Sono proseguite le attività di riqualifica dei sistemi di illuminazione (interna ed esterna) utilizzando corpi illuminanti LED.

Nel rispetto di uno degli obiettivi prioritari della politica energetica di SAGAT S.p.A., per incentivare la produzione da fonti rinnovabili, il contratto per la fornitura di energia elettrica prevede che il 20% dell'energia elettrica provenga da fonte rinnovabile certificata.

Le tabelle seguenti illustrano la ripartizione dei consumi del 2018, suddivisi per fonte energetica e le emissioni di CO₂.

Fonti energetiche dei consumi 2018

Fonte di energia	consumo 2018	coefficiente in tep	tep
Energia elettrica	18.101 MWh	0,187 tep x MWh	3.385,3
Gasolio da riscaldamento	81.191 kg	1,02 tep x 1.000 kg	82,8
Gasolio da trazione	69.524 kg	1,02 tep x 1.000 kg	70,9
Gas naturale	820.735 Sm ³	0,836 tep x 1.000 Sm ³	686,1
Totale tep			4.225,6

Emissioni di CO₂ 2018

Sintesi energia termica ed emissioni di CO ₂ elaborazione SAGAT S.p.A. febbraio 2019		
Consumo energetico elettrico totale del sito	65.164	GJ/anno
Consumo energetico termico totale del sito	2.955	GJ/anno
Consumo energetico totale	68.119	GJ/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia elettrica	7.863	t/anno
Emissioni di CO ₂ associate energia termica	1.954	t/anno
Emissioni di CO₂ totali	9.817	t/anno

Rispetto all'anno precedente si registra una significativa riduzione dei consumi, in particolare dei consumi elettrici, per oltre 1.600 MWh, risultato degli investimenti sulle centrali di refrigerazione e delle attività di aggiornamento delle fonti di illuminazione.

Di conseguenza sono diminuite le emissioni di CO₂, da 2,56 a 2,40 kg di CO₂ per passeggero, pur a fronte di una leggera diminuzione dei passeggeri totali.

1.13 Il personale e l'organizzazione

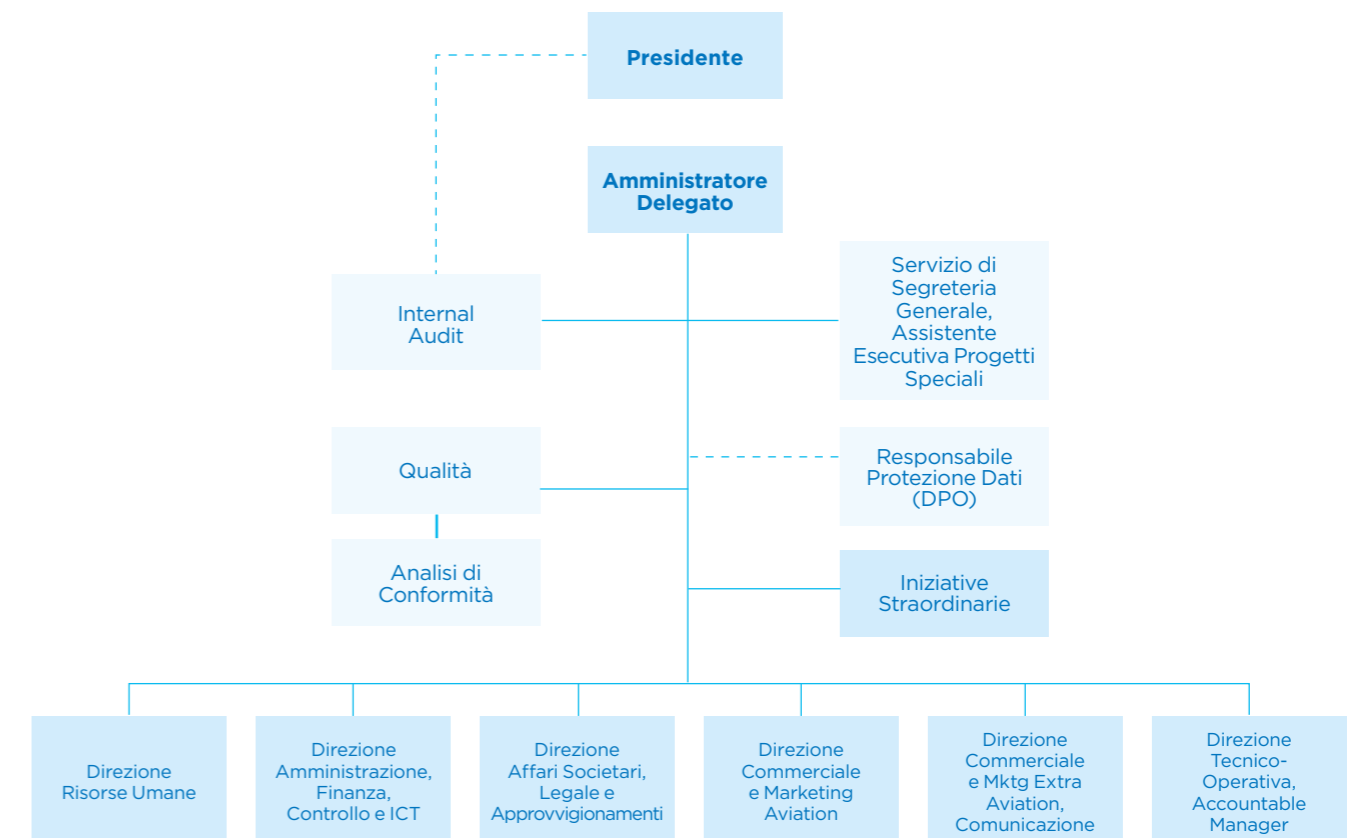
Con la D.O. 5/2018, in vigore dal 1° agosto 2018, è stata messa in atto una riorganizzazione interna che ha riguardato, in sintesi, l'abolizione della Direzione Risorse Umane, Affari Societari e Qualità e contestualmente l'istituzione di due nuove Direzioni: la Direzione Risorse Umane e la Direzione Affari Societari, Legale e Approvvigionamenti. A seguito di tali modifiche il servizio Qualità, dalla

stessa data, riporta direttamente all'Amministratore Delegato.

Inoltre, dal mese di maggio, a seguito dell'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) è stato nominato un Responsabile Protezione Dati (DPO), con riporto funzionale all'Amministratore Delegato.

Si veda di seguito l'organigramma della società.

Organigramma SAGAT S.p.A. al 31/12/2018



L'organico

Nell'anno 2018 l'organico medio annuo della SAGAT S.p.A. espresso in FTE è cresciuto dello 0,46% rispetto all'anno precedente, pari a +1,1 FTE, attestandosi a 234,06 FTE.

Nello stesso periodo le teste medie sono aumentate del 0,28%, attestandosi a 241,9.

Le tabelle seguenti mostrano un'analisi puntuale dell'organico aggiornata alla data del 31/12/2018, in base alla qualifica dei dipendenti.

Organico al 31/12/2018

Tabella A - Tempo indeterminato		
	TESTE	FTE
Dirigenti	6	6
Totale impiegati	148	146,9
Totale operai	64	62,4
Totale Tabella A	218	215,3

Tabella B - Tempo determinato		
	TESTE	FTE
Tempi determinati	20	13,5
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	20	13,5

Totale A + B	238	228,8
---------------------	------------	--------------

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la SAGAT S.p.A. ha seguito un'attenta politica di gestione ed efficientamento dell'organico. L'indice di produttività aziendale, calcolato come rapporto tra i passeggeri e i FTE medi annui mostra una crescita nel triennio 2016-2018 dell'1,49%.

SAGAT S.p.A.	2016	2017	2018	2016-2018 Δ%
Passeggeri annui	3.950.908	4.176.556	4.084.923	3,39%
FTE medi	229,77	232,98	234,06	1,87%
produttività PAX/FTE	17.195	17.927	17.452	1,49%

Si registra nel 2018 un leggero scostamento rispetto all'esercizio precedente legato in modo esclusivo alla crescita del numero di assistenze PRM, pari al 20% nel triennio, che ha richiesto un investimento in risorse operative a garanzia della qualità del servizio. Lo straordinario incremento di tale tipologia di servizio, che interessa in generale l'intero settore aeroportuale, ha registrato nel 2018 un andamento inversamente più che proporzionale rispetto a quello del totale passeggeri.

Settore PRM	2016	2017	2018	2016-2018 Δ	2016-2018 Δ%
n° assistenze erogate	23.833	26.482	28.524	4.691	20%

Si segnala inoltre che per il secondo anno consecutivo il costo del personale è sceso, in particolare passando nel corso dell'esercizio 2018 da 13.414 migliaia di euro a 13.159 migliaia di euro al netto dei distacchi, facendo registrare una diminuzione di 255 migliaia di euro (-1,9%).

Le relazioni industriali

Sono stati confermati nel corso del 2018 alcuni rilevanti accordi con le Parti sindacali, sottoscritti nell'anno precedente.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto un accordo di proroga del Premio di risultato di SAGAT S.p.A, che regolava il triennio 2015-2018, portandolo alla stessa scadenza di quello della società SAGAT Handling, ancora in vigore per l'anno 2018. Tutto questo al fine di garantire un'organicità sui criteri generali del Premio di risultato delle società del Gruppo.

Nel mese di ottobre si è definito il calendario delle chiusure collettive per l'anno 2019, confermando la previsione di un piano di smaltimento ferie: tale previsione, che ripercorre analoghi precedenti accordi, di fatto supera le previsioni del CCNL e si dimostra uno strumento gestionale di grande importanza per il contenimento del costo del lavoro e per l'organizzazione generale delle attività. Inoltre è stato prorogato fino ad ottobre 2019 l'accordo che regola il ricorso alla stipula di contratti a termine in virtù della peculiare stagionalità di alcuni periodi dell'anno. Tale opportunità rappresenta per la Società una fonte importante di recupero di efficienza dal punto di vista organizzativo e consente la necessaria flessibilità per sopperire ai picchi produttivi; il ricorso a una tipologia contrattuale più flessibile consente inoltre di non disperdere professionalità specifiche, sulle quali la società ha investito in termini formativi.

La formazione

Durante l'anno 2018 la Formazione SAGAT S.p.A. ha visto un intensificarsi dell'attività formativa per il personale del Gruppo, delle società subappaltatrici e degli Enti di Stato.

Per il personale della società SAGAT S.p.A., compresi i dipendenti in somministrazione e quelli delle società in subappalto, nel corso del 2018, sono stati erogati 2.404 corsi di formazione e/o addestramento, con un impegno di 4.350 ore di docenza, per complessivi 3.937 partecipanti e un monte ore pari a 12.606 ore.

Il 67,1% delle ore di docenza sono state svolte da formatori interni, mentre per il restante 32,9% ci si è avvalsi di docenza esterna, come si evince dalla tabella sottostante:

Totali Gruppo SAGAT Anno 2018	Formatori SAGAT		Formatori esterni		Totali
	Valore	%	Valore	%	
Corsi	1.996	83,03%	408	16,97%	2.404
Partecipanti	2.725	69,22%	1.212	30,78%	3.937
Ore docenza	2.919	67,1%	1.431	32,9%	4.350
Ore formazione partecipanti	6.157	48,84%	6.449	51,16%	12.606

Parte della formazione erogata nell'anno è stata finanziata tramite fondi professionali quali, ad esempio, Fondimpresa, che hanno garantito la copertura dei costi di organizzazione e docenza per il 37,31% delle ore di formazione svolte.

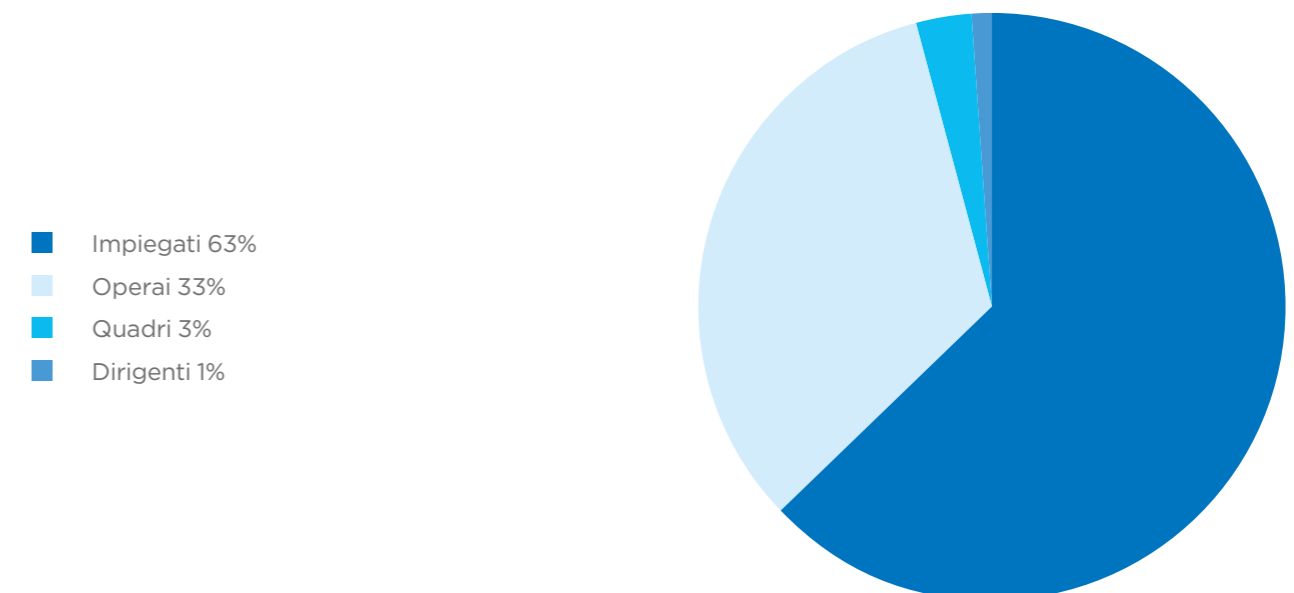
Nell'anno 2018 la formazione SAGAT S.p.A. ha coinvolto il 99,6% dei dipendenti della società a tutti i livelli; hanno partecipato a formazione base o a momenti di recurrent training periodico tutti i Dirigenti, gli impiegati, gli operai e il 95,85% dei quadri aziendali.

Dipendenti che hanno svolto formazione nel 2018

Inquadramento	Personale	Formazione	Differenza	Svolta	Non svolta
Dirigenti	6	6	0	100%	0%
Quadri	24	23	(1)	95,83%	-4,17%
Impiegati	131	131	0	100%	0%
Operai	77	77	0	100%	0%
Stagisti	1	1	0	100%	0%
Totale SAGAT S.p.A.	239	238	(1)	99,58%	-0,42%
Interinali	87	87	0	100%	0%
Subappalti	186	186	0	100%	0%
Totale Altri	273	273	0	100%	0%
Totale Tutti	512	511	(1)	99,8%	-0,2%

Le ore di formazione del personale di SAGAT S.p.A. sono state erogate per il 63% al personale impiegatizio, per il 33% agli operai, per il 3% ai quadri e per l'1% ai dirigenti, come si evince dalla tabella in calce

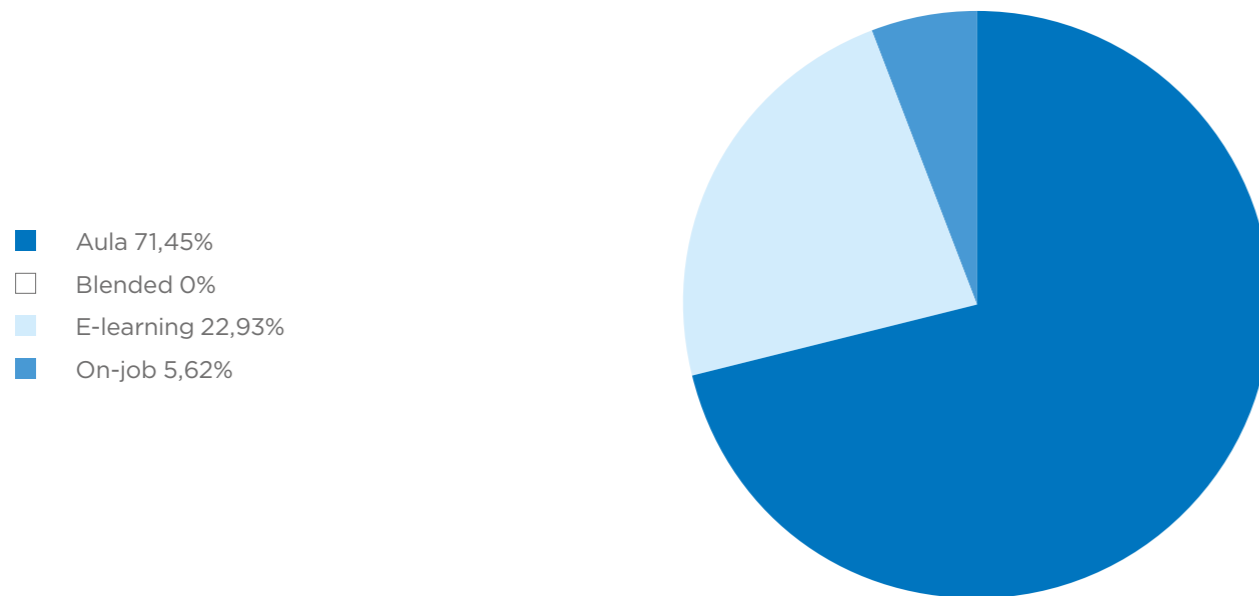
Ore formazione dipendenti SAGAT S.p.A. Anno 2018 - Dati percentuali



Nel corso del 2018 è entrato a pieno regime l'utilizzo del sistema LMS per la formazione e-learning DOCEBO con l'obiettivo di aumentare l'offerta di corsi di formazione disponibili in tale modalità. La piattaforma, accessibile tramite qualunque device connesso alla rete internet, è stata utilizzata per quasi il 23% delle ore di formazione erogate, con una crescita di oltre il 15% rispetto all'anno precedente.

Di seguito vengono riassunte le principali modalità di svolgimento delle ore di formazione:

Modalità svolgimento Corsi SAGAT S.p.A. Anno 2018 - Ore di formazione - Dati percentuali



1.14 Gli investimenti

Nel corso del 2018 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Contratto di Programma stipulato con ENAC per un valore complessivo pari a 6,64 milioni di euro. Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

Le infrastrutture e gli impianti

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2018 sono stati finalizzati sia alla riqualifica di fabbricati ed aree operative aeroportuali, sia alla conduzione di interventi migliorativi anch'essi previsti nel Contratto di Programma quadriennale 2016-2019.

Nella categoria delle opere inerenti ed a servizio delle aree di movimento aeromobili gli interventi più significativi del 2018 sono stati:

- i lavori di adeguamento ed ampliamento della RESA 18 (Runway End Safety Area) avviati nel mese di giugno e con ultimazione prevista nella primavera 2019. L'intervento prevede il contestuale tombamento del canale idrico a cielo libero presente a Sud del sedime, l'allungamento/modifica della strada di servizio perimetrale e la modifica dei perimetri doganali in testata Sud dell'area di movimento;
- le opere di riqualifica profonda del raccordo C (Charlie);
- la riqualifica delle pavimentazioni e dei cavidotti a servizio degli aiuti visivi luminosi sulla testata 36 della pista di volo;
- la prima fase del progetto di riqualifica della zona di toccata della pista di volo;
- opere di manutenzione straordinaria sui

piazzali di parcheggio aeromobili, consistenti principalmente nella riqualifica di pavimentazioni in conglomerato bituminoso e nella ricostruzione estensiva dei giunti delle lastre in calcestruzzo;

Nella categoria delle opere inerenti l'Aerostazione Passeggeri si segnalano:

- la progettazione e l'avvio di opere di riqualifica architettonica e funzionale del livello Arrivi dell'aerostazione passeggeri, con ultimazione prevista nel corso del 2019. Il progetto prevede una redistribuzione degli spazi dedicati a passeggeri, servizi aeroportuali e aree retail, la rivisitazione del look architettonico e l'ammodernamento di tutti gli impianti a servizio dell'area;
- l'apprestamento di nuovi varchi per la verifica automatica delle carte di imbarco nell'area di passaggio tra Hall Partenze e controlli di sicurezza di passeggeri e bagagli a mano;
- la rivisitazione delle aree di controllo passaporti;
- l'allestimento dell'"Innovation Lab" aeroportuale in area Hall Partenze;

Nella categoria delle opere e forniture inerenti altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- la realizzazione di un nuovo parcheggio di sosta breve per gli utenti del livello Partenze dell'aerostazione e l'introduzione di un nuovo sistema di controllo accessi veicolari automatico;
- la riqualifica totale della sottocentrale Nord di climatizzazione dedicata all'aerostazione passeggeri;
- interventi finalizzati al miglioramento del comfort climatico e al contenimento dei

consumi energetici tramite il rinnovamento dei sistemi di regolazione della climatizzazione presso il terminal passeggeri e l'aerostazione aviazione generale;

- la completa riqualifica di sistemi di illuminazione presso svariati edifici aeroportuali con l'introduzione di sistemi a led;
- la ristrutturazione degli uffici della Guardia di Finanza presso il varco doganale aeroportuale n.3;
- l'implementazione dei sistemi dedicati alla security aeroportuale;
- la prosecuzione del programma di progressivo rinnovo del parco attrezzature e mezzi operativi aeroportuali, nel quale spicca l'acquisto di tre nuove macchine sgombero neve ad alta produttività.

Digital innovation e sistemi informatici

Nel corso dell'anno 2018 SAGAT S.p.A. ha proseguito un percorso di profonda innovazione in ambito aeroportuale ("Digital Airport") esplorando a 360° i potenziali sviluppi dei servizi al passeggero mediante l'impiego delle più avanzate tecnologie. A tal fine è stata anche impiegata un'apposita infrastruttura, l'Innovation Lab, collocata in area pubblica al piano partenze, in cui si possono testare, in un ambiente dal carattere fortemente operativo, le più svariate soluzioni, e dove è possibile dar vita a momenti di simulazione della digital experience del passeggero da condividere con dipendenti del gruppo, potenziali fornitori ed operatori aeroportuali.

Proprio nell'ottica dello sviluppo di servizi digital rivolti ai passeggeri, SAGAT S.p.A. ha avviato

la realizzazione di una nuova piattaforma di eCommerce integrata con una applicazione per i dispositivi mobile Android e IOS ("App"), destinate a favorire lo sviluppo del canale di vendita on line dei servizi aeroportuali (parcheggi auto, accesso alla Piemonte Lounge e fruizione del servizio "Fast Track") e la loro fruizione mediante esposizione di QRCode. L'App consentirà inoltre al passeggero di ricevere notifiche in tempo reale sullo stato del volo di suo interesse, verificare i tempi previsti per il percorso "da casa al gate d'imbarco"; un locker è stato installato presso la Piemonte Lounge per offrire agli utenti un deposito temporaneo per il bagaglio a mano, fruibile mediante la scansione della carta d'imbarco.

Si è provveduto a potenziare la piattaforma utilizzata da SAGAT per l'acquisizione, presso gli esercizi commerciali presenti in aerostazione, dei dati di vendita abbinati alla carta d'imbarco dell'acquirente; tali informazioni, essenziali per la profilazione dei passeggeri, vengono oggi acquisite mediante appositi apparati hardware di proprietà SAGAT S.p.A. interfacciati con i registratori di cassa degli esercenti. È stata conseguentemente potenziata la struttura di analisi di Business Intelligence legata a tale base dati.

Per quanto attiene le infrastrutture di scalo si è proceduto all'installazione presso i banchi accettazione di scanner portatili di ultima generazione che, mediante la lettura di carte d'imbarco web o mobile, consentono lo svolgimento delle operazioni di validazione e registrazione di eventuali bagagli in tempi molto più ridotti.

Sempre in tema di infrastrutture di scalo è proseguito, relativamente al sistema FIDS/BIDS, il rinnovamento dei monitor con l'impiego dei nuovi "Smart Public display", che affiancano ad una migliore leggibilità delle informazioni una gestione semplice dell'hardware, connesso nativamente al network aeroportuale.

Nell'ambito delle infrastrutture di base è stata acquisita una nuova piattaforma per la gestione della sicurezza informatica, mediante la quale si amministra la policy aziendale anche in tema di privacy e di conformità alla nuova normativa GDPR.

In ambito amministrativo si è avviato il processo necessario all'introduzione della fatturazione elettronica in conformità alla normativa vigente. Alcune attività e progetti avviati nel corso del 2017 hanno trovato il proprio compimento nelle prime settimane del 2018; tra questi si ritengono di rilevanza i seguenti interventi:

- la sottoscrizione con Microsoft Italia di un contratto di natura Enterprise (denominato MPSA) avente per oggetto la fornitura a SAGAT S.p.A. di 250 licenze d'uso perpetuo per il prodotto Microsoft Office, 400 licenze d'uso per l'accesso al dominio Windows Active Directory ed ai servizi di posta elettronica aziendale basati su Server Microsoft Exchange. Tale contratto ha permesso l'adozione delle versioni del software citate nella loro release più recente, con il diritto di upgrade gratuito a versioni successive rilasciate da Microsoft entro fine 2020 (Software Assurance);

- l'avvio del progetto di consolidamento dei servers aziendali mediante l'acquisizione di una piattaforma di virtualizzazione ad alta affidabilità basata su tecnologia VMware; tale infrastruttura hardware/software consentirà la razionalizzazione dei servizi basati su infrastrutture server ed il contestuale e necessario aggiornamento tecnologico, dotando nel contempo l'Azienda di un ambiente idoneo per l'erogazione di nuovi servizi e nuovi applicativi in tempi rapidi e, se necessario, investimenti comunque marginali;
- l'acquisizione dell'infrastruttura hardware e software necessaria ad introdurre tecnologie più sicure nell'ambito del controllo accessi; i nuovi tesserini aeroportuali saranno infatti dotati di chip di prossimità in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali saranno codificate in modalità criptata.

1.15 Il contenzioso

Servizi antincendio

Come già riportato nelle relazioni riferite ai passati esercizi, l'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge Finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente, l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al TAR Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Successivamente, di anno in anno, le società ricorrenti hanno rinnovato le loro contestazioni mediante il deposito di nuovi ricorsi nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il complesso contenzioso giudiziario ha, negli anni scorsi, registrato la presa di posizione favorevole alle società di gestione ricorrenti da parte della

Commissione Provinciale (sentenza 21 dicembre 2010) la quale ha rilevato che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento ed i benefici che ne derivano ed ha dichiarato "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art.1 comma 1328 della legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

Di avviso diverso la Commissione Tributaria Regionale la quale, interpellata in sede di appello, con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11, ha annullato la pronuncia di primo grado affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario. In considerazione della rilevanza del tema SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio, ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente ed in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate da SAGAT S.p.A.. Nel corso del 2013 anche il TAR Lazio, con sentenza n. 4588/2013, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario e

sostenendo, quindi, che la controversia deve essere devoluta alla piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

Le società ricorrenti hanno dunque provveduto a proporre regolamento di giurisdizione presso la Corte di Cassazione al fine di ottenere una univoca affermazione della competenza giurisdizionale sul tema.

Nel corso del 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al Fondo per l'anno 2010, ha, per la seconda volta ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuale (tra le quali SAGAT S.p.A.), affermando la propria giurisdizione e riconoscendo che le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle inerenti l'attivazione del servizio antincendio. Detta sentenza non ha formato oggetto di tempestiva impugnazione da parte dell'ENAC ed è pertanto passata in giudicato.

Sul tema, con l'evidente obiettivo di depotenziare l'iniziativa giudiziaria portata avanti dalle società di gestione aeroportuale presso le Commissioni Tributarie, è intervenuto il legislatore, il quale ha inserito nella legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015), una norma (art. 1 comma 478) che espressamente esclude la natura tributaria dei "corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti".

Le società di gestione aeroportuale ricorrenti, ivi compresa SAGAT S.p.A., hanno quindi

immediatamente assunto iniziative nei giudizi pendenti, volte ad evitare che la nuova norma possa retroattivamente condizionare i giudizi già instaurati, sollevando anche la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 478 della legge di stabilità 2016. Con ordinanza 27074 del 28 dicembre 2016, la Corte di Cassazione, in accoglimento delle istanze delle società aeroportuali ricorrenti, ha sottoposto alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art.1, comma 478, legge di stabilità 2016.

Con sentenza del 20 luglio 2018, n. 167, la Corte Costituzionale ha pienamente accolto il ricorso delle società di gestione, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.1, comma 478, Legge di Stabilità 2016 e confermato la natura tributaria delle contribuzioni al fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Successivamente, la Corte di Cassazione, con sentenza in data 1 febbraio 2019, pronunciandosi sulla vertenza relativa all'annualità 2008, ha nuovamente accolto le motivazioni di diritto sostenute da SAGAT S.p.A. e confermato le basi del ragionamento giuridico alla base della posizione degli aeroporti. La Corte non ha però deciso in modo definitivo la vertenza sull'annualità del 2008, ma ha rinviato la causa alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio, alla quale ha chiesto di verificare in fatto se anche per l'annualità 2008 operi la variazione, introdotta dall'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, rispetto alle finalità originarie del fondo, ovvero finanziare l'operatività dei VVF presso gli aeroporti.

Da ultimo, con sentenza depositata il 20 febbraio 2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, avanti la quale SAGAT S.p.A. e altre società aeroportuali erano ricorse relativamente alla contribuzione al Fondo richiesta nell'anno 2015 in relazione all'annualità 2014, ha integralmente accolto le tesi delle ricorrenti. La stessa ha riconosciuto la valenza di giudicato esterno alla sentenza n. 10137/51/14 sopra citata e passata in giudicato, emessa dalla stessa Autorità, e ne ha fatto proprio il merito, dichiarando la non debenza del tributo, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 - bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Azioni revocatorie Alitalia

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un

atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a euro 2.208.622.

SAGAT S.p.A., acquisite formali assicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia (D.L. 80/2008), il quale dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A. Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al Fondo rischi e oneri. Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling, i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956 migliaia di euro. La SAGAT Handling, con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT S.p.A., si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1°

luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT S.p.A.. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia, accogliendo le tesi difensive di SAGAT S.p.A. e di SAGAT Handling.

Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado.

L'8 giugno 2018 la Corte d'Appello di Roma ha depositato la propria sentenza in relazione alla causa relativa alla SAGAT S.p.A., la quale contiene una parziale riforma della decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi euro 1.308.103,88), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore del c.d. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del c.d. Decreto Alitalia, per complessivi euro 689.323,49.

Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione.

Per quanto concerne invece la causa che ha coinvolto SAGAT Handling, si è in attesa del deposito della sentenza della Corte d'Appello.

Inflazione

Come noto, nel 2006 SAGAT S.p.A. agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma

190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT S.p.A. in oltre 3 milioni di euro. Nel corso del giudizio il giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT S.p.A.. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT S.p.A..

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero e convenuto al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta a ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. SAGAT S.p.A. si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto ad ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente. Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT S.p.A., il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente a quanto disposto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT S.p.A. di 3.724 migliaia di euro, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali. Nessun ulteriore sviluppo si è verificato nel corso del 2018.

Canone annuo ex art. 7 Convenzione Città di Torino – SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT S.p.A. e ENAC della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002.

Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente.

Di quanto sopra SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente, SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.

In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di euro 832.239, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali. SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia

esecutiva dell'ingiunzione.

La Città di Torino si è costituita in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione.

Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A.. SAGAT S.p.A. ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento.

Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di concordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.

I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.

SAGAT S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del c.d. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d.

'consecuzione tra procedure';

- l'insussistenza della scientia decoctionis;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'eventus damni.

La causa è, al momento, ancora pendente.

Una simile azione è stata proposta da Blue Panorama in A.S. nei confronti della società SAGAT Handling; i pagamenti oggetto di revoca ammontano in tale causa a 517 migliaia di euro.

Insinuazione Alitalia

In data 2 maggio 2017 Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. – è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm. .

Con sentenza n. 17 dell'11 maggio 2017 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato lo stato d'insolvenza di tale società, fissando la relativa udienza di verifica dello stato passivo.

In vista di tale udienza SAGAT S.p.A. ha depositato il 7 dicembre 2017 apposito ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare ai sensi degli artt. 93 e segg. legge fallimentare, art. 53 d.lgs. 270/1999 ed art. 4 ter del d.l. 347/2003 con il quale ha richiesto, in via principale, di ammettere al passivo in prededuzione l'intero credito vantato, comprensivo di addizionali comunali e ammontante, in tale data, a 3.327 migliaia di euro ai sensi degli artt. 74 e 111 l.f., in considerazione del

fatto che tutti i crediti sono sorti in esecuzione di un contratto ad esecuzione continuata o periodica che ancora ha regolare esecuzione da parte di SAGAT S.p.A.. In particolare, del credito sopra indicato, per 2.568 migliaia di euro si è chiesta l'ammissione in via privilegiata ai sensi degli artt. 1023 e 1025 c. nav. (trattandosi di crediti derivanti da diritti aeroportuali e che, come tali, godono del privilegio speciale), e per la restante parte l'ammissione in via chirografaria.

Per la denegata ipotesi del mancato accoglimento della domanda in via principale, SAGAT S.p.A. ha altresì formulato una articolata serie di domande in via subordinata contemplanti i vari gradi di privilegio ipotizzabili.

Con comunicazione di deposito del progetto di stato passivo, notificata il 7 febbraio 2018, la procedura ha dato atto che, atteso l'elevato numero di domande di insinuazione al passivo pervenute, è stata chiesta ed ottenuta dal Tribunale di Civitavecchia l'autorizzazione a frazionare il deposito del progetto di stato passivo e che pertanto le relative operazioni di verifica avrebbero seguito una scansione temporale, in esecuzione della quale la domanda di insinuazione presentata da SAGAT S.p.A. non è ancora stata esaminata.

Si precisa, per ultimo, che anche la controllata SAGAT Handling ha depositato ricorso per l'ammissione al passivo fallimentare dei crediti vantati nei confronti di Alitalia, ammontanti, alla data dell'11 dicembre 2017 - data di deposito del ricorso - in complessivi 29 migliaia di euro. Anche tale istanza non è ancora stata esaminata.

Agenzia delle Entrate

Nei mesi di ottobre 2017 e gennaio 2018 nei confronti della Società sono stati emessi due PVC da parte della Guardia di Finanza, afferenti il primo all'annualità 2012 e il secondo alle annualità comprese tra il 2013 e il 2016. Il solo recupero ipotizzato in tali verbali attiene alla pretesa violazione del principio di competenza nella quale sarebbe incorsa la Società nel contabilizzare alcuni costi di manutenzione straordinaria, dei quali pure si è riconosciuta l'esistenza, l'inerenza e la documentazione. Tali costi sono stati dedotti dalla Società in un arco temporale di cinque anni, mentre, secondo la tesi sostenuta dall'Amministrazione finanziaria, avrebbero dovuto essere dedotti in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui è stato effettuato l'intervento (variabile, a seconda dei casi, tra il 2010 ed il 2012) ed il 2035.

Da tali PVC sono ad oggi scaturiti quattro avvisi di accertamento di cui due relativi al 2012, emessi nel mese di dicembre 2017 l'uno ai fini IRES e l'altro ai fini IRAP, e due concernenti l'annualità 2013, emessi nel mese di luglio 2018, sempre uno ai fini IRES e l'altro ai fini IRAP.

Le pretese avanzate dall'Ufficio con il primo atto ammontano a complessivi euro 1.433.496, comprensivi di imposte, sanzioni e interessi; quelle formulate con il secondo a complessivi euro 1.353.950, comprensivi anch'essi di imposte, sanzioni e interessi.

Le argomentazioni sulle quali poggiano le pretese dell'Ufficio presentano più di una criticità e pertanto i suindicati provvedimenti

sono stati impugnati dalla SAGAT S.p.A. avanti la Commissione tributaria provinciale di Torino. A seguito della proposizione del ricorso si è provveduto al versamento degli importi previsti dalle norme in materia di riscossione provvisoria, nell'impossibilità di ottenere la sospensione cautelare degli accertamenti opposti, in ragione, sostanzialmente, della solidità finanziaria della Società. I versamenti ad oggi effettuati ammontano a complessivi euro 635.426, che saranno oggetto di restituzione in caso di esito favorevole del ricorso.

I ricorsi di cui sopra sono tutt'ora pendenti.

1.16 La privacy

Nel corso dell'esercizio 2018 SAGAT S.p.A. ha provveduto a dare applicazione alla nuova normativa europea in materia di trattamento dei dati delle persone fisiche di cui al Reg. EU 2016/679. SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling hanno a tal fine provveduto, in particolare, a designare in data 23 maggio 2018 un Responsabile della Protezione dei Dati di cui all'art. 37 del Reg. UE. Successivamente, hanno adottato un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, che contiene, al suo interno, anche i Registri delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del citato Regolamento.

1.17 I fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

Rischio di credito

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2018, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT S.p.A. può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari la SAGAT S.p.A. si è assicurata la disponibilità di linee di credito che nel corso del 2018 non sono state attivate.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della SAGAT S.p.A. ma dell'intero Gruppo ad essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2018 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

SAGAT S.p.A. non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT S.p.A. ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società in ogni caso valuta regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

1.18 Strumenti finanziari

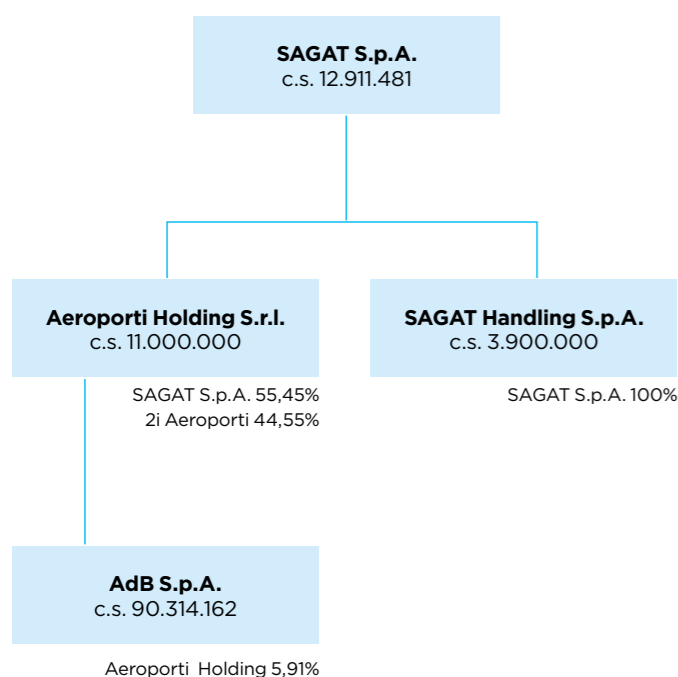
In data 8 febbraio 2010, in occasione della stipula del contratto di finanziamento a lungo termine per un valore iniziale di 15 milioni di euro, la SAGAT S.p.A., al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, sottoscrisse un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui Mark to Market al 31 dicembre è negativo ed è pari a 29 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso, prevista il 30 dicembre 2019.

1.19 Le partecipazioni

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT S.p.A. alla data del 31 dicembre 2018, immutate rispetto allo scorso esercizio.

Le partecipazioni di SAGAT S.p.A. al 31/12/2018 (valori espressi in euro)



SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente dalla SAGAT S.p.A., svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino. L'organico della società, alla data del

31 dicembre 2018, è composto da 143 dipendenti (126,3 FTE).

Al 31 dicembre 2018 il Valore della produzione è risultato pari a 11.698 migliaia di euro e il margine operativo lordo (MOL) è risultato positivo per 234 migliaia di euro. La società ha conseguito un utile di esercizio pari a 49 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dei movimenti assistiti e della merce trattata.

Il decremento del dato relativo ai movimenti aerei (-2,2%) è riconducibile principalmente all'impatto negativo della riduzione dell'operativo del vettore Blue Air parzialmente controbilanciato dalle nuove rotte di Blu Express ed easyJet.

Analogo andamento ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono diminuiti del -0,8%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2018, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 72,1% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (70,5% al 31/12/2017), al 74,9% dei passeggeri (73,8% al 31/12/2017) e al 71% dei movimenti aeromobili (69,6% al 31/12/2017).

Il traffico merci ha registrato un decremento del -20,7% attestandosi ad un livello pari a 4.731 migliaia di kg trattati.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2018.

	migliaia di euro			
	2018	2017	Var. € 2018/2017	Var. % 2018/2017
Valore della produzione	11.698	11.769	(71)	-0,6%
Costo del lavoro	6.418	7.084	(666)	-9,4%
Costi operativi	5.046	4.465	581	13%
MOL	234	220	14	6,1%
Accantonamenti e svalutazioni	64	16	48	294,1%
EBITDA	170	204	(34)	-16,7%
Ammortamenti	120	120	0	0,3%
EBIT	50	84	(34)	-40,8%
Saldo attività finanziarie	30	0	30	100%
Risultato lordo di esercizio	80	84	(4)	-5,7%
Imposte sul reddito	31	51	(20)	-39,7%
Risultato netto di esercizio	49	33	16	46,7%

Il valore della produzione, pari a 11.698 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.175 migliaia di euro.

La diminuzione del valore della produzione per 71 migliaia di euro rispetto al 2017 è sostanzialmente ascrivibile al già commentato decremento dei volumi di traffico sul fronte dei movimenti e della merce trattata.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti sono rappresentate dai costi infragruppo, complessivamente pari a 2.179 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato ad un valore positivo di 234 migliaia

di euro. L'incremento di 14 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile all'efficienza registrata sul costo del lavoro che ha compensato il decremento dei ricavi e l'incremento dei servizi relativi all'attività di riconcilio bagagli.

Per effetto di quanto precedentemente descritto e degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore positivo pari a 50 migliaia di euro rispetto al valore di 84 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Al netto del saldo della gestione finanziaria, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 80 migliaia di euro, in diminuzione di 4 migliaia di euro rispetto al 2017.

Il carico fiscale dell'esercizio, complessivamente pari a 31 migliaia di euro, è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate.

La SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, un utile netto di esercizio pari a 49 migliaia di euro confermando il raggiungimento di una posizione di equilibrio sia economico che finanziario continuando, altresì, a garantire elevati standard qualitativi di servizio.

Aeroporti Holding S.r.l.

L'attività societaria di Aeroporti Holding è incentrata sull'amministrazione della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data 14 luglio 2015.

La società possiede al 31 dicembre 2018 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari, dopo le operazioni sul capitale sociale collegate alla quotazione avvenuta nel 2015, al 5,91% del capitale sociale.

Il valore di carico della partecipazione è complessivamente pari a euro 17.640.883 ed il valore di carico per azione risulta essere pari a euro 8,26. Ambedue i valori sono invariati rispetto allo scorso esercizio.

A tal proposito si segnala che il valore di mercato del titolo è andato riducendosi a partire dal mese di agosto, partendo dalla quotazione di chiusura dell'esercizio 2017 che era stata pari a 16,04 euro per azione, sino ad attestarsi, nell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio, sul valore di 11,48 euro per azione. Si segnala, infine, che la quotazione nei primi due mesi del 2019 sia stata costantemente superiore al valore di chiusura del 2018.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici di Aeroporti Holding relativi all'esercizio 2018.

migliaia di euro

	2018	2017	Variazioni
Valore della produzione	0	0	0
Costo del lavoro	0	0	0
Costi operativi	(44)	(46)	2
MOL	(44)	(46)	2
Ammortamenti e accantonamenti	0	0	0
Risultato operativo	(44)	(46)	2
Proventi e oneri finanziari	837	591	246
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato lordo di esercizio	793	545	248
Imposte sul reddito	0	4	(4)
Risultato netto di esercizio	793	549	244

La società non ha dipendenti.

Si segnala che il 6 febbraio 2019 i Consigli di Amministrazione di SAGAT S.p.A., Aeroporti Holding e 2i Aeroporti hanno deliberato l'approvazione del progetto di scissione totale di Aeroporti Holding a favore delle beneficiarie SAGAT S.p.A. e 2i Aeroporti, allo scopo di

semplificare la struttura del Gruppo. Per effetto della scissione l'intera partecipazione sociale posseduta dalla Scissa nel capitale sociale di AdB, pari al 5,91% circa del suo capitale sociale, verrà trasferita proporzionalmente in capo a SAGAT S.p.A. (3,28%) e a 2i Aeroporti (2,63%). Alla data attuale il progetto, approvato dalle rispettive assemblee dei Soci, non si è ancora concluso.

1.20 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società Zi Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.

1.21 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2018	Debiti al 31/12/2018
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	2.179	1.811	290	295
Aeroporti Holding S.r.l.	11	0	7	0
Totale controllate	2.190	1.811	297	295
Società controllanti				
Zi Aeroporti S.p.A.	4	0	3.237	2.555
Totale controllanti	4	0	3.237	2.555
Società controllate da controllante				
SO.GE.A.L. S.p.A.	121	0	62	0
GE.S.A.C. S.p.A.	0	7	0	9
Software Design S.p.A.	0	105	0	94
Totale controllate da controllante	121	112	62	102
TOTALE	2.314	1.923	3.596	2.953

1.22 Azioni proprie e della controllante

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio. Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

1.23 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.24 Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.

1.25 Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2019

Nell'anno 2019 le potenzialità di crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino risultano ancora difficili da delineare, a seguito di svariati fattori: in primis, la riduzione degli impegni sullo scalo da parte della compagnia aerea Blue Air, che nel corso del primo trimestre ha ridefinito il proprio assetto azionario e il proprio network; a questo si affianca la chiusura della base di Blue Panorama, che nella stagione winter 2018-2019 aveva contribuito ad aumentare l'offerta dell'Aeroporto di Torino sulla direttrice per Roma. Fanno da contraltare a questi aspetti le scelte di easyJet, che su Torino avrà modo con la summer 2019 di misurare la piena stagionalità dei voli per Berlino Schoenefeld e per Napoli, e il lancio del nuovo volo per Cracovia di Wizz Air.

Questi elementi si innestano in una situazione macroeconomica che, sia a livello locale, sia a livello macroregionale, mostra evidenti criticità: sul fronte locale e nazionale, la contrazione della produzione industriale della regione Piemonte e i segnali di recessione manifestati dall'economia italiana; sul fronte internazionale, l'incertezza sulla questione Brexit e sul futuro riutilizzo nell'industria dell'aeromobile B737MAX.

L'azione di molteplici concause esterne alla Società - il ridimensionamento della base di Blue Air, l'uscita dalla direttrice per Roma di Blue Panorama, il perdurare dell'incertezza della situazione di Alitalia e la situazione macroeconomica negativa dell'area geografica di riferimento - sarà mitigata da una nuova strategia di promozione del potenziale dell'Aeroporto di Torino, anche grazie

all'affinamento degli strumenti per rafforzare il proprio posizionamento nella catchment area di riferimento e per ridurre le fughe di traffico verso altri aeroporti. A tal fine, gli sforzi saranno dedicati all'ampliamento del network, attraverso le politiche commerciali mirate a supportare la crescita dei vettori e alle iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino. Altri fattori di sviluppo potranno derivare dalla rinnovata offerta commerciale landside e dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto.

1.26

Proposte di destinazione del Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2018 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 7.470.215,64 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a dividendo.

In originale firmato da:

Il Presidente
Giuseppe Donato

02



Bilancio della Società

al 31/12/2018



2.1 Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT S.p.A.

2.1.1 Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	209.062	159.834
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	2.362.934	1.098.109
7) Altre immobilizzazioni	3.107.503	2.569.772
Totale	5.679.499	3.827.715
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.099.376	2.914.765
4) Altri beni	1.055.106	891.333
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.242.170	2.487.683
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	28.585.930	30.681.717
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	341.723	361.824
2) Impianti e macchinari	6.467.263	6.155.047
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	45.307.362	47.008.163

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	8.943.098	8.943.098
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) Altre imprese	0	0
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
3) Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	8.952.675	8.952.675
Totale immobilizzazioni (B)	59.939.536	59.788.553

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	330.102	314.172
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	330.102	314.172
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	12.896.576	13.400.151
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	297.214	326.833
oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.137.557	0
oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	62.438	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	608.493	1.359.735
oltre 12 mesi	693.803	58.341
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	2.292.694	2.002.674
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	9.105.087	9.492.642
oltre 12 mesi	133.788	133.788
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	26.107.365	24.579.361
oltre 12 mesi	3.120.285	2.194.803
Totale	29.227.650	26.774.164

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	12.917.438	17.462.111
2) Assegni	0	8.000
3) Denaro e valori in cassa	40.751	50.301
Totale	12.958.189	17.520.412
Totale attivo circolante (C)	42.515.941	44.608.748
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	324.067	170.596
Totale ratei e risconti (D)	324.067	170.596
TOTALE ATTIVO	102.779.544	104.567.897

2.1.2 Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione		
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	7.170.646	6.592.644
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:		
Riserva per strumenti finanziari derivati	(29.166)	(104.932)
VIII. Perdita portata a nuovo	0	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	7.470.216	11.087.347
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Totale patrimonio netto (A)	43.655.349	46.618.712
B) Fondi rischi e oneri		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte anche differite	0	0
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	29.166	104.932
4) Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	4.743.482	4.502.085
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	4.772.648	4.607.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.283.734	2.291.722
Totale (C)	2.283.734	2.291.722

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
D) Debiti		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	0	1.500.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	16.991.264	16.984.351
oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	295.351	605.668
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	2.534.909	936.523
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	102.491	99.113
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	991.436	1.140.564
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	675.891	714.170
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	20.138.295	18.751.267
oltre 12 mesi	831.566	151.577
Totale		
entro 12 mesi	43.229.367	40.731.656
oltre 12 mesi	831.566	1.651.577
Totale Debiti (D)	44.061.203	42.383.233
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	492	1.763
Risconti passivi	8.006.118	8.665.450
Totale ratei e risconti (E)	8.006.610	8.667.213
TOTALE PASSIVO E NETTO	102.779.544	104.567.897

2.1.3 Conto economico

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.494.339	58.315.782
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.889.989	4.482.610
Totale valore della produzione (A)	59.384.328	62.798.392
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.252.871	1.633.852
7) Per servizi	23.128.819	23.300.723
8) Per godimento di beni di terzi	2.978.497	2.646.236
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.625.541	9.786.918
b) oneri sociali	2.751.038	2.786.174
c) trattamento di fine rapporto	633.657	641.737
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	266.912	198.991
Totale costo del personale	13.277.148	13.413.820
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.304.445	1.176.945
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.828.129	4.551.714
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	525.009	1.418.261
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.657.583	7.146.920
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(15.930)	(1.295)
12) Accantonamento per rischi	271.781	155.848
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.912.986	2.081.645
Totale costi della produzione (B)	49.463.755	50.377.749
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.920.573	12.420.643

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- dividendi ed altri proventi da imprese controllate	277.250	2.243.572
- dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
- dividendi ed altri prov.da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- imprese controllate	0	1
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	103.044	22.250
Totale	380.294	2.265.823
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	(93.960)	(150.931)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(215)	(303)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	286.119	2.114.589

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	10.206.692	14.535.232
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(3.026.496)	(3.702.621)
b) Imposte differite:	290.020	254.736
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.470.216	11.087.347

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2.1.4 Rendiconto finanziario SAGAT S.p.A.

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.470.216	11.087.347
Imposte sul reddito	2.736.476	3.447.885
Interessi passivi/(attivi)	(9.084)	128.986
(Dividendi)	(277.250)	(166.350)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.147)	(2.068.137)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.914.211	12.429.730
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	271.781	155.848
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.132.574	5.728.659
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	360.255	316.450
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.764.610	6.200.957
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.678.821	18.630.687
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.930)	(1.295)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	503.575	(1.905.559)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.913	2.111.900
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(153.471)	202.078
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(660.603)	(654.327)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.453.373	(113.970)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.133.857	(361.173)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.812.678	18.269.513
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	79.688	(128.640)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.858.345)	(4.042.030)
Dividendi incassati	277.250	166.350
(Utilizzo dei fondi)	(67.108)	(689.671)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.727.891)	(4.693.991)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.084.787	13.575.522

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	2018	2017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(3.441.867)	(4.531.983)
Flussi da disinvestimenti	6.147	29.110
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(3.201.945)	(1.869.794)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	2.005.000
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	(6.637.665)	(4.367.667)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(10.509.345)	(12.314.052)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.009.345)	(13.814.052)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(4.562.223)	(4.606.197)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	17.520.412	22.126.609
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	12.958.189	17.520.412

2.2 Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

2.2.1 Premessa

Il Bilancio di esercizio - Premessa

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.

La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

2.2.2 Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state

ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..
4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

2.2.3 Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

- 6.a nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
 - 6.b le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;
 - 6.c in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II. bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II. bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);
 - 6.d le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
 - 6.e per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
 - 6.f non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4 Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori,

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di

acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e

ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia

alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora

da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento

finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento

di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT Handling S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2017-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 31 ottobre 2018 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato

fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di

consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della

fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri. Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5 Informazioni sullo Stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 5.680 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 1.852 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	159.834	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	159.834	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	263.352	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	1.700	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	215.823	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	49.229	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	424.886	0
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	215.822	0
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	209.062	0

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	1.098.110	2.569.772	3.827.715
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	1.098.110	2.569.772	3.827.715
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.640.112	1.298.481	3.201.945
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(299.180)	327.872	30.392
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.088.622	1.304.445
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	0	(76.107)	0	(76.107)
Totale variazioni	0	1.264.825	537.731	1.851.785
Valore di fine esercizio				
Costo	0	2.362.935	4.196.125	6.983.945
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.088.622	1.304.445
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	2.392.935	3.107.503	5.679.500

L'aumento registrato dal saldo nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, è riconducibile al minor valore della quota di ammortamento di periodo pari a 216 migliaia di euro, rispetto all'acquisto di licenze e all'installazione di nuovi software avvenuta nell'esercizio, per un valore di 265 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 1.265 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente alla realizzazione dei progetti di sviluppo App e Ecommerce dell'Aeroporto e a interventi di riqualifica nelle infrastrutture di volo (RESA 18), dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per 538 migliaia di euro. I principali incrementi hanno riguardato interventi di riqualifica della pista di volo, quali l'adeguamento della zona di toccata e testata 18, la ricostruzione del raccordo C e altri interventi presso la shoulder e piazzali; inoltre all'interno dell'Aerostazione Passeggeri sono da segnalare le opere iniziali per la realizzazione del nuovo livello Arrivi.

Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 1.089 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 45.307 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 1.701 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	86.266.459	69.979.404	15.517.868	29.369.826	2.487.683	203.621.240
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.707.124	63.824.357	12.603.103	28.478.493	0	156.613.077
Svalutazioni						
Valore di bilancio	34.559.335	6.155.046	2.914.765	891.333	2.487.683	47.008.163
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	147.185	1.400.396	1.222.230	553.286	118.769	3.441.867
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	53.014	0	1.050	0	54.064
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(4.800)	0	(4.800)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	2.263.073	1.141.193	1.037.619	386.244	0	4.828.129
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni	0	0	0	(9.120)	(364.283)	(373.403)
Totale variazioni	(2.115.888)	312.217	184.611	163.773	(245.514)	(1.700.801)
Valore di fine esercizio						
Costo	86.413.644	71.432.814	16.740.099	29.876.881	2.242.170	206.705.607
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.970.197	64.965.550	13.640.722	28.821.776	0	161.398.245
Svalutazioni						
Valore di bilancio	32.443.447	6.467.263	3.099.376	1.055.106	2.242.170	45.307.362

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) - Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 32.443 migliaia di euro di cui 342 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti. La categoria degli Impianti e Macchinario è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2018, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 6.467 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.116 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 147 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.263 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è incrementata complessivamente di 312 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 1.400 migliaia di euro, capitalizzazioni per 53 migliaia di euro, pari al valore degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso. Nel periodo sono stati registrati ammortamenti per 1.141 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, al completamento della riqualifica dei sistemi di climatizzazione all'interno del terminal per 345 migliaia di euro e a interventi per l'automazione del controllo accessi veicolari del parcheggio sosta breve per 163 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la sostituzione di corpi illuminanti presso

fabbricati operativi, installazione di impianti presso il bhs e a servizio delle aree comuni per 257 migliaia di euro e interventi di relamping su pontili d'imbarco per 55 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente di un importo pari a 185 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 1.222 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 1.038 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura di spazzole per lo sgombero neve per 855 migliaia di euro e l'installazione di varchi per la verifica automatica delle carte di imbarco del valore di 96 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è incrementata complessivamente per 164 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 386 migliaia di euro e incrementi per 553 migliaia di euro. L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile all'acquisto di banchi per controllo passaporti del valore di 130 migliaia di euro e acquisto di mezzi operativi per 99 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 46 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 246 migliaia di euro principalmente a seguito delle movimentazioni di periodo sopra descritte e alla

registrazione di insussistenze per la definitiva eliminazione di poste registrate in precedenti esercizi a fronte delle quali non si era concretizzata l'immissione nel processo produttivo dell'Azienda per un valore pari a 222 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
Totale	8.989.000	0	8.989.000

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 8.943 migliaia di euro, valore immutato rispetto allo scorso esercizio.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling e Aeroporti Holding sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione. Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione

di patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0
Costo	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.943.098	0	0	0	0	8.943.098	0	0

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie; in conformità al d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, a partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003,

la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile.

Denominazione	Aeroporti Holding S.r.l.	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	8704390015	5025470013	
Capitale in euro	11.000.000	3.900.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	793.130	48.719	
Patrimonio netto in euro	18.355.883	3.179.317	
Quota posseduta in euro	10.015.797	3.179.317	
Quota posseduta in %	55,45%	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	6.099.500	2.843.598	8.943.098

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

sono complessivamente pari a 10 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	9.577	9.577
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile.

	1	Totale
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	Italia	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	9.577	9.577
Totale crediti immobilizzati	9.577	9.577

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

	Crediti verso altri
Valore contabile	9.577
Fair value	9.577

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

Dettaglio dei crediti verso altri			
Descrizione	1 Cauzioni in denaro	2 Fornitori c/depositi cauzionali	Totale
Valore contabile	8.107	1.470	9.577
Fair value	8.107	1.470	9.577

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 330 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 16 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	314.172	0	0	0	0	314.172
Variazione nell'esercizio	15.930	0	0	0	0	15.930
Valore di fine esercizio	330.102	0	0	0	0	330.102

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 29.228 migliaia di euro rispetto a 26.774 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 13.400 migliaia di euro al 31/12/2017 a 12.897 migliaia di euro al 31/12/2018 registrando un decremento di 504 migliaia di euro, sostanzialmente correlabile all'andamento lievemente decrescente del volume delle vendite e alle normali dinamiche di pagamento da parte dei clienti.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 16.378 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 3.482 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 496 migliaia di euro a fronte di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 29 migliaia di euro e un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 525 migliaia di euro di cui 414 migliaia di euro come conseguenza dell'iscrizione, tra i crediti, degli effetti della sentenza del giugno 2018 della Corte d'Appello di Roma in merito alla revoca di pagamenti effettuati da Alitalia per complessivi 689 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti e del Fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del

rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT S.p.A. ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 297 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 30 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio, sostanzialmente ascrivibile al normale andamento dei rapporti di credito e debito nei confronti delle controllate SAGAT Handling e Aeroporti Holding.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

Crediti verso controllate	31/12/2018	31/12/2017
Aeroporti Holding S.r.l.	7	28
SAGAT Handling S.p.A.	290	299
Totale	297	327

I Crediti tributari sono iscritti per 1.302 migliaia di euro con un decremento di 115 migliaia di euro rispetto al saldo di 1.418 migliaia di euro del 31/12/2017.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 609 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 694 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

Dettaglio	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Credito IRES	30	30
Credito per rimborso IRES	23	866
Credito IRAP	133	0
Crediti IVA	464	511
Crediti diversi	653	11
Totale	1.302	1.418

La voce Credito per rimborso IRES si riduce per 842 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per via del rimborso, avvenuto nel 2018 da parte dell'Erario degli interessi e del credito registrato dalla Società in esercizi precedenti a fronte della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Al 31 dicembre 2018 la quota residua di tale credito ammonta a 23 migliaia di euro.

Il Credito IRAP, pari al 31 dicembre 2018 a 133 migliaia di euro, rappresenta la differenza tra

gli acconti versati e il valore dell'imposta di competenza dell'esercizio.

I crediti diversi, pari a 653 migliaia di euro, si incrementano di 642 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio prevalentemente per via della registrazione dei versamenti effettuati all'Agenzia delle Entrate a fronte della ricezione degli Avvisi di accertamento relativi alle annualità 2012 e 2013 emessi nell'ambito del contenzioso avverso l'Erario il cui oggetto è descritto nel paragrafo relativo al contenzioso.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.293 migliaia di euro; nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro. Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 9.239 migliaia di euro, mostra un decremento di 388 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per l'effetto combinato dell'aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 718 migliaia di euro e della riclassifica della voce note credito da ricevere da fornitori all'interno del saldo dei debiti verso fornitori, operata per meglio rappresentare l'esposizione delle obbligazioni nei confronti dei fornitori stessi.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei Crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

Dettaglio	31/12/2018	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2017	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	0	211	0	682
Crediti diversi verso P.A.	33	0	33	0	0
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	339	11	2.176	11	(1.837)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	7.585	0	6.867		718
Crediti diversi	389	123	339	123	50
Totale	9.239	134	9.626	56	(387)

La voce Credito verso il Comune di Torino si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 682 migliaia di euro a fronte del versamento, eseguito in ottemperanza all'esito dell'istanza di sospensione proposta da SAGAT S.p.A. avverso l'efficacia dell'ingiunzione di pagamento relativa ai canoni delle annualità 2016 e 2017, ricevuta nel corso dell'esercizio, come spiegato nel paragrafo relativo al Contenzioso della Relazione sulla gestione della Capogruppo. Si segnala che tale importo, antecedentemente al versamento, era iscritto a riduzione dei debiti verso fornitori.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita da SAGAT S.p.A. nel 1992 a completamento dei lavori della torre di

controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il credito verso vettori per addizionali comunali è aumentato nel corso dell'esercizio per 718 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante su SAGAT S.p.A. per identica causale nei confronti dell'Erario.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	13.400.151	326.833	0	0
Variazione nell'esercizio	(503.575)	(29.620)	0	3.137.557
Valore di fine esercizio	12.896.576	297.214	0	3.137.557
Quota scadente entro l'esercizio	12.896.576	297.214	0	3.137.557
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0

	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	1.418.076	2.002.674	9.626.430	26.774.164
Variazione nell'esercizio	62.438	(115.780)	290.020	(387.555)	2.453.814
Valore di fine esercizio	62.438	1.302.296	2.292.694	9.238.875	29.227.650
Quota scadente entro l'esercizio	62.438	608.793	0	9.105.087	26.107.365
Quota scadente oltre l'esercizio	0	693.803	2.292.694	133.788	3.120.285
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.061.771	5.834.805	12.896.576
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	297.214	0	297.214
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.137.557	0	3.137.557
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	62.438	0	62.438
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.302.296	0	1.302.296
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.292.694	0	2.292.694
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.945.321	3.293.554	9.238.875
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.099.291	9.128.359	29.227.650

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2018 presso le casse sociali;

- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	17.462.111	8.000	50.301	17.520.412
Variazione nell'esercizio	(4.544.673)	(8.000)	(9.550)	(4.562.223)
Valore di fine esercizio	12.917.438	0	40.751	12.958.189

Ratei e risconti attivi

Alla data del 31/12/2018 sono complessivamente pari a 324 migliaia di euro rispetto a 170 migliaia di euro al 31/12/2017. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	170.596	170.596
Variazione nell'esercizio	0	0	153.471	153.471
Valore di fine esercizio	0	0	324.067	324.067

Composizione dei risconti attivi

La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	55.172
Lavoro dipendente	145.335
Diversi	123.560
Totale	324.067

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2018 e di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	0
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinario	792.245
Rimanenze	0
Totale	3.114.852

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2018 è pari a 43.655.349 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
Totale	100%

*Per maggiori dettagli, vedasi par. 1.2 Composizione azionaria della Relazione sulla gestione della Società

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai

sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2018 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 7.171 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in aumento rispetto allo scorso esercizio di 578 migliaia di euro a seguito dell'incremento derivante dalla destinazione a riserva di una parte, dell'utile conseguito nel 2017 sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 18 maggio 2018;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, iscritta per -29 migliaia di euro rispetto alle -105 migliaia di euro del 2017, in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di 29 migliaia di euro rappresenta alla data del 31 dicembre 2018 il Mark to Market

negativo del citato strumento finanziario di copertura tasso.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Altre variazioni
Capitale	12.911.481	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	7.362.627	0	0	0	0
Riserva legale	2.582.296	0	0	0	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	6.592.644	578.002	0	0	0
Varie altre riserve	4.906.340	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(104.932)	0	0	0	0
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	11.087.347	(578.002)	(10.509.345)	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	46.618.712	0	(10.509.345)	0	0

	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0	0	0	12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	6.104.521
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	7.362.627
Riserva legale	0	0	0	0	2.582.296
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	0	0	0	7.170.646
Varie altre riserve	0	0	0	0	4.906.340
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	75.766	0	0	0	(29.166)
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	7.470.216	7.470.216
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	(4.823.612)
Totale patrimonio netto	75.766	0	0	7.470.216	43.655.349

Varie altre riserve	
Descrizione	Totale
Fondo investimento straordinario	4.906.340
Totale	4.906.340

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

I prospetti sottostanti forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	7.170.646	Utili	A,B,C	7.170.646		
Varie altre riserve	4.906.340	Utili	A,B,C	4.906.340		
Totale altre riserve	12.076.986			12.076.986		10.008.900
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(29.166)					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
Totale	36.185.133			20.720.522		10.008.900
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile				20.720.522		10.008.900

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 1° dicembre 2017 per 10.008.900 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
Totale	7.362.627	0	0	7.362.627

Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	104.932	4.502.085	4.607.017
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	271.782	271.782
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	30.385	30.385
Altre variazioni	0	0	(75.766)	0	(75.766)
Totale variazioni	0	0	(75.766)	241.397	(165.631)
Valore di fine esercizio	0	0	29.166	4.743.482	4.772.648

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 4.773 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono diminuiti complessivamente di 166 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 272 migliaia di euro dovuti ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2017 per 33 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2018 per 239 migliaia di euro;
- utilizzi, per 30 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti;
- riduzione dai 105 migliaia di euro stanziati nel 2017 a 29 migliaia di euro del 2018 del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla sezione della presente Nota integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Fondo trattamento fine rapporto

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.291.722
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	633.657
Utilizzo nell'esercizio	(641.645)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(7.988)
Valore di fine esercizio	2.283.734

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 634 migliaia di euro e si è decrementato per 642 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Altre variazioni comprenderebbe le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

Debiti

I debiti sono iscritti per 44.061 migliaia di euro contro 42.383 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, pari a 1.500 migliaia di euro rispetto a 3.000 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento, il cui Mark to Market è negativo ed è pari a 29 migliaia di euro. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento

del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori si rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 16.991 migliaia di euro, contro 16.984 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 7 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 295 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 310 migliaia di euro. Tutti i debiti hanno scadenza entro i successivi 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2018	31/12/2017
Aeroporti Holding S.r.l.	0	8
SAGAT Handling S.p.A.	295	598
Totale	295	606

Non vi sono debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante sono pari a 2.535 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto dalla Società a

fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2018, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 102 migliaia di euro, con un incremento di 3 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione nei confronti di un fornitore di prodotti software e dalla società GE.S.A.C. S.p.A. controllate dalla società controllante 2i Aeroporti S.p.A.

I debiti tributari, in diminuzione di 149 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 991 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti erariali per IRAP	0	164
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	309	318
Debiti erariali per maggiorazione diritti	679	656
Altri	3	3
Totale	991	1.141

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 676 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2018	31/12/2017
Contributi	652	694
Altri	24	20
Totale	676	714

Gli altri debiti, complessivamente pari a 20.970 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2018	31/12/2017
Verso ENAC/canone	1.172	1.295
Debiti verso dipendenti	923	1.009
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	8.667	7.638
Debiti diversi	10.208	8.961
Totale	20.970	18.903

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 8.667 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio per 1.029 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato da SAGAT S.p.A. per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo di SAGAT S.p.A sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori. La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 7.561 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla legge finanziaria 2007.

Debiti - Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio	0	0	0	3.000.000	0	0	16.984.351	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	(1.500.000)	0	0	6.913	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.500.000	0	0	16.991.264	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	1.500.000	0	0	16.991.264	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	605.668	0	936.523	99.113	1.140.564	714.170	18.902.844	42.383.233
Variazione nell'esercizio	(310.317)	0	1.598.386	3.378	(149.128)	(38.279)	2.067.017	1.677.970
Valore di fine esercizio	295.351	0	2.534.909	102.491	991.436	675.891	20.969.861	44.061.203
Quota scadente entro l'esercizio	295.351	0	2.534.909	102.491	991.436	675.891	20.138.295	43.229.637
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	831.566	831.566
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	Italia	Estero	
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	1.500.000	0	1.500.000
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	13.621.521	3.369.743	16.991.264
Debiti rappresentati da titoli di credito	295.351	0	295.351
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso controllanti	2.534.909	0	2.534.909
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102.491	0	102.491
Debiti tributari	991.436	0	991.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	675.891	0	675.891
Altri debiti	20.969.861	0	20.969.861
Totale debiti	40.691.460	3.369.743	44.061.203

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								
Debiti assistiti da pegni								
Debiti assistiti da privilegi speciali								
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali				1.500.000			16.991.264	
Totale				1.500.000			16.991.264	

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche								0
Debiti assistiti da pegni								0
Debiti assistiti da privilegi speciali								0
Totale debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti non assistiti da garanzie reali	295.351		2.534.909	102.491	991.436	675.891	20.969.861	44.061.203
Totale	295.351		2.534.909	102.491	991.436	675.891	20.969.861	44.061.203

Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a migliaia di euro, evidenziano un decremento di 661 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2017, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.763	0	8.665.450	8.667.213
Variatione nell'esercizio	(1.271)	0	(659.332)	(660.603)
Valore di fine esercizio	492	0	8.006.118	8.006.610

Composizione dei ratei e risconti passivi

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 8.006 migliaia di euro, si riferisce, per 7.798 migliaia di euro, alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2018.

Impegni e natura dei conti d'ordine

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

Natura	2018	2017
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.433	12.145

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Tali beni includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate. Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

2.2.6 Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2018.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 56.494 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.):

	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Servizi di posteggio auto	Subconcessione di servizi
Valore esercizio corrente	26.612.455	8.445.818	2.738.520	6.118.434	3.736.772

	6	7	8	9	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività					
Categoria di attività	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Altri ricavi	
Valore esercizio corrente	4.943.264	1.648.057	2.044.981	206.039	56.494.339

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	31.297.864	25.196.475	56.494.339

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Recupero di utenze comuni e spese diverse	162	178
Proventi diversi	2.057	3.634
Contributi c/o impianti	671	671
Totale	2.890	4.483

La voce, complessivamente pari a 2.890 migliaia di euro, riporta un decremento di 1.593 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che il decremento registrato dalla voce è, principalmente, da ascrivere alla presenza nell'esercizio 2017 di sopravvenienze attive diverse collegate al rilascio, a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano richiesto la contabilizzazione, di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo svalutazione crediti, per complessive 700 migliaia di euro oltre che alla presenza di insussistenze del passivo per complessive 1.248 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

Si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano esposte nella voce, oggi eliminata, Proventi straordinari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 49.464 migliaia di euro e sono così ripartiti:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Materiali di manutenzione	320	224
Materiali vari	37	41
Materiali destinati alla rivendita	177	355
Carburanti e lubrificanti	465	418
De-icing	199	553
Cancelleria e stampati	55	43
Totale	1.253	1.634

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Prestazioni diverse	1.733	1.664
Prestazioni servizi di assistenza, magazzino e PRM	1.216	1.231
Energia elettrica e altre utenze	3.018	3.224
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	517	463
Vigilanza	3.323	3.870
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.114	1.109
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.563	1.747
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	461	320
Assicurazioni industriali, generali	346	361
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	504	477
Prestazioni svolte da società controllate	505	365
Altri	8.828	8.472
Totale	23.129	23.301

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canone aeroportuale	2.407	2.428
Canone Comune Torino	347	0
Altri canoni di concessione	118	117
Noleggi e locazioni	107	101
Totale	2.978	2.646

I costi della categoria in esame aumentano, rispetto al precedente esercizio, per complessivi 332 migliaia di euro, attestandosi a 2.978 migliaia di euro. In particolare, il costo per il canone Comune di Torino si incrementa rispetto al 2017 di 347 migliaia di euro per via del diverso trattamento contabile applicato rispetto allo scorso esercizio, collegato al prolungarsi del relativo contenzioso per i cui dettagli si rimanda all'apposita sezione della Relazione della Capogruppo.

Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2018, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 13.277 migliaia di euro mostrando un decremento di 137 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La tabella seguente mostra la composizione della voce:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Salari e stipendi	9.626	9.787
Oneri sociali	2.751	2.786
Trattamento fine rapporto	634	642
Altri costi	267	199
Totale	13.277	13.414

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.304	1.177
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.828	4.552
Svalutazione dei crediti	525	1.418
Totale	6.657	7.147

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.132 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 403 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 525 migliaia di euro, per riadeguarlo alle effettive necessità, di cui 414 migliaia di euro come conseguenza dell'iscrizione, tra i crediti, degli effetti della sentenza del giugno 2018 della Corte d'Appello di Roma in merito alla revoca di pagamenti effettuati da Alitalia per complessivi 689 migliaia di euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a circa 16 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto a fronte di un incremento pari a 1,3 migliaia di euro registrato nello scorso esercizio.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi per 272 migliaia di euro al fine di renderlo congruo

a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Spese di rappresentanza/ospitalità	49	35
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	388	547
Quote associative	119	114
Risarcimento danni a terzi	15	2
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	468	510
Totale	1.913	2.082

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Complessivamente pari a 286 migliaia di euro, sono così composti:

Proventi da partecipazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società ha realizzato proventi da partecipazione per 277 migliaia di euro. Tale provento discende dai dividendi distribuiti dalla controllata Aeroporti Holding a valere sull'utile dello scorso esercizio. Si segnala che lo scorso esercizio la voce ammontava a 2.244 migliaia di euro in quanto comprendeva, per 2.077 migliaia di euro, l'effetto finanziario della chiusura della procedura di liquidazione della società controllata SAGAT Engineering derivante dalla plusvalenza realizzata dalla differenza tra il valore di carico della controllata e quanto ricevuto dalla Società a chiusura della liquidazione

Proventi finanziari

I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 103 migliaia di euro e sono costituiti, per la quasi totalità, da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 94 migliaia di euro, sono quasi integralmente costituiti da interessi passivi sul finanziamento presso Istituti di credito.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	93.960	0	93.960

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive 2.736 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IRES	2.535	3.079
IRAP	495	627
Provento da consolidato fiscale	(3)	(3)
Imposte differite e anticipate	(290)	(255)
Totale	2.736	3.448

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2018, raffrontato con il corrispondente periodo del 2017.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato ante imposte	10.206.692	14.535.232
Aliquota IRES teorica %	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	2.449.606	3.488.456
Effetto fiscale da variazioni IRES	82.205	(412.712)
Effetto fiscalità differita	(290.020)	(254.736)
IRAP	494.685	626.877
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.736.476	3.447.885

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (24%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite e anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	8.904.344	5.182.669
Totale differenze temporanee imponibili	258.407	0
Differenze temporanee nette	(8.645.937)	(5.182.669)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.787.946)	(214.729)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(287.077)	(2.943)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.075.023)	(217.672)

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Differenze temporanee deducibili							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	2.472.320	503.543	2.975.863	24%	714.207	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	4.554.777	188.705	4.743.482	24%	1.138.436	4,2%	199.226
Altri minori	686.849	498.150	1.184.999	24%	284.400	4,2%	18.446

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Differenze temporanee imponibili							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	23.034	23.034	17.275	24%	4.146	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

2.2.7 Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che il 6 febbraio 2019 i Consigli di Amministrazione di SAGAT S.p.A. e di Aeroporti Holding hanno deliberato l'approvazione del progetto di scissione totale di Aeroporti Holding a favore delle beneficiarie SAGAT S.p.A. e 2i Aeroporti, allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo. Per effetto della Scissione l'intera partecipazione sociale posseduta dalla Scissa nel capitale sociale di AdB, società di gestione dell'Aeroporto di Bologna, pari al 5,91% circa del suo capitale sociale, verrà trasferita proporzionalmente in capo a SAGAT S.p.A. (3,28%) e a 2i Aeroporti (2,63%). Alla data attuale il progetto, approvato dalle rispettive assemblee dei Soci, non si è ancora concluso.

In data 24 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha nominato Andrea Andorno Amministratore Delegato della Società.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2019 un trend positivo, tuttavia, nei mesi a venire, influiranno sulle performance sia il taglio delle rotte deciso da Blue Air a seguito di

una riorganizzazione interna della compagnia, sia la chiusura del volo per Roma di Blue Panorama a partire dalla metà del mese di marzo.

Fanno da contraltare a questi aspetti le scelte di easyJet, che su Torino avrà modo con la summer 2019 di misurare la piena stagionalità dei voli per Berlino Schoenefeld e per Napoli, e il lancio del nuovo volo per Cracovia di Wizz Air.

Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Numero medio
Dirigenti	5,3
Quadri	23,9
Impiegati	123,6
Operai	81,3
Altri dipendenti	0
Totale dipendenti	234,1

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi ad amministratori	613.022
Compensi a sindaci	79.021
Totale compensi ad amministratori e sindaci	692.043

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.150
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.450
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.300

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento - art.2497 Bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A.. Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	712.344.522	625.610.519
C) Attivo circolante	6.646.490	3.478.334
D) Ratei e risconti attivi	24.236	0
Totale attivo	719.015.248	629.088.853
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	556.774.022	573.136.318
Utile (perdita) dell'esercizio	36.183.852	22.772.120
Totale patrimonio netto	595.577.874	598.528.438
B) Fondi per rischi e oneri	1.023.866	0
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	121.027.934	30.472.782
E) Ratei e risconti passivi	1.385.574	87.633
Totale passivo netto	719.015.248	629.088.853

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	1.028	37
B) Costi della produzione	276.487	321.378
C) Proventi e oneri finanziari	36.259.035	23.025.239
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	83.611	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(116.665)	(68.222)
Utile (perdita) dell'esercizio	36.183.852	22.772.120

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile 10. Oltre quanto riportato negli schemi secondo l'OIC n° 10, si è voluto riportare in Relazione sulla gestione un ulteriore prospetto di riconciliazione dei flussi finanziari al fine di porre in evidenza le relazioni tra la gestione aziendale e le risorse finanziarie.

Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2018	2017
Risultato operativo per azione	3,96	4,96
Risultato lordo per azione	4,08	5,81
Risultato netto per azione	2,99	4,43

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2018 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un Utile netto d'esercizio pari a 7.470.215,64 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a dividendo.

In originale firmato da:

Il Presidente

Giuseppe Donato

2.3 Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di SAGAT S.p.A.

S.A.G.A.T. S.p.A.

Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2016, di essersi insediato nella riunione del 20 maggio 2016 e che terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione Deloitte il cui incarico, per gli esercizi 2016-2018, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 5 maggio 2016

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività fa presente di avere:

- *regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;*
- *partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;*
- *scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;*
- *effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa e al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;*
- *riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;*

- preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due organi.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 7.470.216 (Euro 11.087.347 nel 2017).

Il patrimonio netto, considerato l'utile, evidenzia un importo di Euro 43.655.349 a fronte di un valore di Euro 46.618.712 esposto nel bilancio 2017.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti

fto R D
u e

dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e non rileva elementi ostativi alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, che risulta coerente con le norme di legge e di statuto, nonché con la posizione finanziaria della società.

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Caselle Torinese, 12 aprile 2019

Il Collegio dei Sindaci

Dott. Roberto NICOLO' (Presidente)

Dott. Ernesto CARRERA (Componente)

Dott. Edoardo FEA (Componente)

Dott. Lorenzo GINISIO (Componente)

Dott. Renato STRADELLA (Componente)

Roberto Nicolo'
Ernesto Carrera
Edoardo FEA
Lorenzo Ginisio
Renato Stradella

2.4 Relazione della società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Sagat S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sagat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sagat S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2019

03



Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2018



Highlights Gruppo SAGAT 2018

Il traffico

L'Aeroporto di Torino nel 2018 ha superato per il secondo anno consecutivo la soglia dei 4 milioni di passeggeri, trasportandone 4.084.923, seppur in contrazione del 2,2% rispetto all'anno precedente.

Risultati economici

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio 2018 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Valore della produzione, al netto dei contributi e dei ricavi da distacchi di personale, è pari a 66.292 migliaia di euro, con una variazione del -5,3% rispetto a 69.975 migliaia di euro del Bilancio 2017.

MOL pari a 16.369 migliaia di euro (24,7% del fatturato) rispetto a 19.147 migliaia di euro del Bilancio 2017.

EBITDA pari a 15.509 migliaia di euro rispetto a 17.557 migliaia di euro del Bilancio 2017.

EBIT pari a 9.935 migliaia di euro rispetto a 12.387 migliaia di euro del 2017.

Risultato ante imposte pari a 10.810 migliaia di euro rispetto a 14.927 migliaia di euro del Bilancio 2017.

Risultato netto di Gruppo pari a 7.689 migliaia di euro.

Posizione finanziaria netta positiva per 14.524 migliaia di euro, in diminuzione di 2.498 migliaia di euro rispetto a 17.022 migliaia di euro del 31 dicembre 2017.

Investimenti dell'esercizio 2018

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha investito complessivamente 6,83 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'Aeroporto.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2018

In data 24 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha nominato Andrea Andorno Amministratore Delegato della Società. I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2019, un trend positivo, pari a +4,8% rispetto al primo bimestre 2018. Tuttavia, nei mesi a venire, influiranno sulle performance sia il taglio delle rotte deciso da Blue Air a seguito di una riorganizzazione interna, sia la chiusura del volo per Roma di Blue Panorama a partire dalla metà del mese di marzo 2019.

Evoluzione della gestione

L'azione di molteplici concause esterne alla Società - il ridimensionamento della base di Blue Air, l'uscita dalla direttrice per Roma di Blue Panorama, il perdurare dell'incertezza della situazione di Alitalia e la situazione macroeconomica negativa dell'area geografica di riferimento - sarà mitigata da una nuova strategia di promozione del potenziale dell'Aeroporto di Torino, anche grazie all'affinamento degli strumenti per rafforzare il proprio posizionamento nella catchment area di riferimento e per ridurre le fughe di traffico verso altri aeroporti. A tal fine, gli sforzi saranno dedicati all'ampliamento del network, attraverso le politiche commerciali mirate a supportare la crescita dei vettori e alle iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino. Altri fattori di sviluppo potranno derivare dalla rinnovata offerta commerciale landside e dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto.

Per quanto concerne SAGAT Handling, nel 2019 la società proseguirà un'attenta attività di sviluppo delle relazioni commerciali nei confronti dei vettori clienti, con l'obiettivo di mantenere la condizione di equilibrio economico/finanziario consolidato nel corso degli ultimi esercizi, anche grazie al continuo processo di efficienza organizzativa, unitamente alla garanzia di un elevato standard di qualità dei servizi offerti. Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato

Signori Azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è redatta in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio

2018 e dopo la data del 31 dicembre 2018. I dati economici, i dati relativi alla Situazione patrimoniale ed alla Posizione finanziaria netta dell'esercizio 2018 sono confrontati con i dati di chiusura al 31/12/2017. I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro salvo ove diversamente indicato.

3.2 Il traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3 Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2018, presentato sinteticamente nella tabella seguente riclassificata a fini gestionali, chiude con un Utile netto d'esercizio di Gruppo pari a 7.689 migliaia di euro con una riduzione di 3.497 migliaia di euro rispetto all'utile di 11.187 migliaia di euro registrata nel precedente esercizio.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori, di seguito illustrati, che hanno influenzato le diverse componenti del Conto economico.

Il Valore della produzione, al netto dei contributi (pari a 671 migliaia di euro) e dei ricavi derivanti da distacchi di personale, si attesta a 66.292 migliaia di euro, in riduzione del 5,3% rispetto ai 69.975 migliaia di euro del 2017. Tale risultato è attribuibile al calo delle componenti aviation (-3,6%) ed Extra-Aviation (-2%) oltre che ad una sensibile riduzione degli Altri ricavi. Questi ultimi, difatti, passano da 3.523 migliaia di euro nel 2017 a 1.660 migliaia di euro nel 2018.

Il costo del lavoro, attestatosi a 19.577 migliaia di euro, ha segnato un decremento di 920 migliaia di euro con una contrazione del -4,5%.

I costi operativi, complessivamente pari a 30.346 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 16 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La voce Accantonamenti e svalutazioni, complessivamente pari a 861 migliaia di euro rispetto al valore di 1.590 migliaia di euro del precedente esercizio, registra una riduzione di 730 migliaia di euro interamente riconducibile allo stanziamento nel 2017 di 1.434 migliaia di euro effettuato al Fondo svalutazione crediti.

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.245 migliaia di euro, mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 404 migliaia di euro frutto del normale ciclo di vita dei cespiti.

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 875 migliaia di euro, segna, rispetto al 2017, una riduzione di 1.664 migliaia di euro sostanzialmente attribuibile alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo SAGAT S.p.A. nel 2017, per 2.077 migliaia di euro, con la chiusura della liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

migliaia di euro

	2018	2017	Variazioni
Valore della produzione*	66.292	69.975	(3.683)
Costo del lavoro(**)	19.577	20.497	(920)
Costi operativi	30.346	30.331	15
MOL	16.369	19.147	(2.778)
MOL%	24,7%	27,4%	-2,7%
Accantonamenti e svalutazioni	861	1.590	(730)
EBITDA	15.509	17.557	(2.048)
EBITDA%	23,4%	25,1%	-1,7%
Ammortamenti	6.245	5.841	404
Contributi	671	671	0
EBIT	9.935	12.387	(2.453)
EBIT%	15%	17,7%	-2,7%
Saldo attività finanziarie	875	2.540	(1.664)
Risultato lordo di esercizio	10.810	14.927	(4.117)
Imposte sul reddito	2.767	3.495	(728)
Risultato netto di esercizio consolidato	8.043	11.432	(3.389)
Quota del risultato di terzi	353	245	108
Risultato netto di esercizio di Gruppo	7.689	11.187	(3.498)
Autofinanziamento(***)	15.132	18.979	(3.846)

(*) Il Valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi e dei ricavi da distacchi.

(**) Il Costo del personale è al netto dei distacchi

(***) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

I ricavi

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2018 e 2017.

migliaia di euro

	2018	%	2017	%	Variazioni
Valore della produzione	66.292	100%	69.975	100%	(3.683)
Aviation	37.956	57,3%	39.384	56,3%	(1.428)
di cui:					
Diritti	26.561		27.621		(1.060)
Infrastrutture centralizzate	1.648		1.677		(29)
Sicurezza	8.446		8.776		(330)
Assistenza Aviation (PRM e Bagagli)	1.301		1.310		(9)
Handling	9.687	14,6%	9.732	13,9%	(46)
di cui:					
Assistenza	9.122		9.015		108
Attività merci	564		718		(153)
Extra Aviation	16.990	25,6%	17.335	24,8%	(345)
di cui:					
Assistenza Extra Aviation	1.040		1.007		33
Emissione biglietti	372		385		(14)
Subconcessioni - retail - ristorazione	3.940		4.325		(385)
Subconcessioni attività	2.213		2.124		89
Subconcessioni spazi	2.111		2.195		(84)
Parcheggi	6.118		6.163		(44)
Pubblicità	1.196		1.135		60
Altri ricavi	1.660	2,5%	3.523	5%	(1.864)

L'andamento dei **ricavi aeronautici**, evidenzia una riduzione pari a 1.428 migliaia di euro (-5,3%). Tale significativo incremento è sostanzialmente da ricondurre alla riduzione dei volumi di traffico e alla riduzione delle tariffe aeroportuali rispetto al 2017.

Per quanto concerne i **ricavi da handling** e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, si registra una riduzione di 46 migliaia di euro rispetto al 2017.

I **ricavi Extra Aviation** registrano una riduzione di 345 migliaia di euro, passando da 17.335 migliaia di euro nel 2017 a 16.990 migliaia di euro nel 2018. Per un dettagliato esame delle singole variazioni, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Gli Altri ricavi, iscritti per 1.660 migliaia di euro, hanno registrato una significativa riduzione rispetto ai valori consuntivati nel 2017 per la presenza nel precedente esercizio di componenti di ricavo a carattere non ripetitivo.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2018, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione e al netto dei riaddebiti a terzi per distacchi, si è attestato a 19.577 migliaia di euro con una significativa riduzione di 920 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 30.346 migliaia di euro sostanzialmente in linea con l'esercizio 2017. Tra le diverse dinamiche che hanno portato a tale ammontare, si segnalano:

- minori costi per acquisto materiale per 492 migliaia di euro prevalentemente attribuibili al passaggio da gestione diretta a subconcessione del punto vendita supermarket;
- maggiori costi per servizi della controllata SAGAT Handling in seguito alla esternalizzazione delle operazioni carico/scarico bagagli.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2018 si è attestato a 16.369 migliaia di euro pari al 24,7% del Valore della produzione (27,4% nel 2017).

Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 861 migliaia di euro, registrano una riduzione di 730 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente all'effetto della svalutazione, operata dalla Capogruppo nel 2017, dei crediti maturati nei confronti del vettore Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. prima dell'immissione della società stessa nella procedura di Amministrazione Straordinaria.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA 2018 si è attestato sul valore di 15.509 migliaia di euro pari al 23,4% del Valore della produzione (25,1% nel 2017).

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.245 migliaia di euro, aumentano di 404 migliaia di euro per effetto del normale ciclo di vita dei cespiti.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2018 si attesta al livello di 9.935 migliaia di euro pari al 15% del Valore della produzione (17,7% nel 2017).

Attività finanziarie

Il saldo della gestione finanziaria, complessivamente positivo per 875 migliaia di euro, segna, rispetto al 2017, una riduzione di 1.664 migliaia di euro, già precedentemente illustrata.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a 10.810 migliaia di euro in riduzione di 4.117 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo registra una riduzione di 728 migliaia di euro rispetto al 2017, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.767 migliaia di euro. Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2018 reale e quello teorico IRES/IRAP è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di Gruppo per il 2018 si attesta a 7.689 migliaia di euro registrando una riduzione di 3.497 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

3.4 Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

migliaia di euro

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.725	3.866	1.859
Immobilizzazioni materiali	45.493	47.124	(1.631)
Immobilizzazioni finanziarie	17.650	17.650	0
	68.868	68.640	228
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	393	367	26
Crediti commerciali	15.215	15.557	(341)
Altre attività	17.312	14.305	3.007
Debiti commerciali	(17.868)	(17.822)	(47)
Fondi rischi e oneri	(4.867)	(4.684)	(184)
Altre passività	(34.164)	(31.338)	(2.827)
	(23.981)	(23.615)	(366)
C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	44.887	45.025	(138)
D) Trattamento di fine rapporto	3.227	3.250	(23)
E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	41.660	41.775	(115)
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	27.904	27.152	753
Utile/(Perdita) del periodo	7.689	11.187	(3.497)
Patrimonio netto di terzi	7.678	7.547	131
	56.183	58.797	(2.614)
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	0	1.500	(1.500)
H) Indebitamento finanziario a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	1.500	1.500	0
Debiti finanziari a breve verso controllate	0	0	0
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(16.024)	(20.022)	3.998
	(14.524)	(18.522)	3.998
I) Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(14.524)	(17.022)	2.498
L) Totale come in "E"	41.660	41.775	(115)

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, si è ridotto di 115 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle immobilizzazioni per 228 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
 - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 1.859 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 3.243 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.336 migliaia di euro e alla variazione derivante da riclassifiche da altre voci dell'attivo per -48 migliaia di euro;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 1.631 migliaia di euro dovuta principalmente all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 4.904 migliaia di euro e dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 3.587 migliaia di euro; alla riduzione rispetto allo scorso esercizio hanno altresì contribuito alienazioni di cespiti per un valore netto residuo di 4 migliaia di euro e insussistenze dell'attivo e altre variazioni per 310 migliaia di euro;
- diminuzione del capitale di esercizio per 366 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
 - incremento del totale delle scorte di magazzino per complessive 26 migliaia di euro;
 - decremento dei crediti commerciali per 341 migliaia di euro, che passano da 15.557 migliaia di euro del 2017 a 15.215 migliaia

di euro del 2018, sostanzialmente correlato alle normali dinamiche degli incassi da parte dei clienti delle società del Gruppo;

- aumento delle altre attività per 3.007 migliaia di euro principalmente ascrivibile all'incremento dei crediti per consolidato fiscale nei confronti della Controllante;
- sostanziale equilibrio dei debiti commerciali che registrano un incremento di 47 migliaia di euro;
- incremento, per 244 migliaia di euro, dei Fondi per rischi e oneri, derivante:
 - per 259 migliaia di euro, dalla diminuzione netta del Fondo per rischi ed oneri futuri come risultato, da un lato, degli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'Azienda sulla base dei rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2018 il Fondo risulta pari a 4.838 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;
 - per 76 migliaia di euro, dalla diminuzione del valore del Mark to Market negativo al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 dello strumento derivato stipulato dalla SAGAT S.p.A. a copertura del rischio di volatilità del tasso d'interesse del finanziamento in essere. Si segnala che, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, la citata variazione non ha comportato effetti economici sull'esercizio;

- aumento delle altre passività per 2.827 migliaia di euro sostanzialmente dovuto a:
 - per 1.620 migliaia di euro, all'incremento dei debiti verso controllanti in ragione dell'iscrizione del debito collegato al trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio, come conseguenza dell'adesione, a decorrere dal 2017, in qualità di società consolidata, al regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale;
 - per 162 migliaia di euro, alla diminuzione dei debiti tributari;
 - per 2.057 migliaia di euro, all'aumento degli altri debiti, ascrivibile per 1.029 migliaia di euro, all'incremento del debito della Capogruppo SAGAT S.p.A. verso l'erario per addizionali sui diritti di imbarco e, per 680 migliaia di euro, all'incremento dei debiti diversi oltre i 12 mesi, riconducibile alla registrazione degli effetti della sentenza della c.d. Revocatoria Alitalia di cui al paragrafo sul contenzioso della Relazione sulla gestione della Capogruppo;
 - per 661 migliaia di euro, alla riduzione registrata dai risconti passivi, quasi totalmente imputabile all'ordinario rilascio a Conto economico, da parte di SAGAT S.p.A., delle quote dei contributi sulle opere realizzate in occasione dei Giochi Olimpici Torino 2006 di competenza dell'esercizio.

- riduzione, per 23 migliaia di euro, dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale delle società del Gruppo.

Il capitale proprio è diminuito di 2.614 migliaia di euro per il combinato effetto:

- del risultato positivo dell'esercizio di 7.689 migliaia di euro;
- della distribuzione di dividendi per 10.509 migliaia di euro;
- dell'aumento netto del patrimonio netto di terzi di 131 migliaia di euro per effetto di un incremento per 353 migliaia di euro per l'attribuzione ai terzi della quota loro spettante dell'utile conseguito nel 2017 dalla controllata Aeroporti Holding e di un decremento, pari a 223 migliaia di euro, derivante dalla distribuzione, da parte della medesima società, di un dividendo, complessivamente pari a 500 migliaia di euro;
- della riduzione, per 76 migliaia di euro, del valore della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, iscritta dalla Capogruppo per -29 migliaia di euro a fronte dei -105 migliaia di euro dello scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario a medio e lungo termine si è ridotto di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate 2018 del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 3.998 migliaia di euro a seguito della riduzione delle disponibilità

liquide detenute presso gli Istituti bancari e nelle casse delle società del Gruppo.

Come risultato delle variazioni sopra esposte, nel corso dell'esercizio, la Posizione finanziaria netta del Gruppo è diminuita di 2.498 migliaia di euro passando da 17.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 ad un saldo, al 31 dicembre 2018, di 14.524 migliaia di euro.

Si rimanda alla Nota integrativa del presente Bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5 Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 2.498 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 14.637 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 15.132 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per -495 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 861 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato per 6.833 migliaia

di euro, negli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e per 10.509 migliaia di euro nell'erogazione dei dividendi.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto delle sopra citate variazioni e dell'aumento del Patrimonio netto di terzi per 131 migliaia di euro, è stato negativo e complessivamente pari a 2.498 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta ha raggiunto, così, al 31 dicembre 2018, il valore di 14.524 migliaia di euro in decremento rispetto al valore di 17.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2017.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

migliaia di euro

Rendiconto dei flussi finanziari Gruppo SAGAT	
Posizione finanziaria netta iniziale	17.022
Autofinanziamento gestione caratteristica e atipica	15.132
Utile (Perdita) di esercizio di Gruppo	7.689
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	6.605
Accantonamenti e svalutazione crediti	861
Variazione netta TFR	(23)
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	(495)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	14.637
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti	(6.833)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0
Dividendi	(10.509)
Altre variazioni PN (IRS)	76
Variazione Patrimonio Netto di terzi	131
Flusso monetario netto della gestione	(2.498)
Posizione finanziaria netta finale	14.524

La Posizione finanziaria netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari a breve e delle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche e dei debiti finanziari verso società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

3.6 Evoluzione dei principali indici di Bilancio

migliaia di euro

	2013	2014	2015(a)	2016	2017	2018
Valore della produzione*	55.774	55.888	66.020	65.238	69.975	66.292
Costi operativi	24.335	25.784	25.992	28.712	30.331	30.346
Personale**	18.954	19.161	19.708	20.713	20.497	19.577
MOL	12.485	10.942	20.320	15.813	19.147	16.369
Utile netto	267	3.357	8.709	6.761	11.187	7.689
Patrimonio netto	63.747	45.804	47.618	52.152	51.249	48.505
ROI	1,01	3,25	22,93	24,76	27,68	22,13
ROE	0,42	7,33	18,29	12,96	21,80	15,85
Evoluzione investimenti	2.908	3.136	3.263	4.735	6.470	6.833
Evoluzione autofinanziamento ***	14.301	14.301	20.450	13.789	18.979	15.132
Crediti vs clienti	10.937	13.292	11.979	12.892	15.557	15.215
Durata media dei crediti commerciali	74	90	79	74	86	86
Debiti vs fornitori	9.489	9.904	10.842	16.020	17.822	17.868
Durata media dei debiti commerciali	144	144	152	204	215	216

*VALORE DELLA PRODUZIONE: totale ricavi al netto dei contributi e dei ricavi per distacchi di personale presso terzi

** COSTO DEL PERSONALE al netto dei distacchi

***AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

ROI: risultato operativo / capitale investito

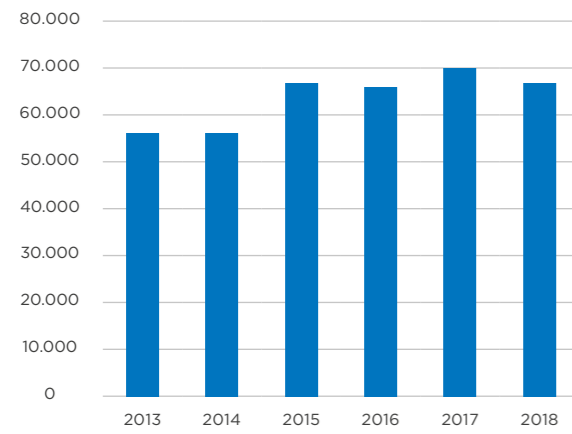
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)

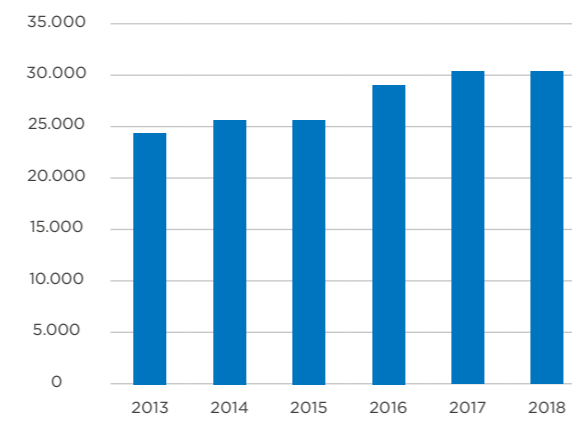
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

(a) In conseguenza dell'introduzione del d.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34/UE, i dati 2015 sono stati ricalcolati sulla base dei principi attualmente vigenti. In conseguenza di ciò, il valore di alcuni dati 2015 (tra cui MOL, ROI e ROE) risulta variato. Il risultato netto del 2015 non ha subito alcuna modifica.

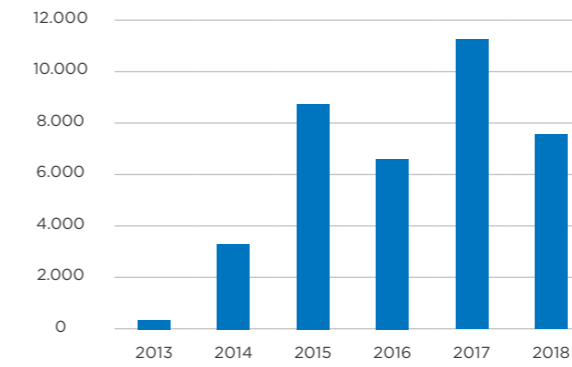
Valore della produzione



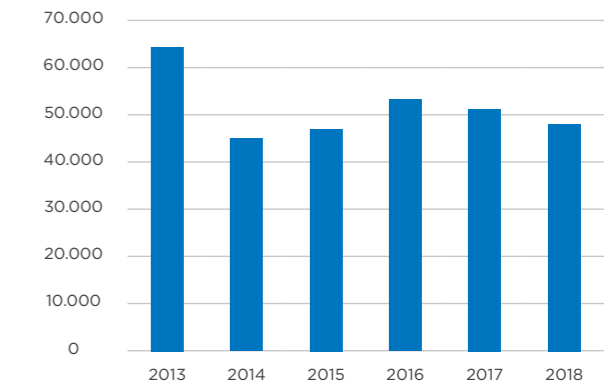
Costi operativi



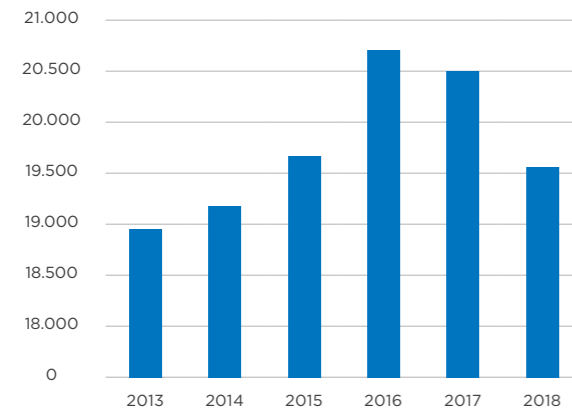
Utile netto



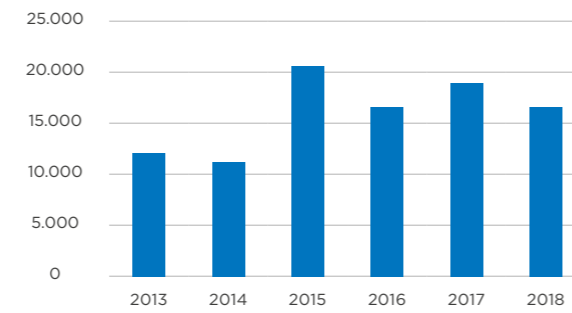
Patrimonio netto



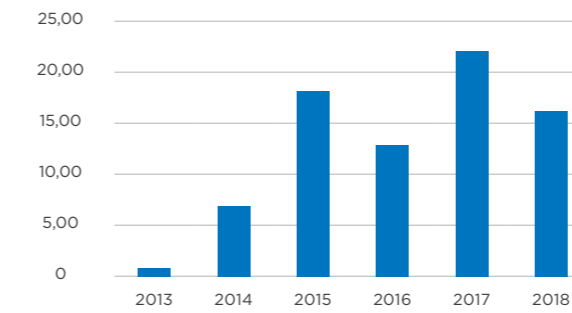
Costi del personale



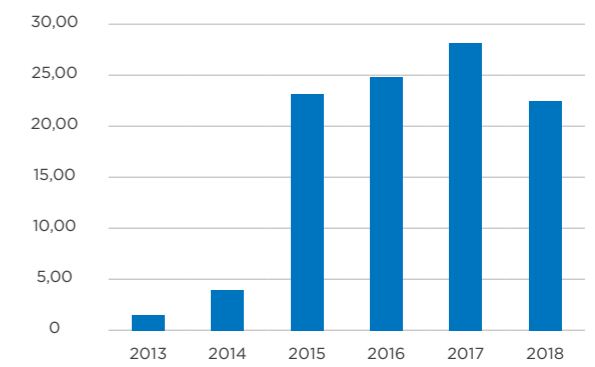
MOL



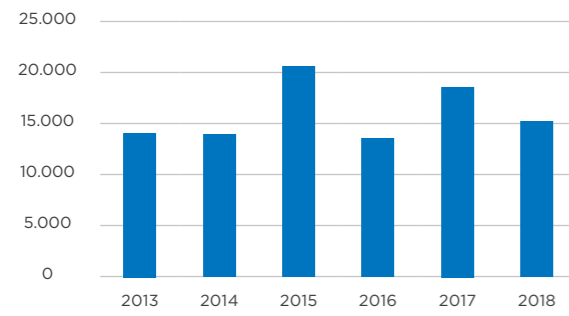
ROE



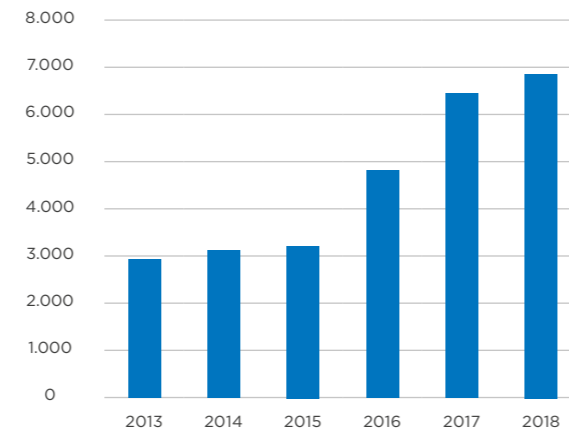
ROI



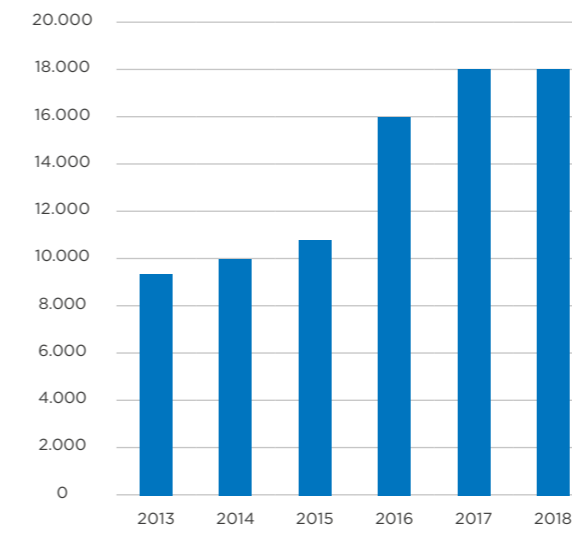
Evoluzione autofinanziamento



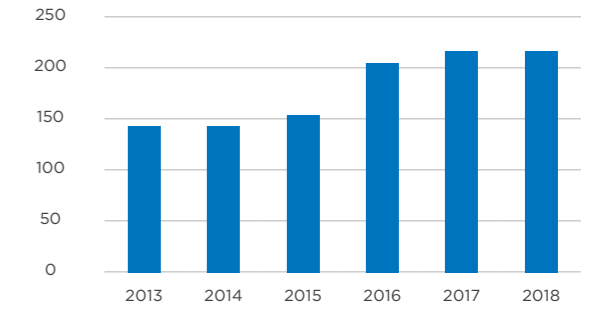
Evoluzione investimenti



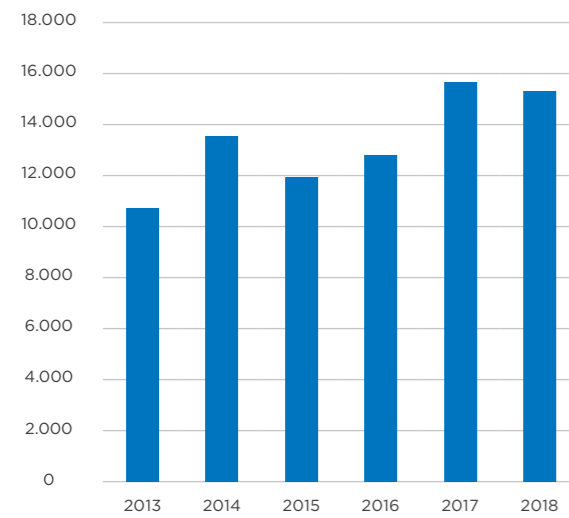
Debiti vs fornitori



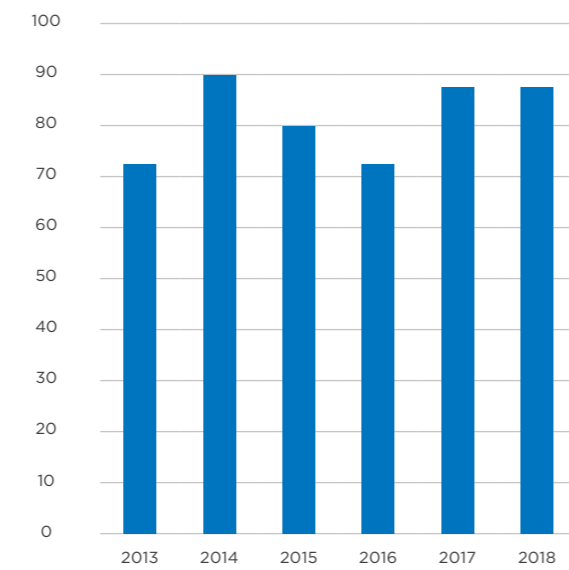
Durata media dei debiti commerciali



Crediti vs Clienti



Durata media dei crediti commerciali



3.7 Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8 La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9 Il personale e l'organizzazione

L'organizzazione e la gestione

Nel corso del 2018 la Capogruppo SAGAT S.p.A. ha effettuato una riorganizzazione interna con l'abolizione della Direzione Risorse Umane, Affari Societari e Qualità e contestuale istituzione di due nuove Direzioni: la Direzione Risorse Umane e la Direzione Affari Societari, Legale e Approvvigionamenti.

A seguito di tali modifiche organizzative il servizio Qualità riporta direttamente all'Amministratore Delegato. Dal mese di maggio, inoltre, è stata introdotta in organigramma la figura del Responsabile Protezione Dati (DPO), come

previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che opera per entrambe le società del Gruppo.

In SAGAT Handling, a decorrere dal mese di agosto, il Servizio Organizzazione Generale è stato abolito e le prerogative legate alla gestione della società sono state affidate al Consigliere Delegato unitamente alla nomina di Datore di Lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2018, le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza intrapreso sin dal 2014: nel triennio 2016-2018 l'organico del Gruppo è diminuito di 13 FTE (-3,48%). La produttività del Gruppo, calcolata come rapporto tra il numero di passeggeri annui e il numero dei FTE medi annui, è cresciuta nel periodo del 7,1%.

Gruppo SAGAT	2016	2017	2018	2016 - 2018 Variazione
Passeggeri annui	3.950.908	4.176.556	4.084.923	3,39%
FTE medi	374	363	361	(3,48%)
PAX/FTE	10.567	11.514	11.316	7,1%

Altro dato significativo è quello del costo del lavoro di Gruppo che passa dai 20.714 migliaia di euro del 2016 ai 20.497 migliaia di euro del 2017 al valore al netto dei riaddebiti a terzi, di 19.577 migliaia di euro del 2018, con una riduzione di 920 migliaia di euro, pari a -4,5% rispetto al 2017 (-5,5% rispetto al 2016).

migliaia di euro

Società	Costo del lavoro 2018 (*)	Costo del lavoro 2017	Variazioni
SAGAT S.p.A.	13.159	13.413	(254)
SAGAT Handling S.p.A.	6.418	7.083	(665)
Gruppo SAGAT	19.577	20.497	(920)

(*) al netto dei riaddebiti a terzi

Le relazioni industriali

Sono stati confermati nel corso del 2018 alcuni rilevanti accordi con le Parti sindacali sottoscritti nell'anno precedente.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto un accordo di proroga del Premio di risultato di SAGAT S.p.A. che regolava il triennio 2015-2018, portandolo alla stessa scadenza di quello della società SAGAT Handling S.p.A. ancora in vigore per l'anno 2018. Tutto questo al fine di garantire un'organicità sui criteri generali del Premio di risultato delle società del Gruppo.

Nel mese di ottobre si è definito il calendario delle chiusure collettive per l'anno 2019, confermando la previsione di un piano di smaltimento ferie: quest'ultima, che ripercorre analoghi precedenti accordi, di fatto supera le previsioni del CCNL e si dimostra uno strumento gestionale di grande importanza per il contenimento del costo del lavoro e per l'organizzazione generale delle società del Gruppo. Inoltre è stato prorogato fino ad ottobre 2019 l'accordo che regola il ricorso alla stipula di contratti a termine per la società SAGAT

S.p.A. in virtù della peculiare stagionalità di alcuni periodi dell'anno. Tale opportunità rappresenta una fonte importante di recupero di efficienza dal punto di vista organizzativo e consente la necessaria flessibilità per sopperire ai picchi produttivi; il ricorso ad una tipologia contrattuale più flessibile consente inoltre di non disperdere professionalità specifiche, sulle quali la società ha investito in termini formativi.

Infine, in esecuzione delle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale in materia di clausola sociale, sono proseguiti gli incontri con le parti sindacali, con la SAGAT S.p.A., in qualità di Gestore aeroportuale e con gli handlers presenti in Aeroporto, finalizzati alla definizione di un Protocollo di Sito.

Grazie agli accordi sindacali sottoscritti in merito alle chiusure collettive aziendali e ai programmi di smaltimento ferie, il dato medio relativo al numero di giorni di ferie e permessi residui pro-capite si attesta anche per il 2018 a 4. Tale dato evidenzia una gestione efficace e una efficiente organizzazione del personale del Gruppo.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Diff. 2018/2012	%
Ferie residue in giorni	5.764	3.268	2.300	1.486	1.602	1.412	1.443	4.321	-75%
FTE medi annui	380	365	362	361	374	363	361	19	-5%
Ferie residue e pro-capite	15	9	6	4	4	4	4	11	-73%

L'organico del Gruppo

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 361,4 FTE, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 1,3 FTE.

Anche il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31/12/2018 risulta essere diminuito, rispetto alla medesima data dell'anno precedente, di 1 testa attestandosi a 381 teste, di

cui 34 risorse a tempo determinato.

Le seguenti tabelle analizzano la composizione dei dipendenti del Gruppo per qualifica, comparata con quelle del 2017: nella prima sono evidenziate le teste in forza al 31/12/2018, nella seconda l'utilizzo delle teste medie nel corso dell'anno, da cui si evince una diminuzione dello 0,65% rispetto all'anno precedente.

Tabella A - Tempo indeterminato	2017	2018
Dirigenti	4	6
Totale impiegati	226	244
Totale operai	120	97
Totale Tabella A	350	347

Tabella B - Tempo determinato	2017	2018
Tempi determinati	32	34
Contratti inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	32	34

Totale A + B	382	381
--------------	-----	-----

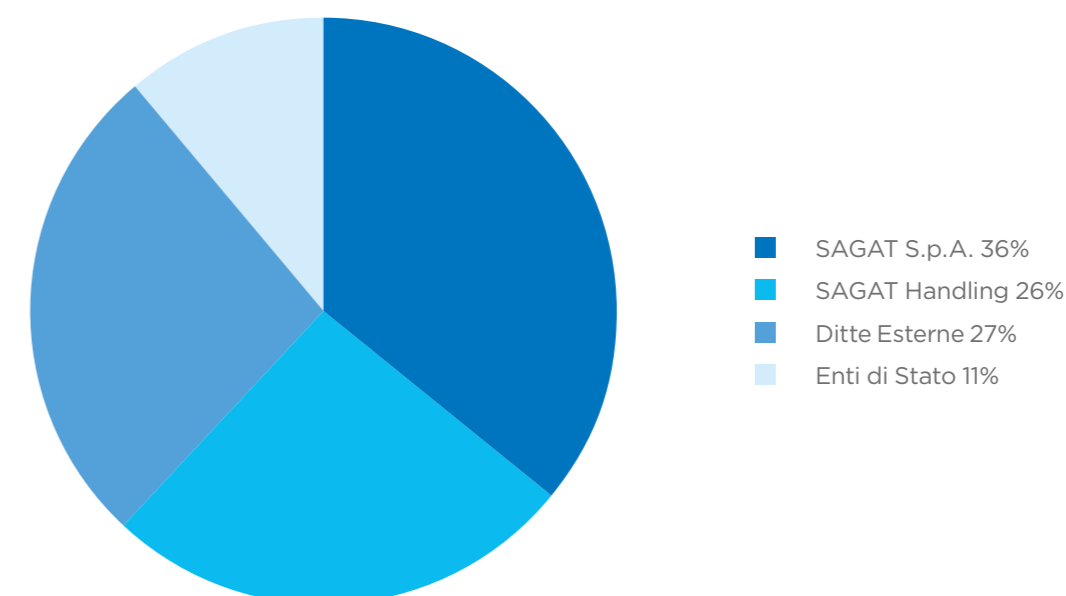
	Valore teste medie 2017	Valore teste medie 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	4	5,25	1,25	21,25%
Impiegati	236,08	250,83	14,75	6,25%
Operai	142,92	124,41	(18,51)	-12,95%
Totale	383	380,50	(2,50)	-0,65%

La formazione

Il Training Center interno svolge e cura la formazione non solo per i circa 400 dipendenti del Gruppo, ma anche per il personale delle società in subappalto e gli Enti di Stato presenti in aeroporto.

Il personale aeroportuale che si rivolge alla formazione SAGAT S.p.A. per lo svolgimento dei corsi obbligatori, di approfondimento professionale o per il conseguimento della

Patente Aeroportuale assomma a quasi 5.000 persone. L'Ufficio Formazione ha garantito nel 2018 l'erogazione di 4.212 corsi per 8.269 ore di docenza che hanno visto coinvolti 6.863 partecipanti per un totale di 21.525 ore di frequenza. Di questi i corsi svolti per le società del Gruppo SAGAT sono stati 3.078, mentre per le società esterne sono stati erogati 1.134 corsi. Il grafico sotto riportato evidenzia le ore di docenza erogate dall'Ufficio formazione SAGAT S.p.A., suddivise per destinatari:



Prendendo in esame solo le ore di formazione svolte per i dipendenti del Gruppo, si evince che ogni dipendente di SAGAT S.p.A. ha seguito una media di 36,12 ore di formazione, mentre per SAGAT Handling S.p.A. il dato si attesta a 27,54. Il valore medio del Gruppo è di 32,83 ore di formazione per ogni dipendente.

Numero medio ore di formazione	SAGAT S.p.A.	SAGAT Handling	Media Gruppo
Media ore formazione Anno 2018	36,12	27,54	32,83

I partecipanti ai corsi di formazione erogati dalla Formazione SAGAT S.p.A. nel 2018 sono stati 4.155 dipendenti delle società del Gruppo e 1.841 lavoratori in somministrazione e a tempo determinato delle stesse per un totale di 5.996 dipendenti suddivisi come nella seguente tabella. Per il personale diretto del Gruppo SAGAT

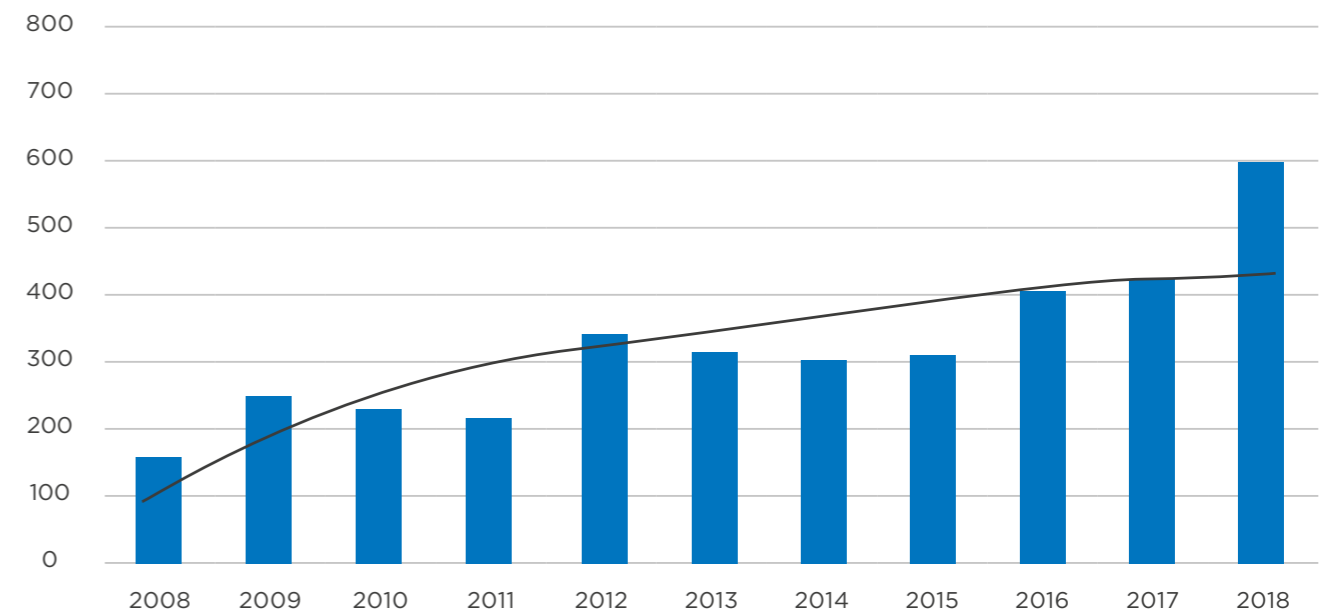
la formazione ha interessato per il 58,58% il personale impiegatizio, per il 38,07% gli operai, per il 2,5% i quadri e per lo 0,31% i dirigenti ai quali si aggiungono 1.063 dipendenti delle società di lavoro in somministrazione e 778 delle altre varie società e ditte con contratto di subappalto con valori pari al 57,74% e 42,26% rispettivamente.

Formazione svolta - Totale Gruppo SAGAT

Inquadramento	Donne		Uomini		Totali		Percentuali	
	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.	Partecipanti	Ore formaz.
Dirigenti	4	16	9	34	13	50	0,31%	0,4%
Quadri	28	117	76	241	104	358	2,5%	2,86%
Impiegati	1.276	4.583	1.158	3.566	2.434	8.149	58,58%	65,16%
Operai	57	122	1.525	3.682	1.582	3.804	38,07%	30,41%
Stagisti	0	0	22	146	22	146	0,53%	1,17%
Totale Gruppo	1.365	4.838	2.790	7.669	4.155	12.507	100%	100%
Interinali	208	1.208	855	3.541	1.063	4.749	57,74%	65,49%
Subappalti	96	251	682	2.251	778	2.502	42,26%	34,51%
Totali altri	304	1.459	1.537	5.792	1.841	7.251	100%	100%
Totali tutti	1.669	6.297	4.327	13.461	5.996	19.758	100%	100%

Nel 2018 il numero dei partecipanti a momenti di formazione ha registrato una ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, pari al 45,08%, continuando il trend positivo degli ultimi anni.

Dipendenti Gruppo SAGAT Partecipanti corsi formazione

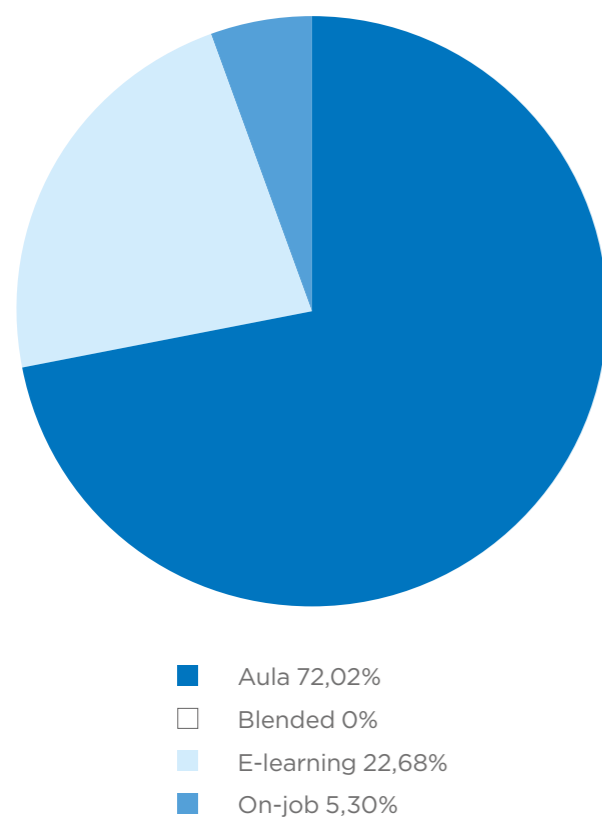


Parte della formazione obbligatoria e/o non-obbligatoria svolta nel corso del 2018 da SAGAT S.p.A. è stata realizzata attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa, ai quali l'Azienda da anni aderisce, che hanno coperto i costi della loro organizzazione, docenza e svolgimento.

L'utilizzo di questi fondi interprofessionali ha coperto il 35,34% del totale delle ore di formazione svolte. Anche nel 2018 i corsi sono stati svolti secondo

diverse modalità. La formazione frontale d'aula è stata la tipologia maggiormente utilizzata (72,02%); la formazione e-learning, attraverso l'utilizzo della piattaforma DOCEBO, entrata in funzione nel corso del 2018, ha registrato una forte crescita della percentuale di utilizzo attestandosi al 22,68%.

Il grafico di seguito riportato evidenzia le principali modalità di svolgimento dei corsi di formazione seguiti dai dipendenti del Gruppo SAGAT.



Valutazione delle docenze

Come previsto dalla procedura gestionale interna sulla qualità in merito alla Formazione, ogni momento formativo svolto si conclude con la compilazione di una scheda di valutazione sulla formazione ricevuta.

Vengono valutate dagli allievi otto voci: interesse sui temi affrontati, approfondimento dei contenuti, materiale ricevuto, efficienza dei supporti didattici, organizzazione logistica, accoglienza della sala, capacità espositiva del formatore e completezza delle spiegazioni richieste.

Analizzando nel loro complesso, i dati di soddisfazione delle 3.284 schede raccolte abbiamo i seguenti valori percentuali, considerando solo le valutazioni positive sul totale delle schede analizzate.

Scheda rilevamento qualità: percentuale giudizi positivi		
	Gruppo SAGAT	Società esterne
Formazione interna SAGAT	96,2%	97,17%
Formazione esterna	93,29%	88,46%
Media	94,93%	96,65%

3.10 Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2018 sono stati pari a 6.833 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessivi 6.644 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 189 migliaia di euro. Le acquisizioni realizzate da SAGAT Handling hanno riguardato principalmente il potenziamento del parco mezzi aziendali oltre che l'acquisto di vestiario per il personale operativo.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione di SAGAT S.p.A..

3.11 Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.12 Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13

La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14

I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15

Azioni proprie e della controllante

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Strumenti finanziari

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.18 Prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2019

Nell'anno 2019 le potenzialità di crescita delle performance di traffico dell'Aeroporto di Torino risultano ancora difficili da delineare, a seguito di svariati fattori: in primis, la riduzione degli impegni sullo scalo da parte della compagnia aerea Blue Air, che nel corso del primo trimestre ha ridefinito il proprio assetto azionario e il proprio network; a questo si affianca la chiusura della base di Blue Panorama, che nella stagione winter 2018-2019 aveva contribuito ad aumentare l'offerta dell'Aeroporto di Torino sulla direttrice per Roma. Fanno da contraltare a questi aspetti le scelte di easyJet, che su Torino avrà modo con la summer 2019 di misurare la piena stagionalità dei voli per Berlino Schoenefeld e per Napoli, e il lancio del nuovo volo per Cracovia di Wizz Air.

Questi elementi si innestano in una situazione macroeconomica che, sia a livello locale, sia a livello macroregionale, mostra evidenti criticità: sul fronte locale e nazionale, la contrazione della produzione industriale della regione Piemonte e i segnali di recessione manifestati dall'economia italiana; sul fronte internazionale, l'incertezza sulla questione Brexit e sul futuro riutilizzo nell'industria dell'aeromobile B737MAX.

L'azione di molteplici concause esterne alla Società - il ridimensionamento della base di Blue Air, l'uscita dalla direttrice per Roma di Blue Panorama, il perdurare dell'incertezza della situazione di Alitalia e la situazione macroeconomica negativa dell'area geografica di riferimento - sarà mitigata da una nuova strategia di promozione del potenziale dell'Aeroporto di Torino, anche grazie

all'affinamento degli strumenti per rafforzare il proprio posizionamento nella catchment area di riferimento e per ridurre le fughe di traffico verso altri aeroporti. A tal fine, gli sforzi saranno dedicati all'ampliamento del network, attraverso le politiche commerciali mirate a supportare la crescita dei vettori e alle iniziative di marketing volte a promuovere i servizi ed i voli offerti dall'Aeroporto di Torino. Altri fattori di sviluppo potranno derivare dalla rinnovata offerta commerciale landside e dal processo di digitalizzazione dell'Aeroporto.

Per quanto concerne la SAGAT Handling, nel 2019 la società proseguirà un'attenta attività di sviluppo delle relazioni commerciali nei confronti dei vettori clienti, con l'obiettivo di mantenere la condizione di equilibrio economico/finanziario consolidato nel corso degli ultimi esercizi, anche grazie al continuo processo di efficienza organizzativa, unitamente alla garanzia di un elevato standard di qualità dei servizi offerti.

In originale firmato da:

Il Presidente
Giuseppe Donato

04



**Bilancio
consolidato**

al 31/12/2018



4.1 Stato patrimoniale e Conto economico consolidati

4.1.1 Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	209.062	161.233
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	2.362.934	1.098.110
7) Altre immobilizzazioni	3.152.923	2.606.525
Totale	5.724.919	3.865.868
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.127.472	2.929.946
4) Altri beni	1.212.296	991.880
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.242.170	2.487.683
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	28.585.930	30.681.717
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	341.723	361.824
2) Impianti e macchinari	6.467.263	6.155.046
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	45.492.648	47.123.890

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) Altre imprese	17.640.883	17.640.883
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.577	9.577
Totale	9.577	9.577
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale	17.650.460	17.650.460
Totale immobilizzazioni (B)	68.868.027	68.640.218

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	392.554	366.678
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	392.554	366.678
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	15.215.413	15.556.847
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.236.604	98.521
oltre 12 mesi	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	62.438	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.125.357	2.020.505
oltre 12 mesi	693.803	58.341
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	211.961	203.648
oltre 12 mesi	2.275.256	1.979.790
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	9.225.044	9.624.747
oltre 12 mesi	133.788	133.788
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	29.076.817	27.504.268
oltre 12 mesi	3.102.847	2.171.919
Totale	32.179.664	29.676.187

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	15.981.580	19.962.383
2) Assegni	0	8.000
3) Denaro e valori in cassa	41.929	51.234
Totale	16.023.509	20.021.617
Totale Attivo circolante (C)	48.595.727	50.064.482
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	347.274	185.279
Totale Ratei e risconti (D)	347.274	185.279
TOTALE ATTIVO	117.811.028	118.889.979

4.1.2 Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	8.291.776	7.713.774
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Fondo ex art. 55 d.P.R. 917/86	0	0
Riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:	(29.166)	(104.932)
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.239.979	1.140.364
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	7.689.476	11.186.962
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di Gruppo	48.505.369	51.249.472
Patrimonio netto di terzi	7.678.083	7.547.493
Totale Patrimonio netto (A)	56.183.452	58.796.965
B) Fondi rischi e oneri		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte anche differite	0	0
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	29.166	(104.932)
4) Altri fondi:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	4.838.157	4.578.753
Totale Fondi rischi e oneri (B)	4.867.323	4.683.685

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.227.467	3.250.167
Totale (C)	3.227.467	3.250.167
D) Debiti		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.500.000
oltre 12 mesi	0	1.500.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	17.868.486	17.821.941
oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	2.556.994	936.523
oltre 12 mesi	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	102.491	99.113
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.119.777	1.281.908
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	992.671	1.023.640
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	20.554.192	19.176.798
oltre 12 mesi	831.565	151.577
Totale		
entro 12 mesi	44.694.611	41.839.923
oltre 12 mesi	831.565	1.651.577
Totale Debiti (D)	45.526.176	43.491.500
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	492	2.212
Risconti passivi	8.006.118	8.665.450
Totale Ratei e risconti (E)	8.006.610	8.667.662
TOTALE PASSIVO E NETTO	117.811.028	118.889.979

4.1.3 Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.746.144	66.579.658
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.334.455	4.066.250
Totale Valore della produzione (A)	67.080.599	70.645.908
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.581.753	1.999.628
7) Per servizi	23.652.762	23.384.360
8) Per godimento di beni di terzi	3.036.500	2.682.535
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	14.311.886	15.119.644
b) oneri sociali	4.085.203	4.134.446
c) trattamento di fine rapporto	920.710	934.851
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	377.039	308.164
Totale costo del personale	19.694.838	20.497.105
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.339.298	1.204.101
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	4.905.489	4.636.424
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	541.993	1.434.450
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.786.780	7.274.975
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(25.876)	9.355
12) Accantonamento per rischi	318.590	155.848
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	2.100.509	2.254.598
Totale Costi della produzione (B)	57.145.856	58.258.404
Differenza tra Valore e costi della produzione (A-B)	9.934.743	12.387.504

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	2.077.222
- dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
- dividendi ed altri proventi da imprese controllanti	0	0
- dividendi ed altri prov.da imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- dividendi ed altri proventi da altri	836.769	591.288
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	132.834	22.478
Totale	969.603	2.690.988
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- imprese controllanti	0	0
- imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0
- altri	(93.961)	(150.932)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(201)	(350)
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	875.441	2.539.706

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
Risultato Prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	10.810.184	14.927.210
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(3.071.148)	(3.664.397)
b) Imposte (differite) e anticipate:	303.779	168.998
21) Risultato dell'esercizio di Gruppo e terzi	8.042.815	11.431.811
Utile / (Perdita) di gruppo	7.689.476	11.186.962
Utile / (Perdita) di terzi	353.339	244.849

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.1.4 Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	7.689.475	11.431.811
Imposte sul reddito	2.767.369	3.495.399
Interessi passivi/(attivi)	(39.673)	128.804
(Dividendi)	(836.769)	(591.288)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.147)	(2.109.237)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.574.255	12.355.489
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	318.589	179.099
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.244.788	5.840.525
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	360.255	316.450
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(3.492)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.923.632	6.332.581
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.497.887	18.688.070
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.876)	9.355
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	341.434	(2.664.636)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	134.690	1.829.705
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(161.995)	242.031
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(661.052)	(653.877)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.716.666	(197.362)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.343.867	(1.434.784)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.841.754	17.253.285
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(49.960)	(128.412)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.907.749)	(4.073.672)
Dividendi incassati	836.769	591.288
(Utilizzo dei fondi)	(110.621)	(845.562)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.231.561)	(4.456.358)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	14.610.193	12.796.927

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2018	2017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(3.588.787)	(4.557.784)
Flussi da disinvestimenti	6.147	73.702
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(3.244.065)	(1.921.843)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	2.005.000
Attività finanziarie non immobilizzate:		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.826.705)	(4.400.925)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.500.000)	(1.500.000)
Mezzi propri:		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(10.281.595)	(12.447.702)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.781.595)	(13.947.702)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.998.107)	(5.551.699)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	20.021.616	25.573.316
Disponibilità liquide a fine esercizio	16.023.509	20.021.617

4.2 Nota integrativa al Bilancio consolidato

4.2.1 Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

- Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.
- Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
- La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
- Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.

- Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale - inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
- Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
- Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Caselle Torinese	12.911	43.655	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle Torinese	3.900	3.179	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle Torinese	11.000	18.356	55,45%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.
Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

Società	Sede	Capitale Sociale ⁽¹⁾	Patrimonio Netto ⁽¹⁾	Partecipazione al 31/12/2018
Aeroporto G. Marconi di Bologna	Bologna	90.314	167.220	5,91%

(1) Dati relativi all'ultimo Bilancio disponibile al 31/12/2017.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.

SEZIONE III

Procedure di consolidamento

- Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente o indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
- Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
- I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal

Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

- Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
- Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV

Principi contabili

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 II°co. c.c.).
- Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
- Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
- I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile

dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.

4.2.2 Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

In esercizi precedenti, per talune categorie di

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,26%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	31,5%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c..

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte

al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e

ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia

alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio

corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti finanziari che coprono il rischio di variazione del tasso di interesse, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi

ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le società del Gruppo, a decorrere dall'esercizio 2018, hanno aderito, in qualità di controllate, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A., Aeroporti Holding S.r.l., GESAC S.p.A., Software Design S.p.A. e 2i S.A.C. (già F2i SAC S.p.A.) e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la società controllante.

L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ha durata per il triennio 2018-2019 ed è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti al predetto istituto.

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 31 ottobre 2018 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta,

nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

- **Imposte correnti**

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito)

nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

- **Fiscalità differita**

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.

La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in

presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente

esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3. Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito

della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri. Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 5.725 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 1.859 migliaia di euro. Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/2018		Variazioni dell'esercizio					31/12/2018	
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./Radiaz.	Sv.(-)/Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	3.583	3.422	161	263	0	0	0	(214)	210
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.I.6 Immobiliz. in corso e acconti	1.098	0	1.098	1.640	(299)	0	(76)	0	2.363
B.I.7 Altre immobiliz.	31.166	28.559	2.607	1.340	327	0	0	(1.122)	3.152
Totale Immobilizzazioni Immateriali	35.847	31.981	3.866	3.243	28	0	(76)	(1.336)	5.725

La variazione registrata nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 214 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 263 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 1.640 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile al maggior valore dei cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio ma non ancora entrati in utilizzo. La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale componente delle immobilizzazioni immateriali ha registrato incrementi per 1.340 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 1.122 migliaia di euro su di un totale di 1.336 migliaia di euro relativi al totale ammortamenti del complesso della categoria contabile qui trattata.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 45.493 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 1.631 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	01/01/2018			Variazioni dell'esercizio						31/12/2018		
	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/2000	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516		3.516							3.516		3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis Ibis Fabbricati e relativa viabilità ¹	82.469	282	31.043	147					(2.262)	82.616	282	28.928
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	63.412	6.567	6.155	1.400	53				(1.141)	64.865	6.567	6.467
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	17.166	182	2.930	1.248					(1.051)	18.414	182	3.127
B.II.4 Altri beni	33.798	1.958	992	674	1	(46)	42		(450)	34.427	1.958	1.213
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	2.488		2.488	118	(142)			(222)		2.242		2.242
Totale immobilizzazioni Materiali	202.849	8.989	47.124	3.587	(88)	(46)	42	(222)	(4.904)	206.080	8.989	45.493

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.115 migliaia di euro. Tale variazione, per la quasi totalità ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 147 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.262 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su Aerostazione Passeggeri e su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un incremento di valore di 312 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 1.400 migliaia di euro, capitalizzazioni per 53 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 1.141 migliaia di euro.

In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono al completamento della riqualifica dei sistemi di climatizzazione all'interno del terminal per 345 migliaia di euro e a interventi per l'automazione del controllo accessi veicolari del parcheggio sosta breve per 163 migliaia di euro; si annoverano inoltre lavori per la sostituzione di corpi illuminanti presso fabbricati operativi, installazione di impianti presso il bhs e a servizio delle aree comuni per 257 migliaia di euro e interventi di revamping su pontili d'imbarco per 55 migliaia di euro.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente per

un importo pari a 197 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 1.248 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 1.051 migliaia di euro. Si annovera in particolare la fornitura di spazzole per lo sgombero neve per 855 migliaia di euro e l'installazione di varchi per la verifica automatica delle carte di imbarco del valore di 96 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 221 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 450 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 674 migliaia di euro.

L'incremento di valore maggiormente significativo è ascrivibile all'acquisto di banchi per controllo passaporti del valore di 130 migliaia di euro oltre all'acquisto di mezzi operativi per 99 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 46 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento netto pari a 246 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.469	282	0	82.751
B.II.2 Impianti e macchinari	63.412	50	6.517	69.979
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	16.400	182	0	16.582
B.II.4 Altri beni	33.193	52	1.906	35.151
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.488	0	0	2.488
Totale immobilizzazioni materiali	201.478	566	8.423	210.467

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, l co. n.8, c.c.):

Voce	Valore lordo
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale immobilizzazioni materiali	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 17.650 migliaia di euro. Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 17.641 migliaia di euro sono interamente relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce Partecipazioni in altre imprese rimane immutata rispetto allo scorso esercizio ed è relativa al valore di carico della partecipazione detenuta da parte della società Aeroporti Holding nella società di gestione dell'Aeroporto di Bologna (di seguito AdB) i cui dati sono esposti nella tabella seguente. Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2017 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2017	Partecipazione al 31/12/2018
Aeroporto G.Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	167.220	5,91%

Si segnala che Aeroporti Holding possiede al 31 dicembre 2018 n. 2.134.614 azioni ordinarie di AdB, valore quantitativamente immutato rispetto allo scorso esercizio e pari al 5,91% del capitale sociale di AdB.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 9 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro.

Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2016, del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la SAGAT stessa ha provveduto, dal 1° gennaio 2016, ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni erano entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare

del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore delle azioni possedute aveva raggiunto l'ammontare di 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 393 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2017 un incremento di 26 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze

non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 32.180 migliaia di euro rispetto ai 29.676 migliaia di euro del 2017. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell' Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 15.557 migliaia di euro al 31/12/2017 a 15.215 migliaia di euro al 31/12/2018 con un decremento di 342 migliaia di euro, riconducibile al normale andamento delle vendite e dei trend di pagamento dei clienti.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 19.486 migliaia di euro (19.330 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo della svalutazione di 4.271 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio, i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 498 migliaia di euro a fronte di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 34 migliaia di euro, utilizzi per 10 migliaia di euro e un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 542 migliaia di euro di cui 414 migliaia di euro come conseguenza dell'iscrizione, tra i crediti della Capogruppo, degli effetti della sentenza del giugno 2018 della Corte d'Appello di Roma in merito alla revoca di pagamenti effettuati da Alitalia per complessivi 689 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espone il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

I crediti tributari sono iscritti per 1.819 migliaia di euro rispetto ai 2.079 migliaia di euro al 31/12/2017. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 694 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

Dettaglio	2018	2017
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	154	9
Credito per rimborso IRES	23	866
IVA a credito	800	1.004
Altre	810	169
Totale	1.819	2.079

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering. La variazione registrata è interamente attribuibile ad un rimborso di 842 migliaia di euro ricevuto nel corso dell'esercizio.

I crediti tributari diversi, pari a 810 migliaia di euro,

si incrementano di 641 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio prevalentemente per via della registrazione dei versamenti effettuati dalla Capogruppo all'Agenzia delle Entrate in ottemperanza all'art.15 del DPR 602/1973 nell'ambito della procedura tributaria avverso l'Erario il cui oggetto è descritto nel paragrafo relativo al contenzioso.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.487 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	9.769.783	5.291.769	
Totale differenze temporanee imponibili	331.067	0	
Differenze temporanee nette	(9.438.716)	(5.291.769)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.967.587)	(215.852)	(2.183.439)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(297.704)	(6.075)	(303.779)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.265.291)	(221.927)	(2.487.218)

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 9.359 migliaia di euro, mostra un decremento di 400 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Dettaglio	31/12/2018	di cui oltre 12 mesi	31/12/2017	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893		211		682
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	33		33		0
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	452	11	2.284	11	(1.831)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	7.585		6.867		718
Crediti diversi	395	123	364	123	31
Totale	9.359	134	9.759	134	(400)

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 718 migliaia di euro; per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT S.p.A. per identica causale nei confronti dell'erario;
- decremento registrato dalla voce Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere pari a 1.831 migliaia di euro, riconducibile alla riclassifica delle sole note credito da ricevere da fornitori all'interno della voce D7 del Bilancio che accoglie il saldo dei debiti verso fornitori, effettuata al fine di fornirne una migliore rappresentazione.

La voce Credito verso il Comune di Torino si incrementa rispetto allo scorso esercizio di 682 migliaia di euro a fronte del versamento eseguito in ottemperanza all'esito dell'istanza di sospensione proposta da SAGAT S.p.A. avverso l'efficacia dell'ingiunzione di pagamento relativa ai Canoni delle annualità 2016 e 2017, ricevuta nel corso dell'esercizio, come spiegato nel paragrafo relativo al Contenzioso della Relazione sulla gestione della Capogruppo. Si segnala che, antecedentemente al versamento, tale importo era iscritto a riduzione dei debiti verso fornitori.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro

ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita da SAGAT S.p.A. nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2018 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

Dettaglio	2018	2017	Variazione
Depositi bancari e postali	15.982	19.962	(3.981)
Denaro e valori in cassa	42	51	(9)
Assegni	0	8	(8)
Totale	16.024	20.022	(3.998)

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 347 migliaia di euro (185 migliaia di euro al 31/12/2017), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2018	2017
Ratei attivi	0	0
Totale ratei attivi	0	0
Risconti attivi		
Assicurazioni	69	52
Diversi	133	133
Lavoro dipendente	145	0
Totale risconti attivi	347	185
Totale	347	185

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2018 e di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto del Gruppo alla data del 31/12/2018 è pari a 48.505.369 euro; il Patrimonio netto totale, comprensivo del Patrimonio netto di terzi pari a 7.678.083 euro, è complessivamente pari a 56.183.451 euro.

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

Zi Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100%

*Per maggiori dettagli, vedasi par. 1.2 Composizione azionaria della Relazione sulla gestione della Società.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di

euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2018 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 8.292 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in incremento, rispetto al 2017 di 578 migliaia di euro a seguito della destinazione di una parte dell'utile conseguito nel 2017;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro, invariata rispetto al 2017.

La riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi è iscritta dalla Capogruppo per -29 migliaia di euro a fronte dei -105 dello scorso esercizio, in ragione della rilevazione dei flussi finanziari attesi rivenienti da un contratto di copertura tasso (I.R.S.) stipulata dalla Società nel 2010 al fine di fissare in maniera definitiva il costo del finanziamento di importo pari a 15 milioni di euro stipulato in data 8 febbraio 2010. L'importo di -29 migliaia di euro rappresenta alla data del

31 dicembre 2018 il Mark to Market negativo dello strumento finanziario di copertura tasso.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo, iscritta per 1.240 migliaia di euro, si è ridotta di 100 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.

La voce Patrimonio netto di terzi di 7.678.083 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel

corso dell'esercizio ha registrato un incremento di 130.589 euro a seguito di un incremento per 353.339 euro per l'attribuzione ai terzi della quota loro spettante dell'utile conseguito nel 2018 dalla controllata Aeroporti Holding e di un decremento, pari a 222.750 euro, derivante dalla distribuzione, da parte della medesima società, di un dividendo, complessivamente pari a 500.000 euro.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati:

	Patrimonio netto	Risultato netto
PN e risultato civilistico SAGAT	43.665.349	7.470.216
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	4.914.019	488.510
Rettifiche di consolidamento	(64.000)	(269.250)
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	48.505.369	7.689.475
PN e risultato di pertinenza di terzi	7.678.083	353.339
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	56.183.451	8.042.815

Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	105	4.579	4.684
Variazioni nell'esercizio:					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	319	319
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	(30)	(30)
Altre variazioni	0	0	(76)	(29)	(105)
Totale variazioni	0	0	(76)	259	244
Valore di fine esercizio	0	0	29	4.838	4.928

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 4.928 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 244 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Fondo rischi ed oneri per complessivi 319 migliaia di euro dovuti ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31/12/2017 per 33 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2018 per 286 migliaia di euro;
- utilizzi, per 30 migliaia di euro, per via del

sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti;

- rilasci per 29 migliaia di euro a fronte del definitivo venir meno dei rischi potenziali che avevano determinato la necessità di stanziare somme a loro copertura in esercizi precedenti;
- riduzione dai 105 migliaia di euro stanziati nel 2017 a 29 migliaia di euro del 2018 del Fondo per strumenti finanziari derivati passivi con equivalente riduzione della Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi. Per ulteriori dettagli su tale voce si rimanda alla sezione della presente Nota integrativa dedicata al Patrimonio netto.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote

di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.250
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	921
Utilizzo nell'esercizio	943
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(23)
Valore di fine esercizio	3.227

Debiti

I debiti sono iscritti per 45.526 migliaia di euro contro i 43.491 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea. Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono esposte nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 1.500 migliaia di euro, rispetto a 3.000 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo SAGAT S.p.A. in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota residua di tale finanziamento, interamente in scadenza entro 12 mesi, è pari a 1.500 migliaia di euro. L'estinzione del finanziamento è prevista per il 31 dicembre 2019. Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 17.868 migliaia di euro, contro 17.822 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 47 migliaia di euro.

Come nello scorso esercizio non si segnalano debiti verso imprese controllate né debiti verso imprese collegate.

I debiti verso la controllante sono pari a 2.557 migliaia di euro e rappresentano il debito complessivamente iscritto dalla Società a fronte del trasferimento alla controllante 2i Aeroporti dell'onere tributario dell'esercizio a seguito dell'adesione, a decorrere dal 2018, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti per 102 migliaia di euro, con un incremento di 3 migliaia di euro nell'esercizio, scadono tutti entro i successivi 12 mesi e rappresentano l'esposizione della Capogruppo SAGAT S.p.A. nei confronti di un fornitore di prodotti software e di una società di gestione di un aeroporto, controllati dalla società 2i Aeroporti S.p.A.

I debiti tributari, complessivamente pari a 1.282 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti erariali per IRES	0	0
Debiti erariali per IRAP	0	176
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	436	446
Debiti erariali per maggioraz. diritti	679	656
Altri	4	4
Totale	1.282	1.282

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.024 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso INPS/INAIL	969	1.004
Altri	24	20
Totale	993	1.024

Gli altri debiti, complessivamente pari a 21.386 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2018	31/12/2017
Verso ENAC /canone	1.172	1.295
Debiti verso dipendenti	1.258	1.339
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	8.667	7.638
Debiti diversi	10.289	9.056
Totale	21.386	19.328

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 8.667 migliaia di euro, è aumentato nel corso dell'esercizio di 1.029 migliaia di euro e rappresenta la

contropartita del credito vantato da SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo di SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori. La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessivi 7.561 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla legge finanziaria 2007.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2018 sono complessivamente pari a 8.668 migliaia di euro rispetto a 9.322 migliaia di euro al 31/12/2017 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	399	0	9.321.140	9.321.539
Variazioni nell'esercizio	1.813	0	(655.691)	(653.878)
Valore di fine esercizio	2.212	0	8.665.450	8.667.662

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri

di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2018.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio	0	0	0	3.000.000	0	0	17.821.941	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	(1.500.000)	0	0	46.545	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.500.000	0	0	17.868.486	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	1.500.000	0	0	17.868.486	0
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	0	0	936.523	99.113	1.281.908	1.023.640	19.328.375	43.491.500
Variazione nell'esercizio	0	0	1.620.471	3.378	(162.131)	(30.969)	2.057.383	2.034.676
Valore di fine esercizio	0	0	2.556.994	102.491	1.119.777	992.671	21.385.758	45.526.177
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	2.556.994	102.491	1.119.777	992.671	20.554.192	44.694.611
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	831.566	831.566
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

Natura	31/12/2018	31/12/2017
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	12.717	10.994
Totale	72.371	70.648
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	78
Totale	0	78

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione di SAGAT S.p.A., limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Includono, inoltre, il

valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2018.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi da traffico aereo	26.612	27.717
Security	8.446	8.776
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	12.346	12.340
Servizi di posteggio auto	6.118	6.163
Subconcessione di servizi	3.737	4.091
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	4.943	4.898
Infrastrutture centralizzate	1.648	1.677
Beni uso esclusivo	780	790
Altri ricavi	115	128
Totale	64.746	66.580

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Recupero di utenze comuni e spese diverse	156	171
Sopravvenienze attive diverse	269	959
Proventi diversi	1.238	2.265
Contributi c/o impianti	671	671
Totale	2.334	4.066

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la voce comprende anche quelle componenti positive del Conto economico che precedentemente venivano espresse nella voce, non più presente, Proventi straordinari.

Gli Altri ricavi e proventi, complessivamente pari a 2.334 migliaia di euro, si decrementano significativamente rispetto al 2017 principalmente per la presenza, negli altri ricavi consuntivati dalla Capogruppo SAGAT S.p.A. nel precedente esercizio, di sopravvenienze attive diverse collegate al rilascio, a fronte del venir meno delle ragioni che ne avevano richiesto la contabilizzazione, di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti

ai Fondi rischi ed oneri ed al Fondo svalutazione crediti, per complessive 700 migliaia di euro oltre che alla presenza di insussistenze del passivo per complessive 1.248 migliaia di euro.

Nella voce Contributi in conto impianti è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 57.146 migliaia di euro e sono così ripartiti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi, pari a 1.582 migliaia di euro, sono così composti:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Materiali di manutenzione	421	382
Materiali vari	110	116
Materiali destinati alla rivendita	0	355
Carburanti e lubrificanti	610	537
De-icing	375	553
Cancelleria e stampati	65	57
Totale	1.582	2.000

Servizi

I costi per servizi, pari a 23.653 migliaia di euro, sono formati da:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Prestazioni diverse	3.169	2.673
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	645	388
Energia elettrica e altre utenze	3.009	3.216
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	582	551
Vigilanza	3.323	3.870
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	1.116	1.109
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.636	1.872
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	463	320
Assicurazioni industriali, generali	399	411
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	646	626
Altri	8.664	8.348
Totale	23.653	23.384

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 3.036 migliaia di euro, sono formati da:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Canone aeroportuale	2.407	2.428
Canone Comune di Torino	347	0
Canone Comune San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	94	93
Noleggi e locazioni	165	137
Totale	3.036	2.682

L'incremento della voce, pari a complessivi 354 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile al diverso trattamento contabile rispetto allo scorso esercizio del costo per il Canone del Comune di Torino, collegato al prolungarsi del relativo contenzioso per i cui dettagli si rimanda all'apposita sezione della Relazione della Capogruppo.

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a

complessive 19.695 migliaia di euro con un decremento pari a 802 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente le cui principali dinamiche sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 361,4 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui era 362,7.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2018 e 2017, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2018	Valore medio 2017	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	5,3	4	1,3	33,3%
Impiegati	240,1	225,2	14,9	6,6%
Operai	116	133,5	(17,5)	-13,1%
Totale	361,4	362,7	(1,3)	-0,36%

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 6.787 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.905	4.637
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.339	1.205
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	542	1.434
Totale	6.787	7.276

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.245 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 404 migliaia di euro, dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 542 migliaia di euro, di cui 414 migliaia di euro come conseguenza dell'iscrizione, tra i crediti della Capogruppo, degli effetti della sentenza del giugno 2018 della Corte d'Appello di Roma in merito alla revoca di pagamenti effettuati da Alitalia per complessivi 689 migliaia di euro.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un incremento pari a 26 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto. Nel bilancio dell'esercizio precedente la variazione delle rimanenze di Gruppo era risultata negativa per 9 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 319 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura

dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 2.100 migliaia di euro, si riferiscono a:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Spese di rappresentanza / ospitalità	49	34
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	426	552
Quote associative	143	138
Risarcimento danni a terzi	15	2
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	594	655
Totale	2.100	2.255

La voce in oggetto registra un decremento pari a 155 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce, che complessivamente risulta positiva per 875 migliaia di euro rispetto a 2.540 migliaia di euro del precedente esercizio, è così composto:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Interessi ed altri oneri finanziari	(94)	(151)
Proventi da partecipazioni	837	2.668
Altri proventi diversi	133	23
Totale	875	2.540

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha consuntivato proventi da partecipazioni per complessive 837 migliaia di euro, derivanti dai dividendi incassati dalla controllata Aeroporti Holding in ragione della partecipazione da questa detenuta nella società AdB.

I proventi da partecipazione dello scorso esercizio includevano il valore di 2.077 migliaia di euro che originava dalla chiusura della procedura di liquidazione della società controllata SAGAT Engineering.

Nel corso dell'esercizio, infine, il Gruppo ha consuntivato interessi attivi su conti correnti per complessive 133 migliaia di euro nonché interessi passivi per 94 migliaia di euro, riconducibili al finanziamento in essere presso la Capogruppo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 2.767 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
IRES	2.557	3.079
IRAP	517	664
Proventi da consolidato fiscale	(4)	(79)
Imposte differite e anticipate	(304)	(169)
Totale	2.767	3.495

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, raffrontato con il corrispondente periodo del 2017.

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato ante imposte	10.810	14.927
Aliquota IRES teorica %	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	2.594	3.583
Effetto fiscale da variazioni IRES	(41)	(583)
Effetto fiscalità differita	(304)	(169)
IRAP	518	664
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.767	3.495

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (24%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, pari a 8.042.815 euro, è costituito da un Utile netto di Gruppo pari a 7.689.475 euro e da un Utile di terzi (soci di minoranza) pari a 353.339 euro.

4.2.4 Altre informazioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che il 6 febbraio 2019 i Consigli di Amministrazione di SAGAT S.p.A. e di Aeroporti Holding hanno deliberato l'approvazione del progetto di scissione totale di Aeroporti Holding a favore delle beneficiarie SAGAT e 2iAeroporti, allo scopo di semplificare la struttura del Gruppo. Per effetto della Scissione l'intera partecipazione sociale posseduta dalla Scissa nel capitale sociale di AdB, società di gestione dell'Aeroporto di Bologna, pari al 5,91% circa del suo capitale sociale, verrà trasferita proporzionalmente in capo a SAGAT (3,28%) e a 2i Aeroporti (2,63%). Alla data attuale il progetto, approvato dalle rispettive assemblee dei Soci, non si è ancora concluso.

In data 24 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha nominato Andrea Andorno Amministratore Delegato della Società.

I dati di traffico di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato nei primi due mesi del 2019 un trend positivo, tuttavia, nei mesi a venire, influiranno sulle performance sia il taglio delle rotte deciso da Blue Air a seguito di una riorganizzazione interna della compagnia, sia la chiusura del volo per Roma di Blue Panorama a partire dalla metà del mese di marzo.

Fanno da contraltare a questi aspetti le scelte di easyJet, che su Torino avrà modo con la summer

2019 di misurare la piena stagionalità dei voli per Berlino Schoenefeld e per Napoli, e il lancio del nuovo volo per Cracovia di Wizz Air.

Per quanto concerne la SAGAT Handling, l'andamento del traffico dei primi due mesi del 2019 evidenzia, rispetto all'anno precedente, una consistente crescita del traffico assistito pari a 703 movimenti (+17,7%). Tale miglioramento è legato, da un lato, al maggior numero di rotazioni dei charter invernali nel confronto tra i due esercizi, dall'altro, alla piena operatività di alcune destinazioni e frequenze le cui tratte sono state attivate nel corso dell'anno precedente.

La quota di mercato, rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, risulta in crescita, passando dal 64,1% al 71,1%.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	Esercizio 2018
Amministratori	636
Sindaci	106
Totale	742

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

Attività svolta	2018		Totale Gruppo SAGAT
	SAGAT	SAGAT Handling	
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	10	25
Altri servizi di verifica svolti	6	6	11
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9	0	9
Totale	30	16	46

In originale firmato da:
Il Presidente
Giuseppe Donato

4.3 Relazione della società di revisione al Bilancio consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Sagat S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sagat (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Sagat S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sagat S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Sagat S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sagat al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2019

05



Allegati



Stato patrimoniale e Conto economico di SAGAT Handling S.p.A.

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.400
7) Altre immobilizzazioni	45.419	36.753
Totale	45.419	38.153
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	28.096	15.181
4) Altri beni	221.190	172.546
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	249.286	187.727
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	0	0
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	294.705	225.880

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.452	52.506
Totale	62.452	52.506
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.318.837	2.156.696
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	390.092	692.665
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	350.855	492.794
oltre 12 mesi	158.528	158.528
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	211.961	203.648
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	119.957	132.106
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	3.391.702	3.677.909
oltre 12 mesi	158.528	158.528
Totale	3.550.230	3.836.437
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	2.340.522	2.055.034
3) Denaro e valori in cassa	1.179	933
Totale	2.341.701	2.055.967
Totale attivo circolante (C)	5.954.383	5.944.910
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	23.207	14.683
Totale ratei e risconti (D)	23.207	14.683
TOTALE ATTIVO	6.272.295	6.185.473

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	149.403	149.403
Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	(1.111.566)	(1.144.775)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	48.719	33.209
Totale patrimonio netto (A)	3.179.317	3.130.598
B) Fondi rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	17.438	23.251
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	94.676	76.668
Totale fondi per rischi e oneri (B)	112.114	99.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	943.732	958.445
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	867.085	826.717
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	312.584	298.706
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	128.341	140.030
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	316.779	308.702
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	412.343	421.907
Totale:		
entro 12 mesi	2.037.132	1.996.062
oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti (D)	2.037.132	1.996.062
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	449
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	6.272.295	6.185.473

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.572.773	9.564.091
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.125.221	2.204.889
Totale valore della produzione (A)	11.697.994	11.768.980
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	680.566	658.890
7) Per servizi	2.860.791	2.322.980
8) Per godimento di beni di terzi	1.341.313	1.307.912
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.686.345	5.333.126
b) oneri sociali	1.334.165	1.348.272
c) trattamento di fine rapporto	287.053	293.114
d) trattamento di quiescenza e simili		0
e) altri costi	110.127	109.174
Totale costo del personale	6.417.690	7.083.686
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	34.853	27.157
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	85.361	92.709
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.984	16.189
Totale ammortamenti e svalutazioni	137.198	136.055
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(9.946)	10.650
12) Accantonamento per rischi	46.809	0
14) Oneri diversi di gestione	173.620	164.408
Totale costi della produzione (B)	11.648.041	11.684.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	49.953	84.399

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	29.730	196
Totale	29.730	196
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1)	(1)
17-bis) Utili e perdite su cambi	14	(47)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	29.743	148
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	79.696	84.547
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	(45.103)	34.393
b) Imposte differite e anticipate	14.126	(85.731)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	48.719	33.209

Stato patrimoniale e Conto economico di Aeroporti Holding S.r.l.

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni (B)	17.640.883	17.640.883

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	4.306	11.524
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	7.481	9.447
oltre 12 mesi	0	0
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	367
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	11.787	20.971
oltre 12 mesi	0	367
Totale	11.787	21.338
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	723.619	445.238
Totale disponibilità liquide	723.619	445.238
Totale attivo circolante (C)	735.406	466.576
D) Ratei e risconti attivi		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	18.376.289	18.107.459

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	11.000.000	11.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva legale	338.592	311.111
VI. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	4.619.995	4.597.871
IX. Utile (perdita) d'esercizio	793.130	549.605
Totale patrimonio netto (A)	18.355.883	18.062.753
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte, anche differite	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	10.138	10.873
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	6.714	28.128
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	0	1.313
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	0	768
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	3.554	3.624
Totale debiti (D)	20.406	44.706
E) Ratei e risconti passivi		
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.376.289	18.107.459

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	63	0
Totale del valore della produzione (A)	63	0
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	26.667	27.176
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
14) Oneri diversi di gestione	17.179	18.362
Totale costi della produzione (B)	43.846	45.538
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(43.783)	(45.538)
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni da imprese collegate	836.769	591.288
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	60	32
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	(1)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	836.829	591.319
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	793.046	545.781
20) Imposte sul reddito di esercizio:		
a) imposte correnti	451	3.831
b) imposte differite	(367)	(7)
Totale imposte d'esercizio	84	3.824
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	793.130	549.605

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5767413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO:

IMPAGINAZIONE:

STAMPA:

FOTOGRAFIE:

NOODLES COMUNICAZIONE

NOODLES COMUNICAZIONE

LA TERRA PROMESSA POLO GRAFICO DI TORINO AGIT

ARCHIVIO SAGAT

MAGGIO 2019

